



**FIDI
IMPRESA & TURISMO
VENETO**

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

FIDI IMPRESA & TURISMO VENETO SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI

Sede legale e amministrativa: Mestre, Via Don Federico Tosatto 57
Iscritta nella sezione ordinaria REGISTRO IMPRESE al n. 83006090274

n. iscrizione CCIAA 228170

n. iscrizione Albo Società Cooperative a Mutualità Prevalente A152187

n. iscrizione elenco speciale ex art. 106 TUB 19535.4

Codice Fiscale 83006090274 - Partita Iva 03489440275

Bilancio al 31 dicembre 2022

BILANCIO ESERCIZIO 2022	6
STATO PATRIMONIALE	6
CONTO ECONOMICO	7
RENDICONTO FINANZIARIO.....	10
NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31/12/2022	12
PARTE A - POLITICHE CONTABILI.....	13
A.1 – PARTE GENERALE	13
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	13
Sezione 2 - Principi generali di redazione	13
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	15
Sezione 4 - Altri aspetti	15
A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	19
1. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico.....	20
2. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva ..	21
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21
4. Operazioni di copertura	23
5. Partecipazioni.....	23
6. Attività materiali	23
7. Attività immateriali.....	24
8. Attività e Passività fiscali	24
9. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25
10. Altre passività.....	25
11. Trattamenti di fine rapporto	25
12. Fondi per rischi e oneri	26
13. Impegni e garanzie rilasciate	26
14. Altre informazioni	28
A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	30
A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE	30
A.4.3. Gerarchia del fair value	30
A.4.5. Gerarchia del fair value	30
A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"	31
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	32
ATTIVO.....	32
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10.....	32

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico -	
Voce 20	32
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30	33
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40	34
Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80	39
Sezione 9 – Attività immateriali - voce 90.....	40
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo	41
Sezione 12 - Altre attività – Voce 120	42
PASSIVO.....	43
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10	43
Sezione 8 – Altre passività – Voce 80	44
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90.....	50
Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100.....	51
Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170	53
Altre informazioni	54
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	56
Sezione 1 - Interessi - voci 10 e 20	56
Sezione 2 - Commissioni - voci 40 e 50.....	57
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70	57
Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100.....	58
Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110.....	58
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130.....	59
Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160.....	61
Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170.....	62
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180.....	63
Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190	63
Sezione 14 -Altri proventi e oneri di gestione - voce 200.....	64
Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270.....	64
Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni.....	65
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI	66
Sezione 1. Riferimenti specifici sull'operatività svolta	66
D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI.....	66
F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI	79

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività.....	82
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	82
3.1) Rischio Di Credito	82
3.2) Rischio Di Mercato	109
3.3) Rischi Operativi.....	111
3.4) Rischio di Liquidità.....	112
Sezione 4 Informazioni sul patrimonio	115
4.1 Il patrimonio dell'impresa	115
4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza	116
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	118
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate	119
Sezione 8 - Altri dettagli informativi	120

BILANCIO ESERCIZIO 2022

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.665.155	4.802.750
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	10.817.287	14.535.481
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>		
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>		
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	10.817.287	14.535.481
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.069.025	9.320.731
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	56.265.380	52.548.245
	<i>a) crediti verso banche</i>	19.655.011	19.238.805
	<i>b) crediti verso enti finanziari</i>	686.535	4.997.726
	<i>c) crediti verso clientela</i>	35.923.834	28.311.714
80.	Attività materiali	643.086	633.098
90.	Attività immateriali	11.471	6.402
100.	Attività fiscali	35.877	110.156
	<i>a) correnti</i>	35.877	110.156
	<i>b) anticipate</i>		
120.	Altre attività	829.506	672.079
	Totale dell'attivo	84.336.787	82.628.942

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.137.607	7.259.863
	<i>a) debiti</i>	10.137.607	7.259.863
	<i>b) titoli in circolazione</i>		
60.	Passività fiscali	20.438	
80.	Altre passività	22.056.441	22.324.375
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	568.288	579.495
100.	Fondi per rischi e oneri	20.748.752	22.723.951
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	20.070.836	22.168.535
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>		
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	677.916	555.416
110.	Capitale	10.630.552	10.594.677
150.	Riserve	18.887.825	18.690.081
160.	Riserve da valutazione	-143.449	258.756
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.430.333	197.744
	Totale del passivo e del patrimonio netto	84.336.787	82.628.942

CONTO ECONOMICO

Voci		31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.660.640	1.225.727
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(18.790)	(1.170)
30.	Margine di interesse	1.641.850	1.224.557
40.	Commissioni attive	2.838.866	3.096.931
50.	Commissioni passive	(95.468)	(95.323)
60.	Commissioni nette	2.743.398	3.001.608
70.	Dividendi e proventi simili	6.263	6.347
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	111.860	0
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	112.120	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(260)	0
	c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a C.E.	197.209	204.228
120.	Margine d'intermediazione	4.700.580	4.436.740
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di:	76.241	558.545
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	88.448	580.237
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(12.207)	(21.692)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	76.241	558.545
160.	Spese amministrative	(3.793.576)	(3.241.162)
	a) per il personale	(2.534.945)	(2.302.934)
	b) altre spese amministrative	(1.258.631)	(938.228)
170.	Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	648.386	(1.405.611)
	a) impegni e garanzie rilasciate	772.345	(1.268.415)
	b) altri accantonamenti netti	(123.959)	(137.196)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(63.641)	(55.025)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(6.881)	(8.321)
200.	Altri oneri e proventi	(62.724)	(39.808)
210.	Costi operativi	(3.278.436)	(4.749.927)
220.	Utili/perdite delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utile/perdite di cessione investimenti		
260.	Utile/perdita operatività corrente al lordo delle imposte	1.498.385	245.358
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio	(68.052)	(47.614)
280.	Utile/perdita operatività corrente al netto delle imposte	1.430.333	197.744
290.	Utile/perdita delle attività operative cessate al netto imposte		
300.	Utile (perdita) dell'esercizio	1.430.333	197.744

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2021														
	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazio	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva esercizio		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzi one straordina	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale:	10.527.577		10.527.577				66.500					600		10.594.677
Sovrapprezzi di emissione	22.011		22.011											22.011
Riserve:	19.279.934		19.279.934	(600.345)										18.668.070
<i>a) di utili</i>	8.866.574		8.866.574											8.866.574
<i>b) altre</i>	10.413.360		10.413.360	(600.345)		(11.519)								9.801.496
Riserve da valutazione	146.968		146.968										111.788	258.756
Strumenti di capitale	0		0											0
Azioni proprie	0		0											0
Utile (Perdita) di esercizio	(600.345)		(600.345)	600.345									197.744	197.744
Patrimonio netto	29.376.145		29.376.145	0									309.532	29.741.258

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2022													
	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31.12.2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 31.12.2022
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale:	10.594.677		10.594.677				35.350				###		10.630.552
Sovrapprezzi di emissione	22.011		22.011										22.011
Riserve:	18.668.070		18.668.070	197.744									18.865.814
<i>a) di utili</i>	8.866.574		8.866.574	197.744									9.064.318
<i>b) altre</i>	9.801.496		9.801.496										9.801.496
Riserve da valutazione	258.756		258.756									(402.205)	(143.449)
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	197.744		197.744	(197.744)								1.430.333	1.430.333
Patrimonio netto	29.741.258		29.741.258	0								1.028.128	30.805.261

RENDICONTO FINANZIARIO
metodo indiretto

	Importo	
	2022	2021
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	776.228	1.108.156
Risultato d'esercizio (+/-)	1.430.333	197.744
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
Rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	(76.241)	(558.545)
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	70.522	63.346
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(648.386)	1.405.611
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)		
Rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
Altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-4.206.272	-637.052
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie designate al fair value		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Crediti verso banche		
Crediti verso enti finanziari		
Crediti verso clientela		
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	3.718.194	(629.463)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4.212.631)	(2.254.498)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.628.687)	2.307.500
Altre attività	(83.148)	(60.591)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.342.153	1.704.509
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.877.744	2.103.710
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie designate al fair value		
Altre passività	(1.535.591)	(399.201)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(2.087.891)	2.175.613
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(85.579)	(3.837)
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività materiali	(73.629)	(3.410)
Acquisti di attività immateriali	(11.950)	(427)
Acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(85.579)	(3.837)

C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
Emissione/acquisti di azioni proprie	35.875	67.100
Emissione/acquisti di strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	35.875	67.100
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(2.137.595)	2.238.876

RICONCILIAZIONE		
	Importo	
Voci di Bilancio	2022	2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.802.750	2.563.874
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.137.595)	2.238.876
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.665.155	4.802.750

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimo Zanon



**FIDI
IMPRESA & TURISMO
VENETO**

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31/12/2022

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio dell'esercizio 2022 è redatto in conformità dei principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ed in ottemperanza del provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements ("quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio") emanato dallo IASB.

Oltre alle istruzioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Inoltre sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, e dalla presente Nota Integrativa; è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società anche con i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale. Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale: attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state pertanto valutate secondo valori di funzionamento.
- 2) Contabilizzazione per competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) Coerenza di presentazione e classificazione da un esercizio all'altro. La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno di variazioni richieste da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi, qualora sia fattibile, vengono riclassificati, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica.
- 4) Comprensibilità dell'informazione. Le informazioni contenute nel bilancio sono prontamente comprensibili dagli utilizzatori che abbiano una ragionevole conoscenza dell'attività commerciale ed economica e degli aspetti contabili e la volontà di esaminare l'informazione con normale diligenza.
- 5) Significatività dell'informazione. Per essere utile un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione quantitativa della posta e dall'errore giudicati nelle specifiche circostanze di omissione o errata presentazione.
- 6) Divieto di compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per gli intermediari finanziari.
- 7) Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione consenta diversamente.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS. Pertanto il bilancio d'esercizio recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 136/2015, dagli articoli del codice civile in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.) e Revisione legale dei conti (art. 2409-bis c.c.).

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, il Prospetto della Redditività Complessiva, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di euro e anche la Nota Integrativa, quando non diversamente indicato, è espressa in unità di euro.

Informazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010, avente per oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (impairment test) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del fair value", emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente alle tre Autorità in data 6 febbraio 2009, a seguito di attenta analisi effettuata considerando tutte le informazioni disponibili alla data di approvazione, la Società ritiene appropriato redigere il presente documento di bilancio sulla base del principio della continuità aziendale: ciò in quanto possiede la ragionevole aspettativa di essere in grado di continuare ad operare sul mercato anche nel mutato contesto caratterizzato dalla presenza della pandemia di Covid-19, dell'invasione militare dell'Ucraina e dei fenomeni inflazionistici ad essa legata e nonostante le ripercussioni negative sulla propria attività derivanti dai rischi e dalle incertezze che caratterizzeranno gli esercizi a venire.

A questo proposito, si rileva peraltro che alla data del 31 dicembre 2022 il Confidi presenta i seguenti coefficienti patrimoniali: TIER 1 *ratio* e TOTAL CAPITAL *ratio* pari al 36,45%, superiori rispetto al coefficiente minimo del 6,00% richiesto dall'Autorità di Vigilanza.

Cionondimeno, la Società monitora con attenzione ed in modo continuo l'evoluzione della situazione pandemica ed economica, al fine di identificare le corrette azioni di mitigazione, nonché per limitarne l'impatto sull'operatività e sul profilo reddituale/patrimoniale della Società stessa.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano quelli definiti dalla Banca d'Italia, non riportando, di norma, le voci che presentano importi nulli nell'esercizio al quale si riferisce il bilancio e in quello precedente. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato secondo il medesimo prospetto previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio e il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio e in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo "indiretto" in base al quale l'utile o la perdita dell'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria (costi e ricavi non monetari), da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

Prospetto della Redditività Complessiva

Il prospetto, predisposto in base a quanto previsto dallo IAS 1, evidenzia tutti i ricavi ed i costi dell'esercizio inclusi quelli che sono rilevati direttamente nel patrimonio netto.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dal Provvedimento di Banca

d'Italia del 29 ottobre 2021.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la sua redazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 20 marzo 2023, non sono intervenuti fatti che abbiano comportato una modifica dei dati approvati in tale sede.

Sezione 4 - Altri aspetti

Rischi incertezze ed impatti dell'epidemia Covid-19 e dell'invasione militare dell'Ucraina

L'attuale contesto di mercato continua ad essere caratterizzato da elevati livelli di incertezza sia per le previsioni a breve che per quelle a medio termine. Le conseguenze economiche derivanti dalle tensioni geopolitiche continuano a manifestarsi e a peggiorare le prospettive per l'economia dell'area dell'euro, spingendo verso l'alto le pressioni inflazionistiche. A questo proposito, secondo le proiezioni macroeconomiche della BCE aggiornate a dicembre 2022, le prospettive per l'area dell'euro prevedono una crescita debole, un'inflazione elevata e persistente, tassi di interesse elevati e un apprezzamento dell'euro. Le ripercussioni economiche negative ci si attende che saranno parzialmente mitigate dalle misure fiscali legate all'energia che sosterranno la crescita economica nel 2023, ma ciò è compensato dal venir meno del precedente sostegno fiscale afferente al Covid-19. Inoltre, gli elevati livelli di scorte di gas naturale e gli sforzi in corso per ridurre la domanda e sostituire il gas russo con fonti alternative implicano che l'area dell'euro dovrebbe evitare la necessità di tagli obbligatori della produzione legata all'energia lungo l'orizzonte di proiezione, sebbene i rischi di interruzione dell'approvvigionamento energetico rimangono elevati (per l'inverno 2023-2024) con alcuni impatti economici negativi. Nel medio termine, con il riequilibrio del mercato dell'energia, si prevede che l'incertezza diminuirà e la crescita economica riprenderà. L'inflazione complessiva dovrebbe rimanere estremamente elevata nel breve termine e diminuire già nel corso del 2023 grazie agli interventi di aumenti dei tassi da parte della Banca Centrale Europea.

Tale incertezza si riverbera, inevitabilmente, anche sulle variabili cui si lega la stima dei principali aggregati di bilancio, così da rendere significativamente complesso l'esercizio di incorporare nel processo valutativo gli effetti della coda della crisi da Covid-19 e del persistere del conflitto militare dell'Ucraina, con le conseguenti incertezze sul piano macroeconomico. A questo proposito, a partire dal 2020 si sono moltiplicati gli sforzi delle principali Autorità di vigilanza (BCE, EBA, ESMA, CONSOB, Banca d'Italia e Comitato di Basilea) e degli standard setter internazionali (IASB e IOSCO) nel fornire agli intermediari indicazioni ed interpretazioni circa l'applicazione di quanto disciplinato all'interno dei principi contabili internazionali nello specifico contesto della crisi, con il duplice obiettivo di evitare effetti pro-ciclici e, al contempo, assicurare una corretta e trasparente informativa ai destinatari sulla complessiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria alla luce della pandemia.

In particolare, gli interventi dei soggetti dinanzi richiamati hanno riguardato, tra gli altri, i seguenti ambiti:

- i. **La classificazione (*staging*) delle esposizioni creditizie in ragione del riconoscimento del significativo incremento del rischio di credito delle controparti affidate (o garantite):** in tale ambito, specifica attenzione è stata dedicata al trattamento delle moratorie introdotte dai vari governi a sostegno delle imprese indebitate nei confronti del sistema bancario e finanziario;
- ii. **La misurazione delle perdite attese sulle esposizioni creditizie ai sensi della disciplina dell'IFRS 9 sull'impairment,** con particolare riguardo all'incorporazione delle previsioni circa gli scenari macroeconomici futuri, condizionati dagli effetti connessi alla diffusione della pandemia da Covid-19 e dalle misure di sostegno all'economia messe in atto dai governi nella forma delle garanzie pubbliche;
- iii. **La valutazione e la misurazione dell'impairment delle attività non finanziarie detenute dagli intermediari,** per l'inclusione delle previsioni legate al Covid-19 sulle variabili che governano la stima del valore recuperabile di tali attività.

In aggiunta l'ESMA ha pubblicato un documento ("European common enforcement priorities for 2022 Annual Financial Reports") indicando gli ambiti più rilevanti per il monitoraggio e la valutazione dell'applicazione dei requisiti di reporting per il bilancio 2022. In particolare, l'ESMA rileva la necessità di valutare e riflettere in bilancio gli effetti derivanti dall'attuale contesto macroeconomico (pandemia, inflazione, aumento dei tassi di interesse, deterioramento dell'ambiente economico, rischi geopolitici e incertezze sulle prospettive future) e ribadisce quanto previsto nei

precedenti documenti (i.e. ottobre 2021 e giugno 2022) con riferimento a continuità aziendale, svalutazione delle attività, incertezze nelle stime, giudizi significativi e presentazione del bilancio.

Di seguito si riportano le principali considerazioni attinenti al processo valutativo per ciascuno degli ambiti dinanzi citati.

Portafoglio di esposizioni creditizie per cassa e di firma della Società

Con riferimento ai primi due ambiti, le Autorità di vigilanza e gli standard setter hanno richiamato gli intermediari all'esercizio di sufficiente cautela nell'utilizzo degli scenari economici ai fini dello *staging* del portafoglio e della misurazione delle perdite attese: a questo proposito, è stato raccomandato di distinguere tra i debitori per i quali è lecito ritenere che il merito di credito non sia significativamente influenzato dalla situazione attuale nel lungo termine, rispetto a quelli che, al contrario, difficilmente ripristinerebbero il loro merito di credito; ciò al fine di evitare il cosiddetto *cliff effect* nella rilevazione dei trasferimenti tra stadi di rischio, con la conseguente rilevazione di un ingente ammontare di rettifiche di valore a conto economico.

Nel caso in cui gli intermediari incontrino difficoltà nell'identificare gli effetti del COVID-19 a livello di singoli strumenti e specifiche controparti, viene dunque suggerito di fare ricorso ad una valutazione su base collettiva (*collective assessment*), ad esempio intercettando i settori di attività economica che sono stati maggiormente esposti all'incremento del rischio di credito nel contesto della pandemia, senza tuttavia omettere di considerare le misure di sostegno economico e supporto pubblico e di come queste possano influire sulla capacità dei soggetti affidati di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali.

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Come noto, al fine di limitare gli effetti delle misure di restrizioni messe in atto per contenere la pandemia Covid-19, una delle principali misure governative adottate è stata rappresentata dalla sospensione dei pagamenti sui finanziamenti erogati dagli intermediari alle piccole e medie imprese che, al momento dello scoppio della stessa, si trovavano esposte verso il sistema bancario e finanziario e avrebbero potuto incorrere in significative difficoltà per il regolare adempimento delle proprie obbligazioni a causa della interruzione o limitazione delle pertinenti attività economiche.

Sul piano contabile, il tema delle "modifiche contrattuali" è espressamente disciplinato dall'IFRS 9 e rientra nell'ambito del *framework* della *modification*, ovvero della *derecognition accounting*: in sintesi, a fronte di modifiche agli originari termini del contratto, il principio contabile chiede di verificare la sussistenza dei requisiti per cui l'attività possa continuare ad essere rilevata in bilancio (eventualmente adeguandone il valore contabile, allineandolo al valore attuale dei nuovi flussi finanziari determinato sulla base dell'originario tasso interno di interesse), ovvero debba essere oggetto di cancellazione (*derecognition*) e sostituita da un nuovo strumento finanziario da valorizzare sulla base delle nuove condizioni contrattuali.

A questo proposito, è necessario distinguere tra le modifiche che comportano una "*substantial modification*" dei termini originari del contratto esistente, introducendo una differente natura dei rischi e richiedendo, di conseguenza, la *derecognition* dell'esposizione (quali, a titolo esemplificativo, la modifica della controparte, la sostituzione dello strumento – *swap debt/equity* – il *datio in solutum*, ecc...) e le misure che non determinano una modifica sostanziale del rapporto originario, essendo prevalentemente finalizzate a massimizzare il valore recuperabile dello stesso, senza esporre l'intermediario a nuovi fattori di rischio.

In questo senso, le moratorie - sia ABI che *ope legis*- concesse per la pandemia Covid-19 rappresentano misure di sostegno per le imprese in (potenziale) difficoltà a causa della pandemia in corso e perseguono lo scopo di prevenire un rischio di natura sistemica; esse prescindono dalla valutazione circa la situazione finanziaria dei soggetti beneficiari e dal loro merito creditizio e constano in una mera sospensione dei pagamenti senza ulteriori e più incisive modifiche ai termini contrattuali originari, che ne alterino il complessivo profilo di rischio. In aggiunta, le misure in esame contemplano il diritto della Società di vedersi remunerare il periodo di sospensione e ciò contribuisce a mantenere sostanzialmente inalterato il valore attuale del finanziamento (ovvero a contenerne in maniera significativa lo scostamento).

Per le ragioni suindicate, il trattamento contabile delle moratorie Covid-19 è stato dunque inquadrato nell'ambito della *modification accounting*.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

Lo IASB ha pubblicato, in data 28 maggio 2020, il documento “Modifica all’IFRS16 Leasing Concessioni sui canoni connesse al Covid-19” che è stato omologato dalla Commissione Europea in data 15 dicembre 2020. Detta modifica fornisce al locatario un’esenzione (permessa e non obbligatoria) nel valutare se una concessione Covid-19 relativa ai canoni di locazione sia una modifica del contratto di leasing. Le imprese che applicano questa esenzione, disponibile a partire dall’1 giugno 2020, contabilizzano le variazioni al contratto come se non fossero modifiche al contratto di leasing. Il 31 marzo 2021, lo IASB ha pubblicato “Concessioni sui canoni connesse alla Covid-19 dopo il 30 giugno 2021 (Modifica all’IFRS16)” che ha esteso la suddetta esenzione anche ai contratti di leasing con sospensione dei pagamenti e con pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2022 incluso. Tale modifica, che è stata omologata il 30 agosto 2021, è applicabile per gli esercizi che hanno inizio il 1 aprile 2021 o in data successiva.

Si precisa che il Confidi non ha beneficiato di alcuna sospensione sui contratti di locazione in essere rientranti nel campo di applicazione del citato principio contabile e non ha quindi applicato l’esenzione concessa dalle modifiche al principio IFRS16.

I prospetti contabili sono conformi agli schemi obbligatori previsti per il bilancio dal Provvedimento Banca d’Italia del 29 ottobre 2021.

Il bilancio di Fidi Impresa & Turismo Veneto è sottoposto alla revisione legale della Società Fiscontrol srl, alla quale è stato conferito l’incarico per il novennio 2019/2027 in esecuzione della delibera assembleare del 20 maggio 2019, e alla certificazione di bilancio ex art. 15 Legge 31.01.1992 n. 59, sempre rilasciata dalla Fiscontrol srl alla quale è stato conferito l’incarico per il triennio 2022/2024 in esecuzione alla delibera assembleare del 20 maggio 2019.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d’esercizio

La redazione del bilancio d’esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle garanzie rilasciate e dei crediti;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all’individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d’esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Nuovi principi contabili/interpretazioni o modifiche di quelli esistenti approvati dallo IASB/IFRIC

Principi emanati, entrati in vigore ed applicabili al bilancio 2022

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 è redatto applicando i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili IAS/IFRS emanati dall’International Accounting Standard Board (IASB) e dalle relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea.

I principi contabili adottati ai fini della predisposizione della presente relazione annuale, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e delle passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono i medesimi utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Nel corso del 2022 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

- Modifiche all’IFRS3 Aggregazioni aziendali; IAS16 Immobili, impianti e macchinari; IAS37 Accantonamenti, passività e attività potenziali e Ciclo annuale di miglioramenti (Reg. UE 2021/1080) la cui adozione non ha avuto effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche.

Alla data del 31 dicembre 2022, sono stati omologati dalla Commissione Europea i seguenti documenti:

- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio e all'IFRS Practice Statement 2: disclosure delle Politiche contabili (Reg. UE 2022/357) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023;
- modifiche allo IAS8 Politiche contabili, Modifiche ed errori nelle stime: Definizione delle stime (Reg. UE 2022/357) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023;
- modifiche allo IAS12 Imposte sul reddito: Imposte Differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Reg. UE 2022/1392) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023;
- modifiche all'IFRS17 Contratti Assicurativi: Prima Applicazione dell'IFRS17 e dell'IFRS9 - Informazioni comparative (Reg. UE 2022/1491) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023.

Il Confidi non si attende impatti significativi conseguenti all'entrata in vigore delle suddette modifiche ai principi contabili.

Al 31 dicembre 2022, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di entrata in vigore (rispettivamente gennaio e luglio 2020); e Passività non correnti con covenant (31 ottobre 2022);
- modifiche all'IFRS16 Leases: passività di leasing in operazioni di Sale e Leaseback (22 settembre 2022).

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

Classificazione delle attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie è guidata, da un lato, dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dello strumento medesimo cioè se generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (criterio SPPI – Solely Payments of Principal and Interests) e, dall'altro dall'intento gestionale (Business Model) col quale lo strumento è detenuto. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Held to Collect (HTC)

L'obiettivo di tale modello di business è quello di possedere un'attività finanziaria con la finalità di incassare i flussi contrattuali durante la vita dello strumento. Si considerano ammesse le vendite solo se sono frequenti ma non significative oppure significative ma non frequenti oppure se dovute ad un incremento del rischio di credito ovvero in caso di prossimità alla data di scadenza dell'attività finanziaria. Per misurare la frequenza ci si basa sul numero di vendite effettuate nel periodo, mentre per misurare la significatività ci si basa sul valore complessivo delle vendite in raffronto al portafoglio di inizio periodo.

Il Confidi ha associato al modello di business HTC:

- la quasi totalità del portafoglio dei crediti verso clientela per le escussioni delle garanzie rilasciate, per finanziamenti diretti erogati ai propri soci e per l'operatività ordinaria (in particolare per commissioni su finanziamenti e garanzie) e dei crediti verso banche;
- i titoli di debito che possono essere assoggettati alle logiche gestionali di questo business in quanto rappresentativi di investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, eccedenti il livello di liquidità ritenuto necessario per ottemperare alle richieste di escussione delle banche, e detenuti di norma fino alla loro naturale scadenza.

Held to Collect & Sell (HTC&S)

L'obiettivo di questo *business model* è quello sia di raccogliere i flussi di cassa contrattuali sia di vendere le attività finanziarie.

Il Confidi ha stabilito di non utilizzare il modello di business HTC&S per i crediti, mentre ha deciso di utilizzarlo per i titoli rappresentativi di investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, effettuati con finalità di riserve di liquidità per fronteggiare le eventuali insolvenze delle imprese socie, e per la cui gestione si affida a istituti di credito specializzati nell'offerta di servizi di investimento (gestioni patrimoniali).

Others (FVTPL)

Questo modello di *business* è adottato quando l'obiettivo del *Business Model* non rientra tra i due precedentemente descritti (HTC e HTC&S).

Il Confidi ha associato al modello *Others*:

- i titoli di capitale che configurano partecipazioni di minoranza nel capitale di altre società (finanziarie e non), dirette a realizzare legami durevoli con esse e che risultano pertanto estranee a logiche di *trading*;
- gli strumenti finanziari detenuti con gestione su base *fair value* (modello di *business* a gestione su base *fair value*, che include per lo più Fondi e SICAV).

Per l'area crediti il Confidi non prevede un'attività di monitoraggio ex post per verificare la coerenza del portafoglio crediti rispetto al modello di *business* HTC associato, mentre è previsto per l'area titoli, per verificare la coerenza della gestione del portafoglio titoli con i modelli di *business* HTC e HTC&S.

Solely Payment Principal Interest Test (SPPI test)

Attraverso il Test SPPI si verifica se un'attività finanziaria possa essere considerata un «contratto base di concessione del credito» (*basic lending arrangement*), cioè che i flussi finanziari contrattuali consistono esclusivamente in pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire.

Se la verifica delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali risulta conforme ai requisiti del Principio IFRS 9 (Test SPPI con esito «superato»), l'attività potrà essere misurata al costo ammortizzato, a condizione che sia detenuta in un modello di *business* il cui obiettivo è quello di incassare i flussi finanziari contrattuali nell'arco della vita dello strumento

(modello di *business* HTC), oppure al *fair value* rilevato a riserva di patrimonio netto (FVOCI), a condizione che l'attività sia detenuta in un modello di *business* il cui obiettivo è sia incassare i flussi di cassa contrattuali per tutta la durata dello strumento che vendere tale attività (modello di *business* HTC&S).

Se la verifica delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di un'attività finanziaria risulta non conforme ai requisiti del Principio IFRS 9 (Test SPPI «non superato») tale attività dovrà essere misurata al *fair value* rilevato a conto economico (FVTPL).

1. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocate le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR).

Tale voce comprende inoltre le attività finanziarie designate al fair value (titoli di debito e finanziamenti) a seguito dell'esercizio della fair value option. Fidi Impresa & Turismo ha stabilito di non applicare la fair value option non escludendo di esercitarla in futuro.

Da ultimo sono incluse le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R. e finanziamenti) ossia che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato, o al fair value con impatto sulla redditività complessiva, in quanto non conformi ai criteri del test per la verifica delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali (Test SPPI), oltreché titoli di capitale e quote di OICR (che non hanno finalità di negoziazione) e strumenti di debito con un business model a gestione su base fair value.

Criteri di iscrizione

Le attività valutate al fair value con impatto a conto economico vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo versato con esclusione dei costi e proventi di transazione che sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valutate in base al fair value alla data di riferimento.

Per gli strumenti quotati su mercati ufficiali, il fair value viene calcolato, utilizzando di norma il prezzo di riferimento rilevabile sul mercato, mentre per gli strumenti non quotati su mercati ufficiali il fair value viene rilevato attraverso l'utilizzo dei prezzi forniti da provider informativi.

All'interno della voce «Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico» rientrano titoli di capitale che configurano partecipazioni di minoranza nel capitale di altre società (finanziarie e non), dirette a realizzare legami durevoli con esse e che risultano pertanto estranee a logiche di trading. Tali strumenti rappresentano la prevalenza dei titoli di capitale classificati in tale portafoglio. Per dette partecipazioni, in considerazione del fatto che le più recenti informazioni disponibili per valutare il fair value sono insufficienti, la valutazione al costo viene considerata la stima più adeguata del fair value.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali derivanti da variazioni di fair value relative alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «Risultato netto dell'attività di negoziazione» e «Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico» diviso nelle sottovoci: «attività e passività finanziarie designate al fair value» e «altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value».

Gli interessi attivi e i dividendi sono rilevati rispettivamente nelle voci di conto economico «interessi attivi e proventi assimilati» e «dividendi e proventi simili».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione od obbligatoriamente valutate al fair value sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

2. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La classificazione all'interno del portafoglio valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva, richiede:

- per i titoli di debito e i finanziamenti che siano gestiti attraverso un modello di business HTC&S e siano conformi al Test SPPI;
- per i titoli di capitale che sia esercitata irrevocabilmente in sede di iscrizione la FVOCI option.

Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento. Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente registrate in base al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirle.

Relativamente ai titoli di debito e i finanziamenti, eventuali cambiamenti di modello di business imputabili alla mancata coerenza tra la gestione del portafoglio e il modello di business prescelto oppure dovuti a cambiamenti significativi nelle scelte strategiche saranno decisi dal Consiglio di amministrazione.

Relativamente ai titoli di capitale non è prevista alcuna possibilità di riclassifica. L'esercizio della FVOCI option, ossia l'opzione prevista dal Principio che permette al momento della rilevazione iniziale di designare gli strumenti di capitale al fair value a patrimonio netto, è infatti irrevocabile.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono valutate in base al fair value, secondo i criteri illustrati per le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, i titoli di debito classificati a «fair value through over comprehensive income» sono soggetti ad impairment, sulla base di un framework di calcolo analogo a quello definito per gli strumenti finanziari valutati al «costo ammortizzato». Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Per quanto riguarda i titoli di capitale classificati nella voce «Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva» non è invece necessario effettuare il Test di impairment in quanto le variazioni di fair value dovute ad un deterioramento dello stato creditizio sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserve da valutazione».

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico. I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di fair value sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata «Riserve da valutazione». Per i titoli di debito, al momento della cancellazione, l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico. Per i titoli di capitale, al momento della cancellazione, l'utile o la perdita cumulati sono imputati a riserva di patrimonio netto (voce 150).

I dividendi sono registrati nella voce di conto economico «dividendi e proventi simili».

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserva da valutazione».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocati i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Un'attività finanziaria per essere inserita all'interno del portafoglio valutato al costo ammortizzato deve essere gestita

attraverso un modello di business HTC ed essere conforme al Test SPPI. L'obiettivo del modello di business HTC è quello di possedere un'attività finanziaria con la finalità di incassare i flussi contrattuali durante la vita dello strumento.

La società ha associato al modello di business HTC:

- la quasi totalità del portafoglio dei crediti verso clientela per le escussioni delle garanzie rilasciate, per finanziamenti diretti erogati ai propri soci e per l'operatività ordinaria (in particolare per commissioni su finanziamenti e garanzie) e dei crediti verso banche;
- i titoli di debito che possono essere assoggettati alle logiche gestionali di questo business in quanto rappresentativi di investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, eccedenti il livello di liquidità ritenuto necessario per ottemperare alle richieste di escussione delle banche, e detenuti di norma fino alla loro naturale scadenza.

Formano dunque oggetto di rilevazione:

- i crediti verso banche (conti correnti, titoli di debito, ecc.). Sono inclusi anche i crediti verso banche per i pegni irregolari costituiti a seguito dell'inadempienza delle imprese garantite;
- i crediti verso clientela per le escussioni delle garanzie rilasciate, per finanziamenti diretti erogati ai propri soci e per l'operatività ordinaria (in particolare per commissioni su finanziamenti e garanzie).

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo erogato o versato comprensivo degli oneri di transazione.

Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione per le rettifiche e riprese di valore e per l'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. I crediti a breve termine (inferiori ai 12 mesi) e quelli senza una scadenza definita sono iscritti al costo storico in considerazione del fatto che il calcolo del costo ammortizzato non produce scostamenti significativi rispetto a tale valore.

Ai fini della valutazione, le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono classificate in uno dei differenti stages sulla base del seguente schema:

- Stage 1:** posizioni in bonis per le quali non si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- Stage 2:** posizioni in bonis per le quali si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- Stage 3:** posizioni classificate in uno degli stati di deteriorato (sconfino oltre 90 giorni, inadempienze probabili, sofferenze).

La determinazione del significativo incremento del rischio di credito (SICR) e la successiva stima della svalutazione su un orizzonte di stima rispettivamente annuale (per posizioni classificate in stage 1) o polienna- le legato alla vita residua dell'esposizione (per posizioni classificate in stage 2) viene effettuata mediante l'utilizzo di specifiche metodologie.

La valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato avviene sulla base del calcolo della perdita attesa («expected credit loss»), la quale è definita come una stima delle probabilità delle perdite su credito lungo la vita attesa dello strumento finanziario ponderate per la probabilità di accadimento in base alla classificazione in stage sopra definita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono classificati alla voce «interessi attivi e proventi assimilati».

Le riduzioni ed i recuperi di parte o degli interi importi precedentemente svalutati sono iscritti a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

4. Operazioni di copertura

Il Confidi non ha effettuato operazioni di copertura con strumenti finanziari derivati.

5. Partecipazioni

Il Confidi non detiene partecipazioni né di controllo né di rilevanza notevole.

6. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale (posseduto per la fornitura dei servizi e per gli scopi amministrativi di Fidi Impresa & Turismo Veneto) e gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Sono, infine, iscritti nelle attività materiali i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16. Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come «attività detenute a scopo di investimento» in base allo IAS 40.

Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Le eventuali rettifiche sono imputate al Conto Economico alla voce 180 «Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali». Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, è rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al Conto Economico alla voce 180 «Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali».

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel Conto Economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di Conto Economico 250. «Utili (Perdita) da cessione di investimenti» sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Il principio contabile IAS 38 definisce attività immateriali quelle attività non monetarie, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono il software acquisito dal Confidi per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività, si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale dal momento della dismissione o quando il bene è stato totalmente ammortizzato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali vengono rilevati a Conto Economico nella voce 190. «Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali».

8. Attività e Passività fiscali

Criteri di classificazione e di iscrizione

Nella voce figurano le attività e passività fiscali correnti.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati e ritenute subite); le passività fiscali correnti le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Non si procede all'iscrizione di fiscalità differita:

- sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto esse non sono suscettibili di formare oggetto di qualsivoglia forma di distribuzione, ai sensi dell'articolo 13, comma 18, del D.L. n. 269/2003, ed è ragionevolmente escludibile la prospettiva di cambiamento dell'attività sociale da parte di Fidi Impresa & Turismo Veneto;
- su altre poste contabili, considerato che il reddito d'impresa a fini IRES è determinato senza apportare al risultato netto del conto economico variazioni in aumento conseguenti all'applicazione dei criteri del testo unico delle imposte sui redditi e la base imponibile IRAP è determinata in base alle retribuzioni spettanti al personale dipendente, ai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e ai compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative.

Criteri di valutazione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti calcolate nel rispetto della legislazione fiscale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

In coerenza con quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, i crediti verso l'Erario per ritenute subite sono esposti alla lettera (a) della voce 100 "Attività fiscali correnti", mentre l'eventuale debito per imposte correnti, al netto degli acconti versati, viene inserito alla lettera (a) della voce 60 "Passività fiscali correnti".

9. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i debiti verso banche e verso la clientela per depositi cauzionali.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a Conto Economico nelle pertinenti voci.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati a conto economico nella voce «interessi passivi e oneri assimilati».

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

10. Altre passività

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

Nel caso di fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione rivesta la natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (commissione) sono rilevate nella presente voce le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria del Confidi e che non siano fruttifere di interessi.

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie rimangono iscritte per il valore incassato e i costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a Conto Economico nelle pertinenti voci.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati a conto economico nella voce «interessi passivi e oneri assimilati».

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

11. Trattamenti di fine rapporto

Lo IAS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine dello IAS 19 è che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza), anziché quando esso sia pagato o reso pagabile.

Il principio contabile si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (salari e stipendi, ferie pagate, assenze per malattia, incentivi e benefits non monetari).

Oltre ai benefici a breve termine esistono i benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro.

Quest'ultimi sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a "contribuzione definita" e quelli su programmi a "benefici definiti".

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un perito attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Poiché tuttavia, per una parte dei dipendenti provenienti dall'incorporata "Terfidi Veneto S.C.", la società è subentrata in un'apposita polizza assicurativa che garantisce il pagamento delle somme necessarie per l'erogazione del trattamento di fine rapporto, così come regolato dal codice civile e dal contratto nazionale di categoria, in conformità al paragrafo 39 dello IAS 19 tale beneficio è stato individuato come beneficio assicurato.

Nella sostanza economica dell'operazione, l'obbligazione legale o implicita della società è limitata all'ammontare dei premi assicurativi da versare. Si è ritenuto pertanto che questo tipo di beneficio ricada nei cosiddetti "piani a contribuzione definita", in quanto il rischio attuariale e il rischio di investimento non ricadono sulla società.

Sulla base di quanto previsto al paragrafo 43 dello IAS 19, pertanto, relativamente al T.F.R. delle posizioni coperte dalla suddetta polizza, sono stati contabilizzati a conto economico unicamente i premi dovuti per ciascun esercizio e non sono state contabilizzate attività per crediti verso la Compagnia assicuratrice e passività per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti, ad eccezione di alcuni importi di entità minima non coperti dalla polizza.

12. Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

Nella sottovoce «impegni e garanzie rilasciate» sono indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9. L'aggregato accoglie, peraltro, anche i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di altre tipologie di impegni e di garanzie rilasciate che, in virtù delle proprie peculiarità, non rientrano nel richiamato perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS9.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a contenziosi originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

13. Impegni e garanzie rilasciate

Criteri di classificazione

In tale voce sono classificate tutte le garanzie personali e reali rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi e gli impegni ad erogare fondi e garanzie.

In particolare, rientrano in tale voce le garanzie finanziarie rilasciate alle imprese nell'ambito dell'attività di garanzia collettiva fidi.

Il contratto di garanzia finanziaria nella definizione del Principio IFRS 9 è un contratto che:

- impegna il Confidi ad eseguire specifici pagamenti;
- comporta il rimborso al creditore, detentore del contratto di garanzia, della perdita nella quale è incorso a seguito del mancato pagamento da parte di uno specifico debitore (a favore del quale il Confidi ha prestato la garanzia), di uno strumento finanziario.

Il valore degli impegni per garanzie rilasciate a Istituti di credito a fronte di obbligazioni dei soci è stato determinato sulla base delle risultanze gestionali del Confidi.

Criteri di iscrizione

Alla rilevazione iniziale, le garanzie rilasciate vengono iscritte tra le passività per un importo pari al loro fair value, cioè alla quota parte delle commissioni incassate anticipatamente di competenza degli esercizi successivi conteggiata *pro rata temporis*.

Il conteggio *pro rata temporis* è effettuato considerando, oltre all'arco temporale di durata della garanzia, anche il suo valore residuo e anche per le commissioni su garanzie su finanziamenti a breve termine.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale il Confidi valuta se è necessario effettuare degli accantonamenti (come previsto dall'IFRS 9 o dallo IAS 37 per le garanzie commerciali e per gli impegni a erogare garanzie finanziarie) e, in caso positivo, l'importo iscritto tra le passività viene adeguato all'importo dell'accantonamento, con contropartita a Conto Economico. In occasione della predisposizione del Bilancio d'esercizio, le garanzie rilasciate sono sottoposte alla valutazione di *impairment*, per porre in evidenza eventuali perdite attese (*Expected Credit Losses – ECL*) e, di conseguenza, dare luogo a rettifiche di valore da imputare a Conto Economico.

Il modello di *impairment*, introdotto a seguito della transizione all'IFRS 9, è caratterizzato da una visione prospettica che rileva, sin da subito e indipendentemente dalla presenza o meno di un cosiddetto *trigger event*, i valori iniziali di perdite attese future e adegua continuamente la stima anche in considerazione del rischio di credito della controparte, considerando non solo dati passati e presenti, ma anche informazioni relative ad eventi futuri (approccio c.d. "*forward looking*").

Per le esposizioni creditizie rientranti nel perimetro di applicazione del modello di *impairment* viene prevista l'allocatione dei singoli rapporti in uno dei 3 stage di seguito elencati:

- in stage 1, i rapporti che non presentano, alla data di valutazione, un incremento significativo del rischio di credito o che possono essere identificati come "*Low Credit Risk*";
- in stage 2, i rapporti che alla data di riferimento presentano un incremento significativo del rischio di credito o non presentano le caratteristiche per essere identificati come "*Low Credit Risk*";
- in stage 3, i rapporti *non performing*.

Nello specifico, Fidi Impresa & Turismo ha previsto l'allocatione dei singoli rapporti, per cassa e fuori bilancio, in uno dei 3 stage sopra elencati sulla base dei seguenti criteri.

Per ciò che attiene alla classificazione delle esposizioni creditizie non deteriorate ("*in bonis*") in funzione del relativo grado di rischio ("*staging*"), sono stati individuati i seguenti indicatori per il processo di *stage allocation*, mediante i quali sono state individuate le esposizioni per le quali alla data di osservazione siano emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello «stadio 2»:

- a) conteggio numero giorni di scaduto continuativo superiore a 60 fino a 89;
- b) presenza di anomalie "di sistema" riscontrate sulla base delle evidenze degli ultimi sei mesi di flusso di ritorno o di prime informazioni della Centrale rischi Banca d'Italia;
- c) analisi provenienza posizione da precedente default (con profondità temporale fissata a 12 mesi per i rapporti precedentemente classificati ad inadempienza probabile e 3 mesi per i rapporti classificati a scaduto deteriorato);
- d) appartenenza della controparte ad un gruppo di clienti connessi con controparti in default;
- e) presenza di pregiudizievoli (fallimenti, ipoteche giudiziali e legali, pignoramenti);
- f) presenza di elementi negativi anagrafici quali posizioni in precedenza a sofferenza o inadempienza probabile.

Per ciò che attiene alla misurazione delle perdite attese, funzione dello stadio di rischio assegnato a ciascuna esposizione, la stessa è condotta tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero *lifetime*), della LGD, espressione della percentuale di perdita che il Confidi si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

Per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 1" la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione (*lifetime*), nell'ipotesi che l'esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni *forward-looking* connesse al ciclo economico, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 2", la perdita attesa è determinata considerando l'intera vita residua dell'esposizione (*lifetime*), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori *forward-looking*, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD "multiperiodali"). In ultimo, con riferimento alle esposizioni creditizie allocate nello "stadio 3", la quantificazione delle perdite attese avviene su base analitica, tranne che per stima delle rettifiche di valore sulle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione su base forfettaria (tipicamente le esposizioni *past due*). La valutazione analitica è stata pertanto utilizzata per le posizioni ad inadempienza probabile ed in sofferenza e rappresenta di fatto la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione alla data di chiusura del Bilancio. Essa tiene conto di considerazioni sulla prevedibilità dell'escussione e sulla probabilità di mancato recupero del credito conseguente all'escussione della garanzia.

Per le garanzie che non hanno evidenze di *impairment*, e cioè, di norma, le garanzie "*in bonis*" ("stadio 1 e 2") e parte delle esposizioni creditizie allocate nello "stadio 3" tra le esposizioni scadute deteriorate, per la stima dei predetti parametri di perdita (PD e LGD), con la sola esclusione del tasso di escussione, è stato adottato un approccio di tipo "consortile", consistente nell'aggregazione delle serie storiche riferite ai singoli Confidi aderenti al progetto di categoria realizzato dall'*outsourcer* informatico.

L'esposizione a default (EAD) dei singoli rapporti è posta pari al "rischio netto" del Confidi, vale a dire al valore nominale dell'esposizione al netto delle forme di mitigazione di cui il Confidi stesso può beneficiare per traslare il rischio ai terzi garanti (siano essi fornitori di garanzie di natura personale o reale).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni maturate sono rilevate nella voce di conto economico «commissioni attive». Le perdite di valore da *impairment*, nonché le successive riprese di valore, vengono registrate a conto economico alla voce 170 «accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – a) Impegni e garanzie rilasciate» con contropartita alla voce «Fondi per rischi e oneri – a) Impegni e garanzie rilasciate».

14. Altre informazioni

I ricavi, in ottemperanza al principio contabile IFRS 15, rappresentano il trasferimento di beni o servizi al cliente e sono rilevati per un ammontare pari al corrispettivo che si stima di avere diritto a ricevere in cambio dei suddetti beni o servizi e sono rilevati seguendo il modello dei 5 step (identificare il contratto con il cliente; identificare le obbligazioni di fare, c.d. «*performance obligation*», nel contratto; determinare il prezzo dell'operazione; allocare il prezzo dell'operazione alle *performance obligation*; rilevare il ricavo quando l'entità soddisfa la *performance obligation*).

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati al conto economico qualora sia probabile che il Confidi riceva il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei beni o dei servizi trasferiti al cliente. Tale corrispettivo viene allocato alle singole obbligazioni previste dal contratto e trova riconoscimento come ricavo nel conto economico in funzione delle tempistiche di adempimento dell'obbligazione. Nel dettaglio, i ricavi possono trovare riconoscimento nel conto economico in un momento preciso o nel corso del tempo, mano a mano che il Confidi adempie l'obbligazione di fare.

Il corrispettivo promesso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili o entrambi. Nel dettaglio, il corrispettivo del contratto può variare a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, incentivi o altri elementi analoghi e può dipendere dal verificarsi o meno di un evento futuro. In presenza di corrispettivi variabili, la rilevazione

del ricavo nel conto economico viene effettuata qualora sia possibile stimare in modo attendibile il ricavo e solo se risulta altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere successivamente stornato dal conto economico, in tutto o in una parte significativa.

Qualora l'entità riceva dal cliente un corrispettivo che prevede di rimborsare al cliente stesso, in tutto o in una parte, il ricavo ottenuto, viene rilevata una passività a fronte dei previsti futuri rimborsi. La stima di tale passività è oggetto di aggiornamento ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale e viene condotta sulla base della quota parte del corrispettivo a cui il Confidi si aspetta di non avere diritto.

I contributi pubblici sono contabilizzati in conformità a quanto previsto dallo IAS20 e comunque nel rispetto delle leggi e/o regolamenti che ne disciplinano l'erogazione e il trattamento contabile, soltanto se esiste una «ragionevole certezza» che la società rispetterà le condizioni previste e i contributi saranno ricevuti (IAS 20, 7). In tale fattispecie rientrano i contributi delle Camere di Commercio e dei Comuni.

I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE
Informativa di natura qualitativa
A.4.3. Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- a) livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- b) livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- c) livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La tabella che segue riporta pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutate al fair value in base ai menzionati livelli.

Informativa di natura quantitativa
A.4.5. Gerarchia del fair value
A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività misurate al fair value	(2022)		
	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico			
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione			
b) attività finanziarie designate al fair value			
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		10.314.665	502.622
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.670.140	2.262.241	136.644
3. Derivati di copertura			
4. Attività materiali			
5. Attività immateriali			
Totale	10.670.140	12.576.906	639.266
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Passività finanziarie designate al fair value			
3. Derivati di copertura			
Totale	0	0	0

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2022			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	56.265.380	20.925.702	2.434.902	32.904.776
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento				
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
Totale	56.265.380	20.925.702	2.434.902	32.904.776
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.137.607			10.137.607
2. Passività associate ad attività in via di dismissione				
Totale	10.137.607	0	0	10.137.607

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il «day one profit/loss» regolato dall'IFRS7 e dallo IFRS 9 B5.1.2A, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il fair value. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo. Tale differenza viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

Fidi Impresa e Turismo Veneto non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili nel cosiddetto «day one profit/loss».

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10
1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale (2022)	Totale (2021)
a) Cassa	6.289	4.214
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	2.658.866	4.798.536
Totale	2.665.155	4.802.750

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20
2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	(2022)			(2021)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	0	138	0	0	138	0
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito		138			138	
2. Titoli di capitale						
3. Quote OICR		459.795				
4. Finanziamenti	-	9.854.732	502.622	-	14.025.424	509.919
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri		9.854.732	502.622		14.025.424	509.919
Totale	0	10.314.665	502.622	0	14.025.562	509.919

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale (2022)	Totale (2021)
1. Titoli di capitale	0	0
di cui: Banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito	138	138
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	138	138
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote OICR		
4. Finanziamenti	10.817.149	14.535.343
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	459.795	
di cui: imprese di assicurazione	10.357.354	14.535.343
d) Società non finanziarie		

e) Famiglie		
Totale	10.817.287	14.535.481

Per quanto riguarda i finanziamenti da imprese di assicurazione, si precisa che questi sono rappresentati da polizze assicurative di investimento.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	(2022)			(2021)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	10.670.140	1.836.911	0	8.050.263	708.794	0
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	10.670.140	1.836.911		8.050.263	708.794	
2. Titoli di capitale		425.330	136.644		425.330	136.344
3. Finanziamenti						
Totale	10.670.140	2.262.241	136.644	8.050.263	1.134.124	136.344

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale (2022)	Totale (2021)
1. Titoli di debito	12.507.051	8.759.057
a) Amministrazioni pubbliche	496.818	
b) Banche	9.097.692	6.146.250
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	1.480.560	1.490.170
d) Società non finanziarie	1.431.981	1.122.637
2. Titoli di capitale	561.974	561.674
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	824	824
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	134.060	133.760
d) Società non finanziarie	427.090	427.090
3. Finanziamenti		-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	13.069.025	9.320.731

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Composizioni	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio		Secondo Stadio	Terzo Stadio	impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	impaired d acquisite o originate	
	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito									
Titoli di debito	12.548.397					41.346				

1. Finanziamenti													
1.1 Pronti contro termine													
1.2 Leasing finanziario													
1.3 Factoring													
- pro-solvendo													
- pro-soluto													
1.4 Altri finanziamenti													
2. Titoli di debito													
2.1 titoli strutturati													
2.2 altri titoli di debito													
3. Altre attività	686.535						x	4.997.726					x
Totale	686.535	0	0	0	0	0	0	4.997.726	0	0	0	0	0

Nella voce 3. *Altre attività* è contabilizzato il conto amministrato c/o "Corporate Family Office Sim S.p.A.".

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale (2022)						Totale (2021)						
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value			
	primo e secondo stadio	terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	primo e secondo stadio	terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	
1. Finanziamenti													
1.1 Finanziamenti per leasing finanziario di cui: senza opzione di acquisto													
1.2 Factoring													
- pro-solvendo													
- pro-soluto													
1.3 Credito al consumo													
1.4 Carte di credito													
1.5 Prestiti su pegno													
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	11.464.590	474.976	88.657				x	8.615.177	295.011	159.347			x
1.7. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni			535.007				x			57.206			x
2. Titoli di debito													
2.1 titoli strutturati	290.553							x	284.094			284.094	
2.2 altri titoli di debito	23.070.051			20.925.702	2.144.349			18.862.711			16.747.988	2.114.723	
3. Altre attività													x
								38.168					
Totale	34.825.194	474.976	623.664					27.800.150	295.011	216.553			

Nella voce 1.6 *Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati* sono ricompresi finanziamenti rateali concessi alla clientela erogati con Fondi di Terzi (DGR 618 Regione Veneto) per euro 2.798.886, con provvista di Cassa

Depositi e Prestiti (c.d. “Plafond Confidi”) per euro 2.650.375, con contributi della CCAA di Padova per euro 233.936 e con contributi della CCAA di Venezia e Rovigo per euro 644.936.

Si precisa che l’esposizione complessiva dei Finanziamenti diretti (c.d. “piccolo credito”) lorda è di euro 12.430.438 con un Fondo Rischi di euro 402.215 e un’esposizione netta di euro 12.028.223. L’importo delle garanzie ricevute dal Fondo Centrale di Garanzia è di euro 9.676.123.

Figurano nella voce 1.7 *Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni* le sofferenze di cassa.

Nella voce 2. *Titoli di debito* sono ricompresi titoli di Stato per euro 20.925.702 (di cui importo lordo euro 20.930.185 e svalutazione di euro 4.483) e Minibond emessi da clientela per euro 2.434.902 (di cui importo lordo di euro 2.448.715 e svalutazione di euro 13.813), al netto di impairment.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	(2022)			(2021)		
	primo e secondo stadio	terzo stadio	impaired acquisite o originate	primo e secondo stadio	terzo stadio	impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	23.360.604	0	0	19.146.805	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	20.925.702	-	-	16.747.989		
b) Società non finanziarie	2.434.902	-	-	2.398.816		
2. Finanziamenti verso:	11.464.591	474.976	623.663	8.615.177	295.011	216.553
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-			
b) Società non finanziarie	8.768.007	299.383	576.459	6.108.853	217.542	156.052
c) Famiglie	2.696.584	175.593	47.205	2.506.324	77.469	60.501
3. Altre attività				38.168		
Totale	34.825.195	474.976	623.663	27.800.150	295.011	216.553

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Composizione	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio		Secondo Stadio	Terzo Stadio	impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	impaired acquisite o originate	
		di cui: Strumenti con basso di rischio di credito								
Titoli di debito	23.378.900					18.296				
Finanziamenti	29.519.639		1.594.479	715.388	1.001.893	69.032	76.145	240.413	378.229	
Altre attività	837.195									
Totale (2022)	53.735.734	-	1.594.479	715.388	1.001.893	87.328	76.145	240.413	378.229	-
Totale (2021)	50.243.243	-	2.114.264	406.909	656.410	220.896	99.930	111.898	439.856	-

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	-		325.679	16.323	131.895	-	14.693	1.045	20.688	-
2. Finanziamenti oggetto di altre	-		130.149	35.623	283.543	-	5.705	7.802	34.070	-

3. Nuovi finanziamenti	274.061		78.887	10.086	388.893	1.461	3.224	1.775	26.933	-
Totale (2022)	274.061	-	534.715	62.032	804.331	1.461	23.622	10.622	81.691	-
Totale (2021)	696.706		958.213	148.597	939.896	4.335	46.193	87.056	68.949	

Sono state considerate tutte le posizioni che hanno beneficiato di misure di sostegno Covid-19, sia oggetto di concessione sia nuovi finanziamenti erogati, che alla data 31/12/2022 risultano in essere.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale (2022)						Totale (2021)					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:					13.498.780	13.498.780					10.869.824	10.380.184
--Beni in leasing finanziario												
--Crediti per factoring												
--Ipoteche												
--Pegni												
--Garanzie personali					13.498.780	13.498.780					10.869.824	10.380.184
--Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					1.030.947	1.030.947					394.046	392.989
--Beni in leasing finanziario												
--Crediti per factoring												
--Ipoteche												
--Pegni												
--Garanzie personali					1.030.947	1.030.947					394.046	392.989
Totale					14.529.727	14.529.727					11.263.870	10.773.173

Legenda:

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale (2022)	Totale (2021)
1 Attività di proprietà	625.815	616.514
a) terreni	241.180	241.180
b) fabbricati	279.972	298.415
c) mobili	34.506	48.499
d) impianti elettronici	15.661	17.403
e) altre	54.496	11.017
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	17.271	16.584
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	17.271	16.584
Totale	643.086	633.098
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	241.180	614.791	352.206	23.219	306.296	1.537.692
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	316.376	303.707	5.816	278.695	904.594
A.2 Esistenze iniziali nette	241.180	298.415	48.499	17.403	27.601	633.098
B. Aumenti:	0	0	2.045	0	71.584	73.629
B.1 Acquisti			2.045		71.584	73.629
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:	0	18.443	16.038	1.742	27.418	63.641
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		18.443	16.038	1.742	27.418	63.641
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	241.180	279.972	34.506	15.661	71.767	643.086
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	334.819	319.745	7.558	306.113	968.235
D.2 Rimanenze finali lorde	241.180	614.791	354.251	23.219	377.880	1.611.321

Sezione 9 – Attività immateriali - voce 90
9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale (2022)		Totale (2021)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:	11.471	0	6.402	0
2.1 di proprietà	11.471		6.402	
- generate internamente				
- altre	11.471		6.402	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	11.471	0	6.402	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	0	0	0	0
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	0	0	0	0
Totale (1+2+3)	11.471	0	6.402	0
Totale (T-1)				

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale (2022)
A. Esistenze iniziali	6.402
B. Aumenti	11.950
B.1 Acquisti	11.950
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	6.881
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	6.881
C.3 Rettifiche di valore	
-a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
-a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	11.471

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo
10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Descrizione	2022	2021
Ritenute d’acconto subite	35.877	51.945
Credito Irap		10.625
Credito da compensare –IRES		47.585
Totale	35.877	110.155

Le ritenute d’acconto subite per l’importo complessivo di euro 35.877 riguardano:

- euro 35.578 ritenute su interessi maturati sui conti correnti bancari e conti deposito;
- euro 117 ritenute su contributi ricevuti da enti pubblici, la cui contropartita è tra i ricavi in c/esercizio (voce 200 di Conto Economico);
- euro 54 quale ritenuta fiscale sul 25% di un contributo ricevuto dal Comune di Vittorio Veneto per sostegno economico alle attività d’impresa di Vittorio Veneto "Impresa Vive" erogato al netto della ritenuta, che non è stato ancora rendicontato e la cui contropartita è tra le Altre Passività - debiti vs/Comuni per contributi (voce 80 di Stato Patrimoniale);
- euro 128 ritenute d’acconto subite su provvigioni per commissioni di intermediazione.

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Descrizione	IRES		IRAP	
	Correnti	Anticipate	Correnti	Anticipate
Passività fiscali correnti (-)			20.438	
Acconti versati (+)				
Altri crediti di imposta (+)				
Ritenute d’acconto subite (+)				
Saldo a debito della voce 60) passività fiscali correnti ed anticipate			20.438	
Saldo a credito				
Crediti di imposta non compensabili: quota capitale				
Crediti di imposta non compensabili: quota interessi				
Saldo dei crediti di imposta non compensabili				
Saldo a credito della voce 120 a) dell’attivo				

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120
12.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale 2022	Totale 2021
Ratei e risconti attivi	397.985	176.054
Crediti per commissioni da incassare	291.020	347.206
Crediti verso assicurazioni TFR	112.274	108.435
Crediti diversi	10.205	11.823
Crediti Vs. Ministero L 108	7.890	23.090
Fornitori note di credito da ricevere	3.660	
Crediti vs soci	2.450	
Crediti verso Inps	2.314	2.314
Depositi cauzionali	1.708	1.940
Crediti verso Erario		766
Acconti inail		451
Totale	829.506	672.079

Di seguito riportiamo la distinta delle voci più significative.

Nella voce ratei e risconti attivi sono contabilizzati risconti su commissioni passive per controgaranzie ricevute per euro 278.615, su assicurazioni per euro 47.949, su servizi ed utenze per euro 58.166 e su leasing finanziario per euro 854; la voce ricomprende, inoltre, ratei bancari di euro 12.401 di competenza 31/12/2022 ma incassati in valuta nel 2023.

Tra i risconti su commissioni passive è ricompreso il pagamento di euro 185.000, interamente riscontato, per un accordo formalizzato a dicembre di controgaranzia dell'80% con Neafidi s.c.p.a. su un portafoglio di rischi in essere, per garanzie classificate in bonis e non coperte da riassicurazione o da fondi pubblici (trattasi di nr 433 operazioni per garanzie in essere residue di euro 20.218.569, con riassicurazione cappata di massimo euro 1.000.000).

I crediti per commissioni da incassare, esposti per euro 291.020, sono contabilizzati per un importo complessivo lordo di euro 372.454, svalutati per euro 81.434. In questa voce sono ricomprese principalmente rateizzazioni commissionali con scadenze future per euro 279.624.

In credito verso assicurazioni TFR sono inserite polizze assicurative al fine di garantire la copertura del debito verso alcuni dipendenti.

Il credito verso Ministero L.108, di euro 7.890, rappresenta il rimborso delle spese forfetarie sui finanziamenti deliberati ai sensi della legge n. 108/1996 nel corso dell'esercizio 2022, che potranno essere automaticamente incamerate a decorrere dal 1° luglio dell'anno successivo in assenza di interventi o richieste di chiarimenti da parte dell'amministrazione.

PASSIVO
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10
1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale (2022)			Totale (2021)		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	0	2.684.136	0	0	0	0
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti		2.684.136				
2. Altri debiti	2.755	23.497	7.427.219	1.768	25.263	7.232.832
Totale	2.755	2.707.633	7.427.219	1.768	25.263	7.232.832
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2	2.755	2.707.633	7.427.219	1.768	25.263	7.232.832
Fair value - livello 3						
Totale Fair value	2.755	2.707.633	7.427.219	1.768	25.263	7.232.832

Nella voce *1. Finanziamenti – verso società finanziarie* è contabilizzata la passività verso Cassa Depositi e Prestiti per complessivi euro 2.684.136, per c.d. “Plafond Confidi” sottoscritto tra “CDP” e Assoconfidi, volto a favorire una provvista a sostegno delle piccole medie imprese, attraverso l’intermediazione dei Confidi Vigilati. Nel corso del 2022 Fidimpresa ha erogato nr. 20 operazioni per importo originario di complessivi euro 2.700.000.

Tra *gli altri debiti – verso banche* sono ricompresi debiti per oneri bancari sui c/c addebitati nel 2023 con competenza 2022 per euro 1.078 e debiti per utilizzo carta di credito per euro 1.677.

Nella voce *altri debiti – verso società finanziarie* son ricompresi debiti per utilizzo autovetture, rispettivamente di un leasing finanziario per euro 15.757 e di un noleggio di autovettura per euro 7.740.

Nella voce *Altri debiti – verso clientela* sono contabilizzati i depositi cauzionali connessi a finanziamenti e garanzie fuori bilancio per euro 4.545.011; in questa voce, inoltre, è ricompreso il Debito verso la Regione Veneto per Fondi di Terzi in Amministrazione (DGR. 618) per euro 2.882.208. Con codesta delibera, la Giunta Regionale del Veneto ha autorizzato un intervento straordinario e temporaneo di supporto finanziario a favore delle PMI e dei professionisti, che hanno subito gravi conseguenze economiche correlate all’emergenza sanitaria COVID-19, mediante l’utilizzo dei Fondi di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati erogati da Fidimpresa (si tratta di nr. 122 operazioni erogate per euro 3.531.000 e aventi un saldo capitale al 31/12/2022 per euro 2.932.060).

1.5 Debiti per leasing

La Società ha stipulato nel corso del 2018 un contratto di leasing finanziario della durata di 60 mesi avente ad oggetto un’autovettura. Come previsto dallo IAS 17, ha pertanto iscritto tra le passività finanziarie il debito implicito verso il locatore, originariamente pari al valore del bene e progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattuali. Al 31.12.2022 il valore attuale delle rate di canone non scadute, quale determinato utilizzando il tasso di interesse pari all’onere finanziario effettivo inerente il contratto, è pari a euro 15.757, scadente entro i 12 mesi.

Nel 2023 Fidimpresa ha stipulato un contratto di noleggio finanziario della durata di 48 mesi avente ad oggetto un’autovettura. Come previsto dallo IAS 17, ha pertanto iscritto tra le passività finanziarie il debito implicito verso il locatore, originariamente pari al valore del bene e progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattuali. Al 31.12.2022 il valore attuale delle rate di canone non scadute, quale determinato utilizzando il tasso di interesse pari all’onere finanziario effettivo inerente il contratto, è pari a euro 2.517, di cui euro 2.511 scadenti entro 12 mesi e il residuo scadente oltre 12 mesi ed entro 3 anni.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80
8.1 Altre passività: composizione

	Totale 2022	Totale 2021
Fornitori	72.357	81.921
Fornitori fatture da ricevere	86.781	81.808
Totale debiti verso fornitori	159.138	163.729
Somme a disposizione della clientela	213.995	535.306
Aspiranti soci	7.250	7.750
Debiti diversi verso soci	27.169	27.743
Debiti verso ex soci per quote sociali	219.887	173.239
Totale debiti verso soci	468.301	744.038
Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni	142.623	136.410
Debiti verso l'Erario	137.861	122.647
Debiti verso Inail / Ente Bilaterale	461	398
Totale debiti tributari e previdenziali	280.945	259.455
Debiti verso il personale	128.488	116.442
Totale debiti verso dipendenti per costi maturati	128.488	116.442
Costituzione Fondo L.108 proprio	242.287	247.687
Costituzione Fondo L.108 C.C.I.A.A.	80.087	82.265
Debiti per 0,5 per mille	26.575	29.021
Fondo RTI Confidi Veneto	12.060	12.774
Totale altri debiti diversi	361.009	371.747
Fondo Antiusura L. 108/96	11.402.338	10.783.351
Fondo Mise rafforzamento patrimoniale Confidi	3.113.955	2.996.776
Fondo Cogeban	165.863	165.863
Docup 2000/2006	1.510.380	1.510.380
Debiti V/Regione P.O.R. 2007/2013	263.420	281.753
Debiti V/Regione P.O.R. DGR350 11/9/12	1.313.871	1.210.959
Debito verso Comuni	992.335	987.512
Contributo L.R.29 – in attesa comunicazioni Regione Veneto	76.944	76.944
Debito verso CCIAA Padova		200.115
Debito verso CCIAA Venezia Rovigo		500.949
Totale debiti per fondi di terzi	18.839.106	18.714.602
Ratei passivi	4.393	9.767
Risconti passivi	1.815.061	1.944.595
Totale ratei e risconti passivi	1.819.454	1.954.362
Totale	22.056.441	22.324.375

Di seguito si riporta la distinta delle voci più significative relative alle Altre Passività.

Tra gli **altri debiti diversi** rientrano il debito *Costituzione Fondo L.108 proprio* per euro 242.287 riepilogato come segue:

Il fondo contributi Propri L. 108/96 ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale 01/01/2022	247.687
Nuove assegnazioni	0
Accantonamento interessi lordi 2022	677
Utilizzo fondi Propri	(6.077)
Recupero fondi Propri	0
Saldo finale 31/12/2022	242.287

Il fondo contributi Altri Enti – Camera di Commercio L. 108/96 ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale 01/01/2022	82.265
----------------------------------	---------------

Nuove assegnazioni	0
Accantonamento interessi lordi 2022	(159)
Utilizzo fondi altri Enti	(2.019)
Recupero fondi altri Enti	0
Saldo finale 31/12/2022	80.087

Di seguito illustriamo i principali **debiti per fondi di terzi**:

FONDO ANTIUSURA L. 108/96

Il fondo contributi Ministero L. 108/96 ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale 01/01/2022	10.783.351
Nuove assegnazioni (riparto 2022 euro 480.737 - ulteriore riparto 2021 euro 309.090)	789.827
Giroconto interessi 2022	114.140
Utilizzo fondo	(261.890)
Recuperi	
Giroconto spese	(23.090)
Saldo finale 31/12/2022	11.402.338

La sommatoria dei sopraindicati fondi (fondo contributi Propri L. 108/96 di euro 242.287, fondo contributi Altri Enti di euro 80.087 e fondo contributi Ministero L. 108/96 di euro 11.402.338) è pari ad euro 11.724.712 e rappresenta l'importo complessivo del Fondo usura rendicontato al MEF.

Dal punto di vista della coincidenza dei fondi con i conti correnti e disponibilità titoli, abbiamo riconciliato un importo minore nei conti correnti, pari ad euro 45.689, per un'escussione addebitata ma che, per effetto delle surroghe, tale posizione risulta ancora appostata tra i crediti a sofferenza di cassa. Si è ritenuto, pertanto, di non utilizzare il fondo perché la Cooperativa ha eseguito in autonomia, stipulando un piano di rientro che risulta ancora in essere, delle azioni per recuperare quanto escusso.

Nel corso del 2022, l'utilizzo del fondo, pari ad euro 269.986 (di cui euro 6.077 relativo a fondo contributi Propri L. 108/96, di cui euro 2.019 relativo al fondo contributi Altri Enti e di cui euro 261.890 relativo al fondo contributi Ministero L. 108/96) è avvenuto solo per posizioni escusse e passate a perdita definitiva.

Nel 2022 sono stati incassati, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, contributi per un importo complessivo di euro 789.827 così suddivisi: anno di riparto 2022 euro 480.737, ulteriore riparto anno 2021 euro 309.090.

FONDO MISE - LEGGE STABILITA' 2014

Fondo costituito con il contributo ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, con decreto del 3 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge . 147/2013 (Legge di Stabilità 2014).

Nel corso del 2021 Fidi Impresa & Turismo Veneto ha destinato parte delle risorse concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico per un'operazione denominata "X-Instant con garanzia". La Cooperativa ha, infatti, sottoscritto un accordo con Banca Aidexa S.p.A con socio unico, con l'intenzione di promuovere interventi per facilitare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese attraverso l'intervento della garanzia della Cooperativa. A garanzia del puntuale e tempestivo rimborso delle somme dovute a Banca Aidexa in merito ai finanziamenti erogati, Fidi Impresa & Turismo Veneto ha versato a pegno euro 250.000. Le operazioni in essere al 31/12/2022 sono nr. 4 per un importo residuo di euro 39.928.

Si evidenzia che la quota parte del Fondo utilizzata come Fondo Rischi a copertura di operazioni in essere è iscritta a Bilancio alla voce **40. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO** in rettifica al c/c costituito a pegno di Banca Aidexa **per un importo di euro 682**. Tale conto a pegno è stato costituito a garanzia cappata massima su operazioni di garanzia collettiva fidi rilasciata (vds. Tab. D.3).

La quota parte del Fondo Legge Stabilità 2014 non utilizzata a copertura di rischi in essere, è contabilizzata alla **voce 80. Altre Passività per un importo di euro 3.113.955.**

Dettaglio movimentazione del Fondo MISE – Legge Stabilità 2014 (voce 80. Altre Passività):

Saldo iniziale 01/01/2022	2.996.776
Variazione utilizzo Fondo Mise	115.719
competenze a credito anno 2022 accreditate nel 2023	1.460
Saldo fondo Legge Stabilità 2014 al 31/12/2022	3.113.955

Totale FONDO MISE – Legge Stabilità 2014

VOCE 80. Altre Passività - F.do MISE non utilizzato	2.996.776
VOCE 40. Attività al costo ammortizzato - F.do MISE utilizzato	116.401
Saldo Bilancio 2021	3.113.177
VOCE 80. Altre Passività - F.do MISE non utilizzato	3.113.955
VOCE 40. Attività al costo ammortizzato - F.do MISE utilizzato	682
Saldo Bilancio 2022	3.114.637

Debiti V/Regione P.O.R. 2007/2013

L'importo di complessivi euro **263.420** contabilizzato nella voce Debiti V/Regione P.O.R. 2007/2013 è così suddiviso:

Il Fondo contributi POR 2007/2013 (Ex Unionidi Belluno-Ex Fidimpresa Venezia Ex Fidi turismo Jesolo)

Saldo iniziale 01/01/2022	267.364
Interessi netti maturati	17
Spese	(368)
Riaccredito spese fidejussioni al 31.12.2021 (ex Fidimpresa Venezia- ex Unionidi Belluno -ex Fiditurismo Jesolo)	52.117
Restituzioni - giuste comunicazioni della Regione Veneto che ne dispone la revoca delle risorse ex Fidi turismo	(73.538)
Restituzioni - giuste comunicazioni della Regione Veneto che ne dispone la revoca delle risorse ex Unionidi BL	(12.730)
Saldo finale 31/12/2022	232.862

Il Fondo contributi POR 2007/2013: (Ex Terfidi Veneto)

Saldo iniziale 01/01/2022	14.389
Interessi netti maturati	8
Spese	(649)
Riaccredito spese fidejussioni al 31.12.2021	16.810
Parziale restituzioni - giuste comunicazioni della Regione Veneto del che dispone la revoca risorse	0
Saldo finale 31/12/2022	30.558

Si precisa che, nel corso dell'anno 2022 la Cooperativa ha riaccredito ai fondi Por le spese di fidejussione addebitate nei c/c fino al 31.12.2021, in contropartita a sopravvenienze passive (voce 200 altri oneri e proventi di gestione), per un importo complessivo di euro 68.927, in quanto da ultimi chiarimenti con la Regione Veneto, le stesse non possono più essere imputate al Fondo.

Con riferimento ai fondi Por 2007/2013, il cui contributo assegnato nel 2009 ad ex Fidimpresa Venezia è stato di euro 2.413.000, di cui effettivamente erogato il 70% pari a euro 1.689.100. In seguito, con Decreto della Regione del Veneto n. 967 del 30.12.2013 la Regione stessa ha predisposto la restituzione delle risorse non impegnate ed assegnate, poiché non è stata raggiunta l'operatività. Pertanto, per i suddetti motivi, Fidi Impresa & Turismo Veneto, doveva rimborsare, secondo un piano di restituzione annuale che si sarebbe concluso nell'anno 2019, i fondi utilizzati per il rilascio di garanzie. Tuttavia, nel corso del 2019, del 2020 e del 2021 non si provveduto ai rimborsi in attesa di chiarimenti della Regione che sono avvenuti nel corso del 2022. La sopracitata restituzione di euro 178.026 è stato eseguita in data

27/02/2023. Siamo in attesa della restituzione della Fidejussione sottoscritta con Banca San Biagio ora Banca Prealpi San Biagio. Contestualmente verrà sottoscritta una fidejussione fino alla concorrenza di euro 48.028, come richiesto da DGR N. 27 DEL 23.01.2023, per una posizione a sofferenza oggetto di tentativi di recupero.

Per quanto riguarda i fondi Por 2007/2013, assegnati alla ex Cooperativa Unionfidi Belluno – poi incorporata in Fidimpresa Veneto - con Decreto della Regione del Veneto n. 974 del 30.12.2013, la Regione stessa ha predisposto la restituzione delle risorse non impegnate. In data 7/11/2022 la Cooperativa ha bonificato alla Regione Veneto l'importo residuo di euro 12.730. Attualmente, a seguito decreto di svincolo n. 58 del 13.02.2023, siamo in attesa della restituzione da parte della Regione Veneto dell'originale della fidejussione a suo tempo sottoscritta da Unionfidi Belluno e Unicredit.

Per quanto riguarda i fondi Por 2007/2013 assegnati alla ex Cooperativa Fiditurismo Jesolo – incorporata in Fidimpresa dal 01.01.2015 - con Decreto della Regione del Veneto n. 979 del 30.12.2013, la Regione stessa ha predisposto la restituzione delle risorse non impegnate. In data 7/11/2022 la Cooperativa ha bonificato alla Regione Veneto l'importo residuo di 73.538. Attualmente, a seguito decreto di svincolo n. 59 del 13.02.2023, siamo in attesa della restituzione da parte della Regione Veneto dell'originale della fidejussione a suo tempo sottoscritta da Fiditurismo Jesolo e Unicredit.

Per quanto riguarda i fondi Por 2007/2013 assegnati alla ex Cooperativa Terfidi Veneto – incorporata in Fidimpresa dal 01.01.2016 - con Decreto della Regione del Veneto n. 968 del 30.12.2013, la Regione stessa ha predisposto la restituzione delle risorse non impegnate. Le risorse sono state parzialmente restituite. Ad oggi la Regione Veneto ci segnala che l'importo di euro 47.165 relativo ad una posizione a sofferenza, contenuto nel decreto n. 27 del 23 gennaio 2023, può essere imputato al fondo rischi fino alla concorrenza della somma residuale disponibile, pari a 30.558 (somma corrispondente al saldo del c/c al 31.12.2022).

Debiti V/Regione Dgr 350

La voce **Debiti V/Regione Dgr 350 per euro 1.313.871** è così riepilogata:

Il Fondo contribuiti POR Dgr 350:

Saldo iniziale	332.381
Interessi maturati	2
Riaccredito spese fidejussioni al 31.12.2021	22.412
Spese	(217)
Saldo finale	354.578

Il Fondo contribuiti POR Dgr 350 (ex Terfidi Veneto)

Saldo iniziale	878.578
Interessi maturati	
Riaccredito spese fidejussioni al 31.12.2021	80.763
Spese	(48)
Saldo finale	959.293

Si precisa che, nel corso dell'anno 2022 la Cooperativa ha riaccreditato ai fondi Por le spese di fidejussione addebitate nei c/c fino al 31.12.2021, in contropartita a sopravvenienze passive (voce 200 altri oneri e proventi di gestione), per un importo complessivo di euro 103.175, in quanto da ultimi chiarimenti con la Regione Veneto, le stesse non possono più essere imputate al Fondo.

Nel mese di Settembre 2022, è stata firmata una nuova convezione tra la Regione del Veneto e Fidimpresa, già affidataria della gestione del fondo rischi di cui alla linea di intervento 1.2 "Ingegneria Finanziaria", Azione 1.2.1 del Programma Operativo Regionale 2007-2013, concernente l'impiego delle risorse residuanti dai predetti fondi.

	IMPORTO
ex FIDIMPRESA	347.022 €
ex TERFIDI	877.968 €
Totale importo iniziale	1.224.990 €
interessi maturati	88.881 €
TOTALE FONDO	1.313.871 €

Pertanto essendosi concluso il rapporto convenzionale, la Regione ha provveduto a restituire a Fidimpresa e Turismo Veneto le fidejussioni di Ex Fidimpresa Venezia e ex Terfidi Veneto, essendo stato stipulato un nuovo accordo ad oggi non più garantito da fidejussione.

RISORSE A FAVORE DELLE MICRO E PMI – CONTRIBUTI DA PARTE DEI COMUNI

Dopo aver sottoscritto, nel corso del 2020, protocolli d'intesa con i Comuni della provincia di Treviso, sono stati sottoscritti nel corso del 2021 e 2022 ulteriori **protocolli con i Comuni** delle altre province della Regione, **finalizzati ad agevolare la liquidità alle imprese**, colpite dapprima dalla situazione di emergenza Covid-19 e in seguito dall'aumento costi per Guerra in Russia-Ucraina, **mediante la garanzia del Confidi**.

A seguito dei protocolli sottoscritti, a Fidimpresa sono stati erogati nel corso del 2022 i seguenti contributi:

COMUNE	CONTRIBUTO EROGATO
ABANO TERME	25.000
ASIAGO	15.000
BELLUNO	10.000
BORGO VALBELLUNA	15.000
CARTIGLIANO	2.000
CASIER	2.067
CASTELFRANCO VENETO	23.750
CASTELLO DI GODEGO	4.750
CAVASO DEL TOMBA	5.000
CEGGIA	5.000
COLLE UMBERTO	3.088
CONCORDIA SAGITTARIA	5.000
CONSELVE	12.500
ESTE	21.000
FOLLINA	4.400
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	5.000
FOZA	15.000
GIAVERA DEL MONTELLO	2.800
GODEGA	2.000
ISTRANA	1.250
JESOLO	12.500
MONSELICE	15.000
NERVESA DELLA BATTAGLIA	5.000
QUARTO D'ALTINO	5.000

QUERO VAS	5.000
QUINTO DI TREVISO	1.250
RONCADE	7.500
SAN MICHELE DEL TAGLIAMENTO	25.000
SANTA GIUSTINA	5.000
SARMEDE	3.056
TREVIGNANO	10.000
TREVISO	52.556
VILLAVERLA	10.000
VITTORIO VENETO	1.298
VOLPAGO DEL MONTELLO	12.000
TOTALE EROGATO NEL 2022	349.765

I contributi totali ricevuti dai Comuni dal 2020 al 2022 ammontano ad euro 1.554.019.

I Contributi ricevuti dai Comuni, e per i quali si è raggiunto il plafond previsto nei singoli protocolli d'intesa, sono stati contabilizzati, in parte tra i **ricavi per euro 188.628 (vedi voce 40. COMMISSIONI ATTIVE)**, in parte tra i **Risconti Passivi in Voce 80. Altre Passività per euro 247.849.**

Gli altri contributi sopra riportati, non rendicontati, sono contabilizzati alla voce **80. Altre Passività – Debiti verso Comuni per euro 992.335.**

RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO CONTRIBUTI DA COMUNI	IMPORTO
Voce 40. Commissioni Attive anno 2020	61.564
Voce 40. Commissioni Attive anno 2021	63.643
Voce 40. Commissioni Attive anno 2022	188.628
a) Totale Ricavi (anni 2020, 2021 e 2022)	313.835
b) Risconti Passivi - voce 80. Altre Passività	247.849
c) Debiti verso Comuni - voce 80. Altre Passività	992.335
TOTALE CONTRIBUTI EROGATI	1.554.019

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90
9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale (2022)	Totale (2021)
A. Esistenze iniziali	579.495	633.129
B. Aumenti	57.212	46.522
B.1 Accantonamento dell'esercizio	44.094	39.918
B.2 Altre variazioni in aumento	13.118	6.604
C. Diminuzioni	68.419	100.156
C.1 Liquidazioni effettuate	18.494	98.674
C.2 Altre variazioni in diminuzione	49.925	1.482
D. Esistenze finali	568.288	579.495

Si precisa che l'incorporazione della Cooperativa Terfidi Veneto avvenuta 01/01/2016 non ha fatto rilevare l'acquisizione di TFR in quanto l'incorporata si avvaleva di apposita polizza assicurativa, il cui beneficio ricade nei piani a contribuzione definita e il rischio di investimento non ricade sulla società. I premi, pertanto, sono stati contabilizzati a conto economico in tabella "9.1 spese per il personale", ad eccezione di un minimo importo pari ad euro 22.640 che è stato rendicontato qui di seguito.

La voce D. esistenze finali del fondo iscritto coincide per la parte di euro 545.648 con il suo valore Attuariale (defined Benefit obligation –DBO) e per la parte di euro 22.640 per il saldo del fondo Tfr non coperto da polizza assicurativa (voce derivante dalla fusione con Terfidi veneto S.c.).

La sottovoce B.1 Accantonamento dell'esercizio, di euro 44.094, è così composta:

- euro 41.584 rappresenta l'aumento della passività dell'azienda in termini attuariali per effetto del servizio prestato dal dipendente;
- euro 2.510 rappresenta l'interesse finanziario maturato sul Defined Benefit Obligation iniziale (all'ultima ricorrenza annua) alla data di valutazione, assimilabile alla rivalutazione netta attribuita al TFR in forza di legge.

La sottovoce B.2 Altre variazioni di euro 13.118 ricomprende l'adeguamento al Fondo Tfr derivante da incorporazione di ex Terfidi Veneto S.c. non rientrante nella parte coperta da polizza. L'incremento così considerevole della parte non coperta nel 2022, che arriva ad essere circa l'8% del TFR totale può essere dovuta al fatto che nel 2022 il TFR si è rivalutato molto (1,5% + 75% di 9,8% = 8,85% circa), mentre la Gestione Speciale Vitariv ha realizzato un tasso medio di rendimento del 2,16%, con una aliquota di retrocessione del 93%.

E' presumibile che nel 2023 verrà richiesto un premio elevato per pareggiare la copertura della Gestione Speciale con il TFR al 31.12.2022.

Alla voce C diminuzioni vengono contabilizzati: nella sezione C.1:

- nella voce c.1 i rimborsi del TFR effettuati nel corso del 2022 pari a euro 18.494;
- nella voce c.2 la componente Actuarial Gains and Losses (ACT G&L) €.49.925 definibile come lo scostamento del DBO tra le due valutazioni annue per effetto di componenti demografico finanziarie. La componente Actuarial G&L può essere ripartita nel saldo algebrico di due componenti, la prima di -134.400 € per effetto della variazione nell'ipotesi attuariale relativa al tasso di sconto e la seconda di 84.475 € dovuta allo scostamento reale dalle ipotesi attuariali iniziali. L'ammontare di cui al punto B.1) è in parte ricompreso nel conto economico tabella "9.1 spese per il personale"; mentre l'ammontare di cui al punto C.2) Altre variazioni è ricondotto nella voce 170 "riserva da valutazione".

Anche per il 2022 la valutazione attuariale secondo i principi IAS 19 revised del TFR al 31.12.2022 è stata redatta dalla Società Attuariale Srl di Roma.

Sulle rivalutazioni dei fondi per il Trattamento di fine rapporto (Tfr) è dovuta un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 17%. La misura si applica alle rivalutazioni decorrenti dal 1 gennaio 2015; in precedenza, l'imposta era pari all'11%. La presente valutazione è al netto dell'imposta sostitutiva versata dall'azienda.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100
10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale (2022)	Totale (2021)
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	19.755.174	21.968.830
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	315.662	199.705
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	677.916	555.416
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri		
Totale	20.748.752	22.723.951

I fondi Rischi complessivi su garanzie ed impegni, di cui ai punti n. 1 e 2, ammontano ad euro 20.070.836, di cui “analitici” su garanzie classificate in Stage 3 per euro 14.285.926, di cui “collettivi” su garanzie classificate in Stage 1 e 2 per euro 5.653.457, di cui impegni su garanzie per euro 117.688 e di cui impegni ad erogare fondi per euro 13.765.

Per quanto riguarda la quantificazione delle PD annue, Fidimpresa si avvale dei modelli elaborati da Cerved. Le soluzioni metodologiche proposte da Cerved prevedono l’analisi del portafoglio a livello consortile con dei cluster suddivisi per area geografica, per Settore di attività economica, per forma giuridica e per Stage.

Considerando possibili prospettive di andamento recessivo dell’economia con annesse perdite di potere d’acquisto che possono causare immediati riflessi negativi alle imprese del settore del commercio e del turismo e, considerando il flusso di deterioramento registrato a partire da metà del 2021, Fidimpresa ha adottato i **parametri elaborati da Cerved nell’ipotesi di SCENARIO WORST**, in quanto ha ritenuto possano esprimere una più corretta svalutazione dei crediti per il Bilancio 2022.

Anche quest’anno **si è deciso prudenzialmente il mantenimento in Stage 2 delle posizioni che avevano beneficiato di moratorie**, a prescindere che le stesse abbiano ancora in essere la sospensione dei pagamenti o abbiano ripreso il regolare ammortamento, per evitare di rilevare eccessive riprese di valore non coerenti con il perdurare della situazione di incertezza.

Al 31/12/2022 vengono utilizzati risconti passivi a copertura dei fondi rischi su garanzie in essere pari ad euro 1.236.402, ricompresi nelle voci 1.(Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate) e 2. (Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate).

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	22.168.535	-	555.416	22.723.951
B. Aumenti	1.376.453	-	128.456	1.504.909
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.376.453		128.456	
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	3.474.152	-	5.956	3.480.108
C.1 Utilizzo nell'esercizio	1.325.354		5.956	
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	2.148.798			
D. Rimanenze finali	20.070.836	-	677.916	20.748.752

Tra i *Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate* alla voce B.1 viene rappresentato l’accantonamento dell’esercizio che deriva in gran parte **dall’adeguamento di dubbi esiti sui passaggi di Status a Stage 3**.

Nella voce *C.1 Utilizzo nell'esercizio* è stata registrata la copertura con il Fondo rischi analitico delle perdite a seguito di escussioni o saldi e stralci su garanzie prestate.

Nella voce *C.3 Altre variazioni* sono contabilizzate le riduzioni del Fondo Rischi per recupero di accantonamenti dovuto sia per estinzioni e diminuzioni di garanzie classificate in Stage 3 sia per minori svalutazioni di garanzie bonis per effetto della riduzione dello stock residuo.

Tra gli *Altri fondi per rischi ed oneri* alla voce *B.1* è stato contabilizzato un accantonamento di euro 128.456 previsto per azioni di recupero a carico del Confidi su garanzie a prima istanza e credito diretto, al momento del verificarsi del default dell'azienda.

Nella voce *C.1 Utilizzo nell'esercizio* è contabilizzato l'utilizzo del Fondo Rischi a copertura di spese legali per azioni di recupero su garanzie a prima istanza e credito diretto.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	13.765			13.765
2. Garanzie finanziarie rilasciate	521.029	5.037.585	14.182.795	19.741.409
D. Rimanenze finali	534.794	5.037.585	14.182.795	19.755.174

10.3a Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno di COVID-19

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale
Garanzie finanziarie rilasciate					
1. finanziamenti oggetto di concessione	-	4.709.271	1.472.619	-	6.181.890
2. nuovi finanziamenti	103.945	34.596	293.971	5.507	438.018
Totale	103.945	4.743.867	1.766.590	5.507	6.619.908

Nella riga *1. finanziamenti oggetto di concessione* vengono considerate le garanzie finanziarie rilasciate che assistono i finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19 in essere alla data di riferimento del bilancio (conformi o non conformi con le EBA/GL/2020/02).

Nella riga *2. nuovi finanziamenti* così come identificati dal paragrafo 15 delle EBA/GL/2020/07. Rispetto alle GL EBA viene indicato il totale dei nuovi finanziamenti rilevati a seguito di misure di concessione indipendentemente dal fatto che gli stessi siano coperti da schemi pubblici di garanzia pubblica in risposta a Covid-19. Sono state considerate tutte le nuove garanzie erogate con misure di sostegno Covid-19, che alla data 31/12/2022 risultano in essere.

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo ad altri impegni e ad altre garanzie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	95.688		22.000	117.688
2. Garanzie finanziarie rilasciate	81.918	12.925	103.131	197.974
D. Rimanenze finali	177.606	12.925	125.131	315.662

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170
11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo (2022)	Importo (2021)
1. Capitale	10.630.552	10.594.677
1.1 Azioni ordinarie	3.496.900	3.461.550
1.2 Capitale sottoscritto e non versato	(8.000)	(8.525)
1.3 Azioni proprie accrescimenti/recessi	411.250	411.250
1.4 Capitale formato mediante imputazione dei contributi ai sensi dell'art. 1, comma 881 L.296 del 29/12/2006 (Legge finanziaria 2007)	6.730.402	6.730.402
Totale	10.630.552	10.594.677

11.1.1 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	2022	2021
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	3.461.550	3.395.050
- incremento azioni sottoscritte da fusione		
- nuove iscrizioni	101.250	92.750
- aumenti di capitale		
Cancellazioni	(65.900)	(26.250)
altre variazioni		
Totale	3.496.900	3.461.550

11.5 Composizione della voce 150: Riserve

	Legale	Statutaria	Riserva f.do rischi indisponibili	Effetti transiz.IAS	Effetti transiz.IFRS9	TOTALE
A. Esistenze iniziali	4.673.178	4.193.396	5.239.305	3.241.932	1.342.270	18.690.081
B. Aumenti	59.323	138.421	0	0	0	197.744
B.1 Attribuzione di utili	59.323	138.421				197.744
B.2 Altre variazioni						0
C. Diminuzioni	0	0	0	0	0	0
C.1 Utilizzi						0
C.2 Copertura perdite						0
C.3 Altro						0
Rimanenze finali	4.732.501	4.331.817	5.239.305	3.241.932	1.342.270	18.887.825

11.6 Composizione della voce 160: Riserve da valutazione

	FVOCI	«riserva da valutazione: utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti»	Rivalutazione immobili	Totale
Esistenze iniziali	326.421	(67.665)	0	258.756
Aumenti		49.925		
Diminuzioni con effetto su redditività complessiva	(464.337)			
Impairment	12.207			
Rimanenze finali	(125.709)	(17.740)	0	(143.449)

Per una migliore comprensione di quanto indicato in tabella qui sopra, si rimanda alla sezione 4, tabella 4.1.2.3, inserita nella "PARTE D – altre informazioni".

Altre informazioni
1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie				Totale (2022)	Totale (2021)
	rilasciate					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate		
1.Impegni a erogare fondi	935.000	0	0		935.000	607.000
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	830.000					
e) Famiglie	105.000					
2.Garanzie finanziarie rilasciate	78.389.922	36.844.142	24.522.441	1.416.630	141.173.135	153.976.166
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie	106.164	59.495	54.905	0		
d) Società non finanziarie	60.527.407	29.621.370	18.260.277	1.227.201		
e) Famiglie	17.756.351	7.163.277	6.207.259	189.429		

1a. Garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno

	Valore nominale garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale
Garanzie finanziarie rilasciate					
1. finanziamenti oggetto di concessione	-	32.127.769	4.858.625	-	36.986.395
2. nuovi finanziamenti	24.914.027	884.643	1.863.931	349.473	28.012.074
Totale	24.914.027	33.012.412	6.722.556	349.473	64.998.468

Nella riga 1. *finanziamenti oggetto di concessione* vengono considerate le garanzie finanziarie rilasciate che assistono i finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19 in essere alla data di riferimento del bilancio (conformi o non conformi con le EBA/GL/2020/02).

Nella riga 2. vengono riconmpresi i *nuovi finanziamenti* così come identificati dal paragrafo 15 delle EBA/GL/2020/07. Rispetto alle GL EBA viene indicato il totale dei nuovi finanziamenti rilevati a seguito di misure di concessione indipendentemente dal fatto che gli stessi siano coperti da schemi pubblici di garanzia pubblica in risposta a Covid-19. Sono state considerate tutte le nuove garanzie erogate con misure di sostegno Covid-19, che alla data 31/12/2022 risultano in essere.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale (2022)	Totale (2021)
1. Altre garanzie rilasciate	7.900.213	5.489.673
di cui: deteriorati	453.919	
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	1.472.404	1.007.381
d) Società non finanziarie	5.753.873	3.927.890
e) Famiglie	220.017	554.402
2. Altri impegni	6.795.150	8.789.290
di cui: deteriorati	40.000	8.000
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		16.750
d) Società non finanziarie	5.737.274	6.471.558
e) Famiglie	1.017.876	2.292.982

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
Sezione 1 - Interessi - voci 10 e 20
1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (2022)	Totale (2021)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	0	0	3.672	3.672	19.735
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0	0
1.2. Attività finanziarie designate al fair value				0	0
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			3.672	3.672	19.735
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	225.433			225.433	142.916
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	700.467	731.068	0	1.431.535	1.063.077
- 3.1 Crediti verso banche	162	98.439		98.601	147.576
- 3.2 Crediti verso enti finanziari		38.548			26.940
- 3.3 Crediti verso clientela	700.305	594.081		1.294.386	888.561
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	925.900	731.068	3.672	1.660.640	1.225.728
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired				6.510	7.497
di cui: interessi attivi su leasing					

Nella voce 1.3 *Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - Altre operazioni* sono contabilizzate cedole su polizze di investimento.

Nella voce 2 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Titoli di Debito* sono contabilizzati interessi attivi su Titoli di debito verso Banche, Enti Pubblici, Finanziarie e Clientela.

Nella voce 3.1 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: - Crediti verso banche* sono contabilizzati tra i *Titoli di debito* interessi attivi di Titoli verso banche per euro 162 e tra i *Finanziamenti* sono ricompresi interessi su c/c e Time Deposit per complessivi euro 98.439.

Nella voce 3.2 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: - Crediti verso enti finanziari* sono ricompresi interessi per investimento c/o Deposito Amministrato CFO Sim per euro 38.548.

Nella voce 3.3 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: - Crediti verso clientela* sono contabilizzati interessi su Titoli per euro 700.305 ed interessi su finanziamenti diretti per complessivi euro 594.081.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale (2022)	Totale (2021)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	(934)			(934)	(20)
1.2 Debiti verso società finanziarie	(17.856)			(17.856)	(1.150)
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	(18.790)	0	0	(18.790)	(1.170)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing				(812)	(1.150)

Nella voce 1.2 *Debiti verso società finanziarie* sono contabilizzati interessi passivi su provvista di Cassa Depositi e prestiti (c.d. "Plafond Confidi") per euro 17.043, interessi passivi su leasing e noleggio a lungo termine, in applicazione del principio IFRS16, rispettivamente di euro 787 e di euro 26.

Sezione 2 - Commissioni - voci 40 e 50

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale (2022)	Totale (2021)
a) operazioni di leasing finanziario	1.889.238	2.219.073
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	949.628	877.858
h) altre commissioni (da specificare)		
Totale	2.838.866	3.096.931

La voce *d) garanzie rilasciate* ricomprende, oltre alle commissioni di garanzia, ricavi per commissioni **su contributi ricevuti da Comuni per "sostegno alle imprese"**, per euro 188.627, ripartiti sulla base dei costi sostenuti per deliberare e perfezionare le pratiche, per la rendicontazione dei plafond e per il monitoraggio delle posizioni; tali spese si aggiungono al costo del rischio di credito, che, in questo caso, è totalmente a carico di Fidimpresa.

Le *Altre commissioni* sono così ripartite: diritti di segreteria euro 273.399, spese di istruttoria euro 554.201, ricavi per consulenze e presentazione bandi euro 121.376, commissioni di promozione e di intermediazione per euro 652.

2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale (2022)	Totale (2021)
a) garanzie ricevute	(57.923)	(53.525)
b) distribuzione di servizi da terzi	(37.545)	(41.798)
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni (da specificare)		
Totale	(95.468)	(95.323)

Nella voce *a) garanzie ricevute* sono state inserite le commissioni passive su controgaranzie e riassicurazioni ricevute, al netto dei risconti attivi. In voce *d) altre commissioni* sono ricompresi gli oneri bancari e spese di gestione su titoli.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / proventi	Totale (2022)		Totale (2021)	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.263	0	6.347	0
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
	6.263	0	6.347	0

Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100
6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale (2022)			Totale (2021)		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela	112.120	0	112.120			0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	1.065	(1.325)	(260)	933	(933)	0
2.1 Finanziamenti						
Totale A	113.185	(1.325)	111.860	933	(933)	0
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale B				0	0	0

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110
7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto ((A+B) - (C+D))
1. Attività finanziarie	249.559	50.552	(102.902)	0	197.209
1.1 Titoli di debito	46				46
1.2 Titoli di capitale					0
1.3 Quote OICR	62.709		(102.902)		(40.193)
1.4 Finanziamenti	186.804	50.552			237.356
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	249.559	50.552	(102.902)	0	197.209

Nella voce 1.4 Finanziamenti sono ricomprese le plusvalenze su polizze assicurative d'investimento.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130
8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (2022)	Totale (2021)
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio		impaired acquisite o originate		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	0		0	0			1.809		0		1.809	213
- per leasing							1.809				1.809	213
- per factoring												
- altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie	0		0	0			0		17.939		17.939	(17.939)
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti									17.939		17.939	(17.939)
3. Crediti verso clientela	(31.435)	(177.401)	0	(245.146)			249.738		272.944		68.700	597.963
- per leasing												
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti	(31.435)	(177.401)		(245.146)			249.738		272.944		68.700	597.963
Totale	(31.435)	(177.401)	0	(245.146)			251.547		290.883		88.448	580.237

Nella voce *crediti verso banche* sono inserite riprese su titoli verso banche.

Nella voce *crediti verso società finanziarie*, esposta per euro 17.939, è contabilizzata la ripresa di valore di un credito verso controgarante di secondo livello "Fin.promo.ter scpa", svalutato l'anno precedente.

Nella voce *crediti verso la clientela – altri crediti (stadio 1)* vengono esposte le rettifiche di valore per euro – 31.435, riferite rispettivamente per euro – 24.509 a svalutazioni di finanziamenti diretti "piccolo credito" e per euro – 6.926 ad impairment su Titoli.

Sono, invece, contabilizzate riprese di valore per euro 249.738, riferite rispettivamente per euro 30.274 su finanziamenti diretti "piccolo credito" e per euro 214.464 su impairment su Titoli (Minibond), che inizialmente hanno contabilizzato una rettifica di euro - 177.401 (Stadio 2) e successivamente una ripresa di euro 214.464.

Le rettifiche di valore in *crediti verso la clientela – altri crediti (stadio 3)*, di complessivi euro – 245.146, ricomprendono **le rettifiche di valore per sofferenze di cassa** rispettivamente da **finanziamenti rateali concessi per euro – 105.031** e per **escussione di garanzie** non coperte da Fondi Rischi **per euro - 76.840**, **accantonamenti in finanziamenti diretti** classificati ad inadempienza o in scaduto deteriorato **per euro – 63.275**.

Nella voce *crediti verso la clientela – altri crediti (stadio 3)*, di euro 272.944, sono contabilizzate **riprese di valore dovute ad operazioni di stralcio e pagamenti a titolo definitivo**, che hanno generato un **recupero dal fondo rischi accantonato** su suddette posizioni **per complessivi euro 171.575**, riprese di valore **su finanziamenti diretti concessi, classificati in stadio 3, per euro 81.730**; sono registrati, inoltre, recuperi per euro 19.639 su commissioni svalutate l'anno scorso.

Le escussioni totali, coperte con fondi propri e fondi usura, sono state complessivamente di euro 2.104.961, così suddivise: ditte operanti in provincia di Venezia euro 703.056, in provincia di Padova euro 162.942, in provincia di

Vicenza euro 549.441, in provincia di Treviso euro 382.381, in provincia di Belluno euro 243.287, altre province euro 63.854.

Si precisa che tali valori sono esposti al lordo. Come già rendicontato alla voce 80. Altre Passività dello Stato Patrimoniale, l'utilizzo del Fondo Usura è avvenuto solo per le posizioni di cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la perdita.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette					Totale (2022)	Totale (2021)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre			
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	0	(5.112)	0	(203)	(4.235)	(9.550)	(10.149)
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	0	(3.955)	0	(5.403)	(13.512)	(22.870)	6.645
3. Nuovi finanziamenti	(512)	(658)	0	1.403	8.723	8.956	3.537
Totale (2022)	(512)	(9.724)	0	(4.203)	(9.024)	(23.464)	
Totale (2021)	(8.560)	4.088	0	(7.648)	12.153		33

Gli importi con valore negativo sono da considerarsi riprese di valore.

Nella righe 1 e 2 *finanziamenti oggetto di concessione (conformi a GL o altre misure di concessione)* vengono considerate le garanzie finanziarie rilasciate che assistono i finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19 in essere alla data di riferimento del bilancio (conformi o non conformi con le EBA/GL/2020/02).

Nella riga 3 vengono riconmpresi i *nuovi finanziamenti* così come identificati dal paragrafo 15 delle EBA/GL/2020/07. Rispetto alle GL EBA viene indicato il totale dei nuovi finanziamenti rilevati a seguito di misure di concessione, indipendentemente dal fatto che gli stessi siano coperti da schemi pubblici di garanzia pubblica in risposta a Covid-19. Sono state considerate tutte le nuove garanzie erogate con misure di sostegno Covid-19, che alla data 31/12/2022 risultano in essere.

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				Totale (2022)	Totale (2021)	
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio		impaird acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio			
			Write-off	Altre				Write-off			Altre
A. Titoli di debito	(35.616)	(25.392)					48.801			(12.207)	(21.692)
B. Finanziamenti - verso clientela - verso società finanziarie - verso banche											
Totale	(35.616)	(25.392)	0	0			48.801		0	(12.207)	(21.692)

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160
10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale (2022)	Totale (2021)
1) Personale dipendente	2.255.525	2.036.805
a) salari e stipendi	1.583.425	1.435.322
b) oneri sociali	475.529	435.445
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	30.570	29.895
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	74.212	68.242
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	19.880	15.871
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	36.718	30.796
- a benefici definiti		
h) altre spese	35.191	21.234
2. Altro personale in attività	12.097	8.200
3. Amministratori e Sindaci	263.883	254.345
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	3.440	3.584
Totale	2.534.945	2.302.934

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente:	2022	2021
a) dirigenti	1	1
b) quadri	5,75	5
c) restante personale dipendente	30,4	30,28
Altro personale		
Totale	37,15	36,28

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci	2022	2021
Costi per servizi professionali	354.489	227.110
Canone outsourcing (Galileo)	223.628	170.543
Affitti passivi / costi per servizi	149.118	128.016
Viaggi e trasferte	138.020	94.505
Altre spese amministrative	86.370	33.287
Spese di pulizie / condominiali	45.828	41.349
Spese telefoniche	41.609	40.516
Società di Revisione	38.734	39.040
Spese assicurative	29.114	27.361
Spese postali / di trasporto	25.458	18.318
Manutenzioni, assistenza e riparazioni	20.508	18.812
Utenze varie (acqua, luce, gas)	20.083	18.350
imposte e tasse	19.643	20.002
Cancelleria e stampati	19.482	18.017
Organismo di Vigilanza	17.323	17.431
Contributi associativi	14.297	14.797
pubblicità e propaganda	9.927	5.774
Link auditor	5.000	5.000
TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	1.258.631	938.228

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170
11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Voci/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale (2022)	Totale (2021)
	Primo e Secondo Stadio	Terzo Stadio	Primo e Secondo Stadio	Terzo Stadio		
A. Impegni ad erogare fondi	(9.389)	(149.780)	5.116		(154.053)	(18.153)
B. Garanzie finanziarie rilasciate	(368.078)	(706.618)	844.833	1.100.155	870.292	(1.348.787)
Totale	(377.467)	(856.398)	849.949	1.100.155	716.239	(1.366.940)

L'importo complessivo degli accantonamenti del 2022 evidenzia una ripresa di euro 716.239, in parte derivante da minori svalutazione dei crediti in bonis, a seguito riduzione dello stock residuo delle garanzie, ed in parte dalla chiusura senza addebito di posizioni in precedenza rubricate nel portafoglio deteriorato.

Considerando, peraltro, la situazione di incertezza legata alla pandemia Covid-19 e il conseguente ricorso alle operazioni di "moratoria" che ha coinvolto molti crediti del portafoglio in bonis, **Fidimpresa ha deciso di mantenere prudenzialmente in Stage 2 le posizioni che hanno beneficiato dal 2020 della sospensione dei pagamenti, applicando ad esse un accantonamento legato alle PD lifetime, replicando la stessa classificazione sia per il 2021 sia per il 2022.**

11.1a Accantonamenti netti per rischio di credito relativo garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19

	Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale
Garanzie finanziarie rilasciate su:					
1. finanziamenti oggetto di concessione	0	116.488	86.850	0	203.338
2. nuovi finanziamenti	11.708	26.316	101.188	-1.504	137.707
Totale	11.708	142.804	188.038	-1.504	341.045

Nella riga 1. *finanziamenti oggetto di concessione* vengono considerate le garanzie finanziarie rilasciate che assistono i finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19 in essere alla data di riferimento del bilancio (conformi o non conformi con le EBA/GL/2020/02).

Nella riga 2. vengono riconpresi i *nuovi finanziamenti* così come identificati dal paragrafo 15 delle EBA/GL/2020/07. Rispetto alle GL EBA viene indicato il totale dei nuovi finanziamenti rilevati a seguito di misure di concessione, indipendentemente dal fatto che gli stessi siano coperti da schemi pubblici di garanzia pubblica in risposta a Covid-19. Sono state considerate tutte le nuove garanzie erogate con misure di sostegno Covid-19, che alla data 31/12/2022 risultano in essere.

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Voci/Componenti reddituali	Accantonamenti	Riattribuzioni	Totale (2022)	Totale (2021)
A. Altri impegni	(36.585)	180.507	143.922	114.022
B. Altre garanzie rilasciate	(106.003)	18.187	(87.816)	(15.497)
Totale	(142.588)	198.694	56.106	98.525

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Componenti reddituali	Accantonamenti	Riattribuzioni	Totale (2022)	Totale (2021)
1. Fondi di quiescenza				
2 Altri fondi per rischi e oneri				
2.1 Oneri per il personale				
2.2 Controversie legali	(128.456)	5.956	(122.500)	(131.000)
2.3 Altri (dettagliare)				
Interessi F.do Mise	(1.459)		(1.459)	(6.196)
Totale	(129.915)	5.956	(123.959)	(137.196)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180
12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Attività ad uso funzionale				
- di proprietà	(48.472)			(48.472)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(15.169)			(15.169)
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	(63.641)			(63.641)

Alla voce A.1 sono indicate le quote di ammortamento riferite ad un'autovettura acquisita in leasing finanziario e una a noleggio a lungo termine, imputate all'esercizio in proporzione alla durata dei contratti.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190
13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
A.1 Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	(6.881)			(6.881)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(6.881)			(6.881)

Sezione 14 -Altri proventi e oneri di gestione - voce 200
14.1 composizione della voce 200 "altri proventi di gestione"

Voci/settori	2022	2021
Sopravvenienze attive	107.763	11.998
Contributo CCIAA Venezia e Rovigo	75.000	
Contributo CCIAA Padova	30.000	
Altri proventi di gestione	18.536	39.057
Recupero L.108	7.890	23.090
Fitti attivi	6.999	6.708
Contributi pubblici	1.670	1.953
Totale	247.858	82.806

Tra le sopravvenienze attive sono ricomprese ca euro 60 mila di vecchie cauzioni che sono state incamerate nel corso del 2022 e ca euro 30 mila di recuperi da controgarante di secondo livello su garanzie escusse.

L'importo relativo ai contributi della CCIAA di Venezia e Rovigo e di Padova, rispettivamente di euro 75 mila e di euro 30 mila, stanziati per mettere a disposizione risorse a favore delle PMI per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19, si riferiscono al 15% del contributo a fondo perduto erogato a Fidimpresa nel 2021 e rendicontato nel corso del 2022.

14.2 composizione della voce 160 "altri oneri di gestione"

Voci/settori	2022	2021
Sopravvenienze passive	207.881	17.712
Altri oneri di gestione	76.126	75.882
Contributo 0,5 per mille Fondo Interconsortile	26.575	29.020
Totale	310.582	122.614

Tra le sopravvenienze passive sono contabilizzate spese su Fidejussioni POR che erano state imputate negli scorsi anni imputate erroneamente al Fondo per ca euro 172 mila euro (per maggior comprensione si rimanda alla voce 80. Altre Passività a pag. 46-47).

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270
19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale (2022)	Totale (2021)
1. Imposte correnti (-)	(68.052)	(47.614)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 Variazione delle imposte anticipate		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/-2 +3 +3bis +/-4 +/-5)	(68.052)	(46.404)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	BASE IMPONIBILE	IMPOSTA
Utile (perdita) dell'esercizio		
IRAP dell'esercizio	68.052	
Imposta IMU	8.134	
Variazione in diminuzione per IMU	- 8.134	
Destinazione avanzo a riserve indivisibili	- 1.430.333	
BASE IMPONIBILE IRES e ADDIZIONALE IRES "teorica"	68.052	

IRES "teorica"		16.332
ADDIZIONALE IRES "teorica"		2.382
Utilizzo perdite pregresse	54.442	
Deduzione per capitale investito proprio (ACE)	13.610	
BASE IMPONIBILE IRES e ADDIZIONALE IRES	0	
IRES DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO		0
ADDIZIONALE IRES DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO		0

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale	Totale
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	2022	2021
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- Su crediti correnti								
- Su crediti futuri								
- Su crediti acquistati a titolo definitivo								
- Su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- Per altri finanziamenti								
3 Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4 Prestiti su pegno								
5 Garanzie e impegni								
- di natura commerciale					13.632	267.896	281.528	68.136
- di natura finanziaria					3.672	2.553.666	2.557.338	3.028.794
Totale					17.304	2.821.562	2.838.866	3.096.930

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI
Sezione 1. Riferimenti specifici sull'operatività svolta
D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI
D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni		Importo (2022)	Importo (2021)
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
	a) Banche		
	b) Enti finanziari	121.964	171.835
	c) Clientela	101.921.085	103.760.256
2)	Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
	a) Banche		
	b) Enti finanziari	92.834	116.196
	c) Clientela	38.997.323	49.927.876
3)	Garanzie rilasciate di natura commerciale		
	a) Banche		
	b) Enti finanziari	1.472.404	1.007.381
	c) Clientela	5.973.891	4.365.891
4)	Impegni irrevocabili a erogare fondi		
	a) Banche		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	b) Enti finanziari		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	c) Clientela		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto	935.000	607.000
5)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	250.606	249.992
7)	Altri impegni irrevocabili		
	a) a rilasciare garanzie	6.755.150	8.781.290
	b) altri		
Totale		156.520.257	168.987.717

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	2022			2021		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2. Deteriorate da garanzie						
- di natura commerciale	58.500	18.720	39.780			
- di natura finanziaria	824.862	329.635	495.227	346.676	289.470	57.206
Totale	883.362	348.355	535.007	346.676	289.470	57.206

D.3 - Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre rilasciate deteriorate			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:	-	-	250.606	682	-	-	-	-	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	250.606	682	-	-	-	-	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota:	98.930.270	3.750.886	23.958.385	1.902.571	2.406.439	647.979	15.333.634	11.638.907	3.761.286	563.548	4.189.487	1.435.492
garanzie finanziarie a prima richiesta	79.112.721	1.238.171	13.851.514	1.253.422	2.303.931	620.296	1.353.418	998.287	3.306.699	460.307	2.114.767	332.758
altre garanzie finanziarie	16.107.902	2.474.962	6.824.143	592.059	102.508	27.683	13.980.216	10.640.620	669	111	2.074.720	1.102.734
garanzie di natura commerciale	3.709.646	37.754	3.282.729	57.090	-	-	-	-	453.919	103.130	-	-
Totale	98.930.270	3.750.886	24.208.991	1.903.253	2.406.439	647.979	15.333.634	11.638.907	3.761.286	563.548	4.189.487	1.435.492

D.4 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:	84.723.351	-	-	69.986.856
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		-	-	68.337.881
Altre garanzie pubbliche		-	-	-
Intermediari vigilati		-	-	613.999
Altre garanzie ricevute		-	-	1.034.976
Altre garanzie finanziarie controgarantite da:	16.211.079	-	-	853.727
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		-	-	109.298
Altre garanzie pubbliche		-	-	-
Intermediari vigilati		-	-	744.429
Altre garanzie ricevute		-	-	-
Garanzie di natura commerciale controgarantite da:	4.163.566	-	-	7.180.731
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		-	-	2.889.135
Altre garanzie pubbliche		-	-	-
Intermediari vigilati		-	-	65.470
Altre garanzie ricevute		-	-	4.226.126
Totale	105.097.995	-	-	78.021.313

Tra le garanzie ricevute da Intermediari Vigilati è ricompresa la riassicurazione cappata di euro 1.000.000 per un accordo siglato con Neafidi s.c.p.a. di controgaranzia al 80% su un portafoglio di garanzie in essere, classificate in bonis e non coperte da riassicurazioni o da Fondi pubblici (trattasi di nr 433 operazioni per garanzie in essere residue di euro 20.218.569).

D.4a - Garanzie rilasciate: importo delle controgaranzie su nuovi finanziamenti connessi a COVID-19

Tipo garanzie	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	28.012.074	-	-	25.021.245
- altre garanzie finanziarie controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
Totale	28.012.074	-	-	25.021.245

Nella tabella viene riportato l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite e l'importo controgarantito, ripartite per tipologia di rischio assunto. Sono state considerate le riassicurazioni ricevute per le operazioni di cui alla lettera d) dell'art.13 ottenute dal Fondo di Garanzia ai sensi dell'art.13, c.1, lett.d) ed e) del D.L. 23/2020 c.d. "Decreto liquidità".

D.5 - Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale	8		5	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie				

garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate pro quota:				
garanzie finanziarie a prima richiesta	3.273		1.761	
altre garanzie finanziarie	1.679		28	
garanzie di natura commerciale	103		49	
Totale	5.063	0	1.843	0

D.6 - Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre rilasciate deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
Prime perdite - Crediti per cassa	-	39.928	-	-	-	-
Prime perdite - Garanzie	-	-	-	-	-	-
Mezzanine - Crediti per cassa	-	-	-	-	-	-
Mezzanine - Garanzie	-	-	-	-	-	-
Totale	-	39.928	-	-	-	-

D.7 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo Garanzia	Valore Nominale Lordo	Valore Nominale Netto	Importo delle controgaranzie	Fondi Accantonati
Garanzie finanziarie a prima richiesta	1.117.058	580.276	661.388	536.783
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	567.548	661.388	221.447
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	-	12.728	-	315.336
Altre garanzie finanziarie	828.081	281.097	-	546.985
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	-	281.097	-	546.985

Garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	-	-	-	-
Totale	1.945.140	861.373	661.388	1.083.767

D.8 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo Garanzia	Valore Nominale Lordo	Valore Nominale Netto	Importo delle controgaranzie	Fondi Accantonati
Garanzie finanziarie a prima richiesta	581.949	430.632	487.771	151.317
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	422.207	487.771	130.692
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	-	8.424	-	20.625
Altre garanzie finanziarie	432.391	97.259	-	335.132
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	-	97.259	-	335.132
Garanzie di natura commerciale	65.000	50.232	182.000	14.768
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	50.232	52.000	14.768
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	50.232	130.000	14.768
B. Altre	-	-	-	-
Totale	1.079.340	578.123	669.771	501.218

D.9 - Variazioni delle garanzie rilasciate (reali e personali) deteriorate: in sofferenza

	Garanzie di natura finanziaria a prima istanza		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	1.254.435	1.390.994	63.273	15.731.628	-	-
(B)Variazioni in Aumento:						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	313.338	211.308	-	25.967	65.000	-
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	1.531.361	240.536	37.959	362.202	-	-
(b3) altre variazioni in aumento	88.867	52.618	1.276	268.395	-	-
(C)Variazioni in diminuzione:						
(c1) uscite verso garanzie in bonis	-	-	-	-	-	-
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	-	18.401	-	47.504	-	-
(c3) escussioni	727.259	281.408	-	773.931	65.000	-
(c4) altre variazioni in diminuzione	156.811	242.229	-	1.586.542	-	-
(D) Valore lordo finale	2.303.931	1.353.418	102.508	13.980.216	-	-

D.10 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima istanza		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	2.492.368	1.298.047	7.643	3.065.116	-	-
(B)Variazioni in Aumento:						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	3.444.148	1.696.577	39.052	540.621	453.919	-
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	-	18.401	-	47.504	-	-
(b3) altre variazioni in aumento	23.405	15.902	-	111.514	-	-
(C)Variazioni in diminuzione:						
(c1) uscite verso garanzie in bonis	198.041	146.131	-	116.049	-	-
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	1.531.361	240.536	37.959	362.202	-	-

(c3) escussioni	-	-	-	1.292	-	-
(c4) altre variazioni in diminuzione	923.820	527.493	8.067	1.210.493	-	-
(D) Valore lordo finale	3.306.699	2.114.767	669	2.074.720	453.919	-

D.11 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	72.063.624	25.549.024	132.633	31.043.781	2.488.674	2.884.597
(B) Variazioni in Aumento:						
(b1) garanzie rilasciate	52.304.819	3.559.291	16.074.456	833.300	2.139.757	997.397
(b2) altre variazioni in aumento	457.948	432.555	-	400.109	77	-
(C) Variazioni in diminuzione:						
(c1) garanzie non escusse	41.956.184	9.703.801	60.135	8.812.002	399.943	599.266
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	3.757.486	1.907.885	39.052	566.589	518.919	-
(c3) altre variazioni in diminuzione	-	4.037.742	-	16.074.456	-	-
(D) Valore lordo finale	79.112.721	13.891.441	16.107.902	6.824.143	3.709.646	3.282.729

D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	23.040.126
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	1.009.859
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	3.638.618
B.3 perdite da cessione	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
B.5 altre variazioni in aumento	-
C. Variazioni in diminuzione	
C.1. riprese di valore da valutazione	2.143.842
C.2 riprese di valore da incasso	1.116.596
C.3 utile da cessione	-
C.4 write-off	879.654
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	2.667.463
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	20.881.049

D.13 – Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	2022	2021
1. Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.373.045	17.495.904
4. Attività materiali		
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

Nella presente tabella sono inseriti i titoli investiti con Fondi di Terzi per euro 12.643.695, i pegni irregolari (collaterali versati) per euro 536.325 e c/c collegati ad operatività con Fondi di Terzi per euro 12.193.025.

D.14 - Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgaranti te	Altre	Controgaranti te	Riassicurazi oni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:						
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	1.336	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:						
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota:						
garanzie finanziarie a prima richiesta	821.859	97.717	50.978	-	-	3.299
altre garanzie finanziarie	1.350	11.258	-	-	-	154
garanzie di natura commerciale	70.210	25.298	1.309	-	-	-
Totale	893.419	135.608	52.287	-	-	3.453

D.15 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
Altro - Famiglie consumatori	-	-	-	-	961.099
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	-	-	-	-	895.901
C - ATTIVITA MANIFATTURIERE	219.549	35.075	-	-	12.794.339
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPO	-	-	-	-	663.882
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI	-	-	-	-	845.188
F - COSTRUZIONI	-	-	-	-	5.746.215
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RI	8.665	1.384	-	-	39.227.057
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	-	-	-	-	1.878.122
I - ATTIVITA DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RIS	0	0	-	-	47.962.564
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	21.710	3.468	-	-	780.858
K - ATTIVITA FINANZIARIE E ASSICURATIVE	-	-	-	-	1.671.998
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	-	-	-	-	4.744.310
M - ATTIVITA PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TE	-	-	-	-	3.554.774
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI	-	-	-	-	2.726.900
P - ISTRUZIONE	-	-	-	-	197.882
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	-	-	-	-	373.775
R - ATTIVITA ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATT	-	-	-	-	2.023.556
S - ALTRE ATTIVITA DI SERVIZI	-	-	-	-	1.591.698
Totale	249.924	39.928	-	-	128.640.118

D.16 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
ABRUZZO	-	-	-	-	34.770
CALABRIA	-	-	-	-	3.805
EMILIA ROMAGNA	-	-	-	-	1.513.766
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	-	-	-	4.017.760
LAZIO	-	-	-	-	341.917
LIGURIA	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	-	-	-	-	218.089
PIEMONTE	-	-	-	-	390.128
PUGLIA	-	-	-	-	69.866
SICILIA	-	-	-	-	24.965
TOSCANA	-	-	-	-	54.751
TRENTINO ALTO ADIGE	-	-	-	-	39.148
UMBRIA	-	-	-	-	147.075
VENETO	249.924	39.928	-	-	121.778.658
estero					5.419
Totale	249.924	39.928	-	-	128.640.118

D.17 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA			115
C - ATTIVITA MANIFATTURIERE	3		320
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPO			3
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI			6
F - COSTRUZIONI			137
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RI	3		2.038
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO			74
I - ATTIVITA DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RIS	1		1.677
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1		46
K - ATTIVITA FINANZIARIE E ASSICURATIVE			23
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI			126
M - ATTIVITA PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TE			128
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI			108
P - ISTRUZIONE			12
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE			23
R - ATTIVITA ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATT			70
S - ALTRE ATTIVITA DI SERVIZI			117
Totale	8	0	5.055

D.18 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
ABRUZZO	-	-	2
CALABRIA	-	-	1
EMILIA ROMAGNA	-	-	13
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	-	198
LAZIO	-	-	8
LIGURIA	-	-	3
LOMBARDIA	-	-	9
PIEMONTE	-	-	5
PUGLIA	-	-	3
SICILIA	-	-	2
TOSCANA	-	-	6
TRENTINO ALTO ADIGE	-	-	2
UMBRIA	-	-	1
VENETO	8	-	4.801
estero			1
Totale	8	-	5.055

D.19 - Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ASSOCIATI	di cui: ATTIVI	di cui: NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	18.408	3.953	14.455
B. Nuovi associati	405	-	-
C. Associati cessati	444	-	-
D. Esistenze finali	18.369	3.860	14.509

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI
F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/Fondi	2022		2021	
	Fondi Pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi Pubblici	di cui: a rischio proprio
1. Attività non deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	5.422.554	5.422.554	2.761.848	2.761.848
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni				
<i>di cui: per merchant banking</i>				
- garanzie e impegni	11.915.314	1.014.653	17.888.190	1.557.942
<i>Operatività Fondi Antiusura</i>	11.865.109	989.550	17.785.101	1.506.398
<i>Operatività Fondi P.O.R. RV</i>	50.205	25.103	103.089	51.544
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	1.878.792	235.802	1.904.681	264.385
<i>Operatività Fondi Antiusura</i>	1.688.896	140.854	1.656.526	140.308
<i>Operatività Fondi P.O.R. RV</i>	189.896	94.948	248.155	124.077
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	26.706	26.706		
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	1.710.464	142.653	1.728.167	173.508
<i>Operatività Fondi Antiusura</i>	1.710.464	142.653	1.662.836	140.842
<i>Operatività Fondi P.O.R. RV</i>			65.331	32.666
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	71.330	5.949	8.000	678
<i>Operatività Fondi Antiusura</i>	71.330	5.949	8.000	678
<i>Operatività Fondi P.O.R. RV</i>				
Totale	21.025.160	6.848.317	24.290.886	4.758.361

F.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voce	Fondi Pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività non deteriorate			
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti	5.422.554	28.406	5.394.148
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- partecipazioni			
di cui: per merchant banking			
- garanzie e impegni	1.014.653	1.258.890	(244.237)
<i>Operatività Fondi Antiusura</i>	989.550	1.253.566	(264.016)
<i>Operatività Fondi P.O.R. RV</i>	25.103	5.324	19.779
2. Attività deteriorate			
2.1 Sofferenze			
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni	235.802	248.092	(12.290)
<i>Operatività Fondi Antiusura</i>	140.854	142.815	(1.961)
<i>Operatività Fondi P.O.R. RV</i>	94.948	105.278	(10.330)
2.2 Inadempienze probabili			
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti	26.706	8.960	17.746
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni	142.653	140.186	2.466
<i>Operatività Fondi Antiusura</i>	142.653	140.186	2.466
<i>Operatività Fondi P.O.R. RV</i>	0		0
2.3 Esposizioni scadute deteriorate			
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni	5.949	5.949	0
<i>Operatività Fondi Antiusura</i>	5.949	5.949	0
<i>Operatività Fondi P.O.R. RV</i>	0		0
Totale	6.848.317	1.690.484	5.157.833

F.3 – Altre informazioni
F.3.1 Attività a valere su fondi di terzi

Tra gli **altri Finanziamenti**, esposti in tabella F.1 tra le **Attività non deteriorate per euro 5.422.554** e tra le **Inadempienze probabili per euro 26.706**, sono stati ricompresi finanziamenti diretti agevolati erogati con i fondi di rotazione per l'attuazione dell'intervento di cui alla **DGR 618 del 19/05/2020**, e successivi rinnovi, **per un saldo IAS di euro 2.798.885** (con codesta deliberazione, la Giunta Regionale del Veneto ha autorizzato un intervento straordinario e temporaneo di supporto finanziario a favore delle PMI e dei professionisti, che hanno subito gravi conseguenze economiche correlate all'emergenza sanitaria COVID-19, mediante l'utilizzo dei Fondi di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati).

Sono ricompresi, inoltre, finanziamenti erogati con provvista di Cassa Depositi e Prestiti con c.d. "Plafond Confidi", sottoscritto tra "CDP" e Assoconfidi, volto a favorire una provvista a sostegno delle piccole medie imprese, attraverso l'intermediazione dei Confidi Vigilati per un saldo IAS di euro 2.650.375.

I dati relativi alla restante operatività con fondi di terzi si riferiscono allo speciale fondo antiusura gestito dal Confidi per conto del Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi della **Legge 7 marzo 1996 n. 108 e** destinato a garantire, sino all'80%, finanziamenti a medio termine e incrementi di linee di credito a breve termine a favore di piccole e medie imprese a elevato rischio finanziario. Il rischio proprio è pari al 8,34%.

L'altra componente relativa all'operatività con i fondi di terzi è data dall'utilizzo delle risorse assegnate agli organismi consortili di garanzia dal **Programma Operativo Regionale 2007-2013 (per brevità POR)**, parte FESR. Asse 1. Linea di Intervento 1.2 "Ingegneria Finanziaria". Azione 1.2.1 "Sistema delle Garanzie per Investimenti nell'Innovazione e per l'Imprenditorialità". Le risorse di cui sopra sono relative a due bandi distinti di cui il primo già chiuso e per il quale la Cooperativa sta procedendo annualmente con la relativa restituzione. Nello specifico, Fidi Impresa & Turismo Veneto utilizza i fondi POR, come stabilito dalle convenzioni sottoscritte con la Regione Veneto, a sostegno delle operazioni di garanzia su finanziamenti per investimenti innovativi e per lo sviluppo dell'imprenditorialità, andando a concedere garanzie fino all' 80% (50% a valere su fondi propri e 50% a valere sui fondi POR).

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

A – Operazioni di cartolarizzazione

Non ci sono operazioni di cartolarizzazione.

C – Operazioni di cessione

Non ci sono operazioni di cessione.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Fidi Impresa & Turismo Veneto ha sempre prestato attenzione al controllo alla gestione dei rischi, al fine di assicurare la stabilità e la sostenibilità nel tempo dei propri servizi. L'obbligo di iscrizione all'elenco speciale ex art. 106 del TUB ha comportato, conformemente alle istruzioni di vigilanza dettate da Banca d'Italia nella circolare n. 288/2015 un riesame e una pianificazione delle tecniche di controllo e gestione dei rischi, che si è conclusa nel corso del 2016.

La Funzione "Risk Management" ha come mission il presidio di tutti i rischi assunti dal Confidi con l'obiettivo di minimizzare le perdite (o i minori utili) derivanti dal portafoglio di garanzia/prestiti, da disfunzioni/inefficienze operative, dagli investimenti in titoli, dalla gestione della liquidità, ecc. In tale contesto, essa è chiamata a proporre policy per la gestione dei rischi rilevanti da sottoporre all'approvazione degli Organi aziendali, nonché a coordinare l'aggiornamento dei regolamenti operativi da presentare agli stessi Organi.

3.1) Rischio Di Credito

Informazioni di natura qualitativa

Definizione

Il rischio di credito è il maggior rischio a cui è esposta la cooperativa ed è strettamente connesso all'attività di prestazione di garanzie, in via residuale, al rilascio di credito diretto e a quella connessa di gestione delle disponibilità liquide e degli investimenti finanziari. Si identifica nella possibilità di subire perdite a seguito di insolvenza delle società affidate e in generale nel deterioramento della qualità del credito stesso o la perdita valore degli investimenti finanziari.

1. Aspetti generali

Il rischio di credito risulta essere il rischio principale per Fidi Impresa & Turismo Veneto, in quanto intrinsecamente dipendente dall'attività creditizia caratteristica della società (la concessione delle garanzie).

Gli obiettivi perseguiti dalla Direzione, nella concessione delle garanzie, hanno avuto come linea guida quanto dettato dal "Piano Strategico 2022-2024" approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27/04/2022, che considera gli effetti negativi a seguito della pandemia del Covid-19 e della crisi derivante dallo scoppio del conflitto Russo-Ucraino.

Coerentemente con gli obiettivi di crescita qualitativa prefissata nel Piano strategico, l'obiettivo primario è la rifocalizzazione delle strutture sull'attività di concessione della garanzia, sulla qualità dei servizi forniti e sull'istruttoria delle pratiche, attraverso:

- la revisione delle logiche organizzative e commerciali con l'adozione di un approccio cliente-centrico e l'introduzione di politiche di incentivazione del personale;
- il riposizionamento strategico del portafoglio servizi in offerta alle imprese associate attraverso l'espansione dell'attività di consulenza per l'accesso a bandi e agevolazioni e l'avvio di una business line dedicata alla consulenza finanziaria, alla redazione di business plan e al supporto di nuove linee guida in tema di Corporate ESG;
- il consolidamento della strategia di riduzione del rischio intrinseco e sistemico del portafoglio garanzie anche grazie al maggior ricorso di controgaranzie.

Questo senza trascurare il carattere di mutualità dei nostri servizi, che rappresenta una caratteristica importante della nostra cooperativa.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La pandemia Covid-19 ha determinato una significativa minaccia alla resilienza delle aziende del portafoglio creditizio del Confidi. D'altro canto, sono state messe in atto una serie di misure pubbliche senza precedenti per sostenere l'economia, che devono essere considerate nella valutazione del rischio. La velocità dei cambiamenti del contesto economico e sociale ha aumentato il livello di incertezza delle previsioni economiche su cui si fondano le stime di rischio della Società. In questa fase è quindi necessaria una maggior capacità di adattamento e attenzione alle diverse sfide poste agli attuali modelli di valutazione del rischio di credito.

Di contro, le ingenti misure attivate dal Governo e, susseguitesi nel corso dell'anno, hanno consentito al sistema finanziario di sostenere l'erogazione del credito alle imprese e alle famiglie, attraverso il ricorso ad una maggiore leva in termini di capitale e di liquidità e, in particolare, grazie all'assistenza fornita dalla Garanzia pubblica – opportunamente integrata da quella “privata” dei Confidi – sugli interventi disciplinati dai provvedimenti nazionali. In considerazione di quanto riportato, la Società ha posto particolare attenzione alla misurazione degli impatti dei rischi e delle incertezze sulla propria operatività al fine di assicurare l'adeguamento tempestivo delle proprie strategie sia sul **profilo distributivo** (in termini di nuovi prodotti offerti anche nell'ambito del “Decreto Liquidità”), sia su quello **economico** (in termini di pricing) in relazione ai mutamenti del mercato di riferimento.

Con particolare riguardo al rischio di credito che, come ben noto, rappresenta il principale fattore di rischio della Società in ragione del proprio modello di business, i profili di incertezza in precedenza richiamati hanno richiesto interventi rilevanti sul processo di *impairment* che la Società realizza con il supporto del modello consortile sviluppato dal proprio *outsourcer* informatico con il supporto di Cerved Group.

Nel porre in essere tali interventi, che saranno dettagliati nei paragrafi successivi, la Società ha tenuto opportunamente conto delle indicazioni fornite dalle Autorità di vigilanza (nello specifico BCE, ESMA ed EBA), in particolare con riguardo all'impiego delle informazioni di natura *forward-looking* nell'attuale contesto della pandemia, sia per la definizione del significativo incremento del rischio di credito ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie in portafoglio, sia per l'aggiornamento dei parametri di perdita utilizzati per la quantificazione delle rettifiche di valore complessive.

2. politiche di gestione del rischio di credito

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Processo di *Staging* e identificazione del SICR

Come anticipato in premessa, la classificazione delle esposizioni creditizie della Società negli stadi di rischio identificati dall'IFRS 9, ai fini della successiva misurazione delle perdite attese rivenienti dalle anzidette esposizioni, è stata oggetto di analisi volta a recepire gli effetti connessi alla pandemia Covid-19 sulla valutazione del significativo incremento del rischio di credito (SICR), che il citato principio contabile pone alla base della classificazione delle esposizioni creditizie in **stage 2**, nonché sulla classificazione delle esposizioni in **stage 3**, ovvero tra le esposizioni deteriorate così come definite dalla Banca d'Italia (cfr. successivo paragrafo 3).

La società ha maturato la consapevolezza che l'eccezionalità e la portata della crisi in atto, non riconciliabili in alcun modo con il ciclo economico in essere prima della manifestazione della pandemia, non possono essere colte e gestite dalla modellistica interna mediante un adeguamento strutturale della stessa, a maggior ragione considerando l'eccezionalità delle misure di sostegno adottate dalle Autorità per contenere gli impatti della crisi: nello specifico, la previsione del divieto di revoca delle aperture di credito e della sospensione dei rimborsi sui finanziamenti rateali, con contestuale interruzione del conteggio dei giorni di inadempimento, ha impattato in maniera significativa sul decadimento della qualità creditizia del portafoglio, rallentandone decisamente la crescita e privando al contempo la Società delle informazioni desumibili dal sistema e attinenti all'andamento dei pagamenti, rappresentanti elementi di primaria importanza per l'asseveramento della citata qualità creditizia dei soggetti affidati/garantiti.

Alla luce del ridotto contributo fornito dalle informazioni acquisite in input dal modello e della conseguente difficoltà a condurre valutazioni analitiche finalizzate all'identificazione del significativo incremento del rischio di credito, tenuto conto delle indicazioni in tal senso formulate dalle Autorità di Vigilanza e dagli *Standard setters*, **è stato condotto un *assessment* di tipo collettivo sull'intero portafoglio di esposizioni creditizie della Società, al fine di intercettare i settori che sono stati maggiormente esposti all'incremento del rischio di credito nel contesto della pandemia Covid-19.**

Più in dettaglio, il perimetro di esposizioni da assoggettare ad *assessment* è stato tracciato considerando i settori che, sulla base delle evidenze raccolte dalla Banca d'Italia e dai principali info provider di mercato (CERVED, Prometeia), hanno fatto registrare nel corso del 2020 il maggiore calo di fatturato rispetto all'esercizio precedente: fra questi, in particolare, si sono individuati i settori del commercio, dei pubblici esercizi e del turismo, segmenti di mercato verso cui si rivolge l'attività prevalente di Fidimpresa & Turismo.

All'interno di tale perimetro, sono state quindi selezionate le controparti che:

- hanno fatto ricorso allo strumento della moratoria, beneficiando in tal modo della sospensione dei pagamenti sui piani di rimborso in essere (comprese anche quelle controparti che hanno ripreso i pagamenti);
- si è provveduto a classificare le stesse in status "in osservazione";
- il tag "in osservazione" è stato incluso fra gli elementi che il motore di stage allocation ha utilizzato per la classificazione in stadio 2 delle esposizioni.

Ad esito dell'analisi condotta sulla base degli indicatori anzidetti, la porzione di portafoglio che la Società ha quindi provveduto a ricondurre in stadio 2 alla data del 31 dicembre 2022 è risultata così articolata:

- **Crediti derivanti da finanziamenti diretti, per un valore lordo di euro 1.594.479,24;**
- **Garanzie rilasciate, per un valore nominale lordo di euro 37.365.838,10.**

A seguito di tale riclassifica, la composizione del complessivo portafoglio di esposizioni in bonis (per cassa e firma) di Fidimpresa è risultata per il 59,39 % in stadio 1 (contro il 74,84 % al 31.12.2019, il 55,24 % al 31.12.2020 ed il 58,30 % al 31.12.2021) e per il 24,05 % in stadio 2 (contro il 6,75 % al 31.12.2019, il 29,43 % al 31.12.2020 ed al 27,17 % al 31.12.2021).

Inoltre, in accordo con gli esiti del condizionamento dei parametri di perdita più avanti illustrato, si è provveduto a quantificare il nuovo (e più elevato) livello delle coperture su tale porzione di portafoglio riclassificato in *stage 2*, in considerazione della necessità di provvedere al calcolo delle perdite *lifetime* in luogo di quelle a 12 mesi, come richiesto dal principio contabile IFRS 9.

Misurazione delle perdite attese sulle esposizioni creditizie

Con riferimento alla misurazione delle perdite attese sul complessivo portafoglio di esposizioni creditizie (per cassa e di firma), nell'ambito del modello di impairment adottato dalla Società si è provveduto alla ridefinizione dei parametri *forward-looking* per l'applicazione degli scenari macroeconomici elaborati da CERVED e si è altresì fatto ricorso a correttivi introdotti in seno al procedimento di stima dei parametri di perdita.

Un trattamento diverso è invece stato riservato alle garanzie pubbliche che il Governo ha introdotto nel corso dell'anno per favorire la concessione di liquidità a famiglie ed imprese a condizioni favorevoli da parte del sistema finanziario: come noto, infatti, l'acquisizione di tali garanzie incide sulla stima del valore recuperabile delle esposizioni, integrando i flussi di cassa che la Società prevede di recuperare nell'ipotesi di insolvenza della controparte affidata.

A questo proposito, nella stima delle perdite attese sul complessivo portafoglio di esposizioni della Società si è quindi tenuto conto della presenza di tali forme di mitigazione (anche in ragione dello *standing* del soggetto garante) e ciò ha contribuito a ridurre il rischio netto della Società e, conseguentemente, l'entità delle risorse da accantonare per fronteggiare l'evento di perdita.

Per effetto di tutto quanto fin qui rappresentato, **l'ammontare delle rettifiche complessive di valore registrato alla data del 31 dicembre 2022 su attività finanziarie è risultato pari ad euro 20.908.064**, dei quali euro 402.215 sul portafoglio di esposizioni per cassa rappresentate dai finanziamenti diretti erogati dal Confidi ed in essere a tale data, euro 13.765 impegni ad erogare fondi ed euro 20.070.836 sul portafoglio dei crediti di firma (garanzie ed impegni), sofferenze di cassa a seguito di escussioni per euro 348.355. La restante somma, pari ad euro 72.893, ricomprende rettifiche su Titoli e conti correnti bancari.

a) i principali fattori di rischio

Il principale fattore di rischio per Fidimpresa è rappresentato dal "rischio di credito".

Al fine di garantire un adeguato presidio a tale rischio, Il Consiglio di Amministrazione di Fidi Impresa & Turismo Veneto ha aggiornato in data 27/04/2022 il documento "Politiche di Gestione del Rischio", aggiornando i limiti dell'operatività

residuale di rilascio del credito diretto “piccolo credito” e prevedendo limiti specifici per l’attività di rilascio di fidejussioni commerciali. Tale documento, che evidenzia gli obiettivi ed identifica i limiti di massima rischiosità, è oggetto di costante aggiornamento e verrà rivisto nel corso del 2023 con la stesura del resoconto ICAAP.

b) sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

È in uso una “Pratica Elettronica di Fido”, che prevede l’analisi del merito creditizio tramite le principali informazioni rilevanti (dati del richiedente, analisi di bilancio, analisi consistenza patrimoniale propria e dei garanti, garanzie, informazioni andamentali provenienti dalle Banche, analisi CR e/o visura SIC, analisi delle iniziative da garantire, etc.).

Da gennaio 2016 è anche in uso un sistema di rating della clientela, che viene obbligatoriamente utilizzato nell’ambito dell’attività istruttoria e risulta determinante nella valutazione del pricing delle commissioni di garanzia.

E’ anche previsto un processo di monitoraggio delle posizioni deteriorate con un presidio continuo a cura dell’Ufficio Monitoraggio e crediti anomali; il Direttore ed il CdA sono destinatari di aggiornamenti informativi periodici.

La società gestisce il rischio di credito mediante un’accurata analisi delle posizioni garantite effettuata sia all’atto della presentazione/valutazione della domanda (utilizzando strumenti di rilevazione delle anomalie quali la verifica protesti, le informazioni di infoprovider esterni o partner bancari, informazioni storiche detenute nel data-base di Fidi Impresa & Turismo Veneto) sia attraverso un monitoraggio post delibera utilizzando rilevazioni fornite dalle banche attraverso la reportistica periodica o altre banche dati esterne (ad esempio le SIC).

Responsabili della attività di controllo di primo livello relativamente al rischio di credito dovuto all’erogazione delle garanzie, sono tutte le unità organizzative coinvolte nel processo del credito (Personale di filiale, Ufficio Fidi, Ufficio Monitoraggio e crediti anomali ed Ufficio legale e contenzioso). Responsabile dei controlli di secondo livello è l’unità organizzativa Risk Management.

Per il calcolo del rischio di credito, in funzione di quanto dettato dalle istruzioni di vigilanza, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito l’utilizzo della metodologia standardizzata.

Per quanto riguarda il rischio di credito connesso alla gestione del portafoglio titoli della società, si sottolinea che le attività e le passività finanziarie detenute dalla società sono strettamente connesse e funzionali alla gestione operativa e caratteristica della stessa. In tale ottica il Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2015 ha rinnovato il “Regolamento del processo Finanza”, nel quale è stata assegnata delega operativa alla Direzione con importi limitati in funzione della periodicità di acquisto, dell’emittente e dello strumento finanziario oggetto d’acquisto. Il regolamento poi è stato rivisto in data 15/01/2018 per gli adeguamenti contabili per il nuovo principio IFRS9. Il CdA, in tale data, ha inoltre approvato il nuovo Business Model sul portafoglio titoli. Il “Regolamento del processo Finanza” è stato, infine, aggiornato in data 23/03/2020 per la necessità di adeguarlo con l’istituzione del regolamento del processo del rischio di liquidità.

Il rispetto dei limiti e delle deleghe operative è verificato periodicamente dal Risk Management con il supporto dell’Ufficio Amministrazione/Finanza con report trimestrali e, giornalmente, mediante una procedura informatizzata di e-mail alert.

c) Metodi di misurazione delle perdite attese

L’IFRS 9 ha introdotto, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con contropartita il patrimonio netto (sostanzialmente titoli di debito e finanziamenti diversi dagli strumenti di capitale), un modello basato sul concetto di “expected loss” (perdita attesa), in sostituzione dell’approccio “incurred loss” previsto dallo IAS 39.

Tale nuovo modello si fonda sui seguenti “pilastri”:

- I la classificazione (“staging”) delle esposizioni creditizie in funzione del loro grado di rischio con la specifica evidenza, in seno alla complessiva categoria delle esposizioni “in bonis”, di quelle tra queste per le quali l’intermediario abbia riscontrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla loro rilevazione iniziale: tali esposizioni devono infatti essere ricondotte nello “stage 2” e tenute distinte dalle esposizioni performing (“stage 1”); diversamente, le esposizioni deteriorate restano confinate all’interno dello “stage 3”;
- II la determinazione delle rettifiche di valore complessive riferite alle esposizioni afferenti allo “stage 1” sulla base delle perdite che l’intermediario stima di subire nell’ipotesi che tali esposizioni vadano in default entro i successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi); per le esposizioni allocate all’interno degli “stage 2 e 3” la quantificazione delle perdite

attese scaturisce dalla valutazione circa la probabilità che il default avvenga lungo l'intero arco della vita residua dello strumento (ECL lifetime);

- III l'inclusione nel calcolo delle perdite attese di informazioni prospettiche ("forward looking") inclusive, tra l'altro, di fattori correlati all'evoluzione attesa del ciclo economico, da implementare mediante un'analisi di scenario che consideri, ponderandoli per le rispettive probabilità di accadimento, almeno due distinti scenari (best/worst) accanto alle previsioni cosiddette "baseline".

Ciò premesso, per ciò che attiene alla classificazione delle esposizioni creditizie non deteriorate ("in bonis") in funzione del relativo grado di rischio ("staging"), in considerazione dell'assenza presso questo Confidi di sistemi di rating interni impiegati, oltre che in fase di affidamento della clientela, anche in fase di monitoraggio andamentale delle posizioni, sono stati individuati i seguenti indicatori per il processo di stage allocation, mediante i quali individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione siano emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello «stadio 2»:

- a) Conteggio numero giorni di scaduto continuativo superiore a 30;
- b) Presenza di misure di *forbearance*, vale a dire concessioni (nella forma di rinegoziazioni o rifinanziamenti) elargite dalla banca finanziatrice (eventuale, dallo stesso Confidi nel caso di finanziamenti per cassa) a fronte di difficoltà finanziarie della controparte affidata;
- c) Presenza di anomalie "di sistema" riscontrata dal flusso di ritorno della Centrale rischi Banca d'Italia, opportunamente ponderate per rifletterne l'effettiva rilevanza in termini di importo (in valore assoluto o percentuale) e di persistenza (data dal censimento dell'anomalia a sistema in corrispondenza di più scadenze segnaletiche); tale scelta è stata giustificata anche dalla considerazione che lo strumento in esame è comunemente utilizzato dal Confidi nel sistema di monitoraggio andamentale delle proprie esposizioni;
- d) Analisi provenienza posizione da precedente default (con profondità temporale fissata a 6 mesi dalla data di osservazione);
- e) Appartenenza della controparte ad un gruppo di clienti connessi con controparti in default.

Con riferimento all'indicatore sub c), sono state censite nove differenti tipologie di anomalie, tra le quali sono state identificate quelle caratterizzate da un grado di gravità elevato, la cui presenza determina – in sostanza – la riclassifica a "stage 2" dell'esposizione nei confronti della controparte (si pensi, a titolo esemplificativo, ai crediti passati a perdita o alle sofferenze di sistema), rispetto alle anomalie di gravità inferiore per le quali, come anticipato, valgono criteri di ponderazione in ragione della significatività riscontrata (in termini di importo o di persistenza).

Per ciò che attiene al comparto delle esposizioni creditizie rappresentate dai titoli di debito, il processo di staging si articola in due fasi:

- I la prima fase è volta a verificare la sussistenza delle condizioni per l'applicazione della low credit risk exemption a partire dal giudizio di rating assegnato all'emittente del titolo: in particolare, si fa riferimento ai giudizi di rating assegnati da un'agenzia esterna (ECAI) e alla conseguente assegnazione della controparte alla categoria "Investment Grade", ovvero "Non-Investment Grade" sulla base della specifica scala di rating prevista dalla ECAI. Qualora il rating assegnato all'emittente non dovesse essere compreso nella categoria "Investment Grade", ovvero l'emittente dovesse risultare sprovvisto di rating, il titolo potrebbe ugualmente beneficiare della low credit risk exemption qualora la PD 12mesi ad esso associata risultasse inferiore ad una soglia prestabilita (cosiddetto livello safe): in base alle analisi condotte da Prometeia sull'andamento delle probabilità di default ad un anno osservato nel periodo compreso tra Gennaio 2011 e Giugno 2017 su un paniere di emittenti con rating BBB, la distribuzione dei default relativa al 95° percentile raggiunge un valore massimo pari al 2% e, pertanto, si è scelto di assumere tale valore come livello safe ai fini della verifica della low credit risk exemption. In altri termini, ove la PD 12mesi assegnata all'emittente alla data di reporting dovesse risultare pari od inferiore al predetto livello safe, il titolo verrebbe mantenuto nello stage 1, in caso contrario occorrerebbe procedere allo step successivo, consistente nella verifica dell'avvenuto incremento significativo del rischio di credito;
- II la seconda fase prevede la verifica dell'incremento del rischio di credito di un titolo, sulla base del confronto tra grandezze rilevate in due momenti distinti: i. La data di prima rilevazione dello strumento (T0); ii. La data di reporting (TR).

Più in dettaglio, si procede al confronto tra la PD 12 mesi misurata alla data di rilevazione iniziale e la PD 12 mesi rilevata alla data di reporting: qualora quest'ultima risulti maggiore del 200% rispetto alla prima, si ritiene che il rischio di credito associato allo strumento sia aumentato in maniera significativa e ciò conduce alla classificazione dello stesso in stage 2.

Per ciò che attiene alla misurazione delle perdite attese, funzione – come visto – dello stadio di rischio assegnato a ciascuna esposizione, la stessa è condotta per singola posizione tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero lifetime), della LGD, espressione della percentuale di perdita che il Confidi si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

Per le esposizioni creditizie classificate in “stadio 1” la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione (lifetime), nell'ipotesi che l'esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni forward-looking connesse al ciclo economico, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in “stadio 2”, la perdita attesa è determinata considerando l'intera vita residua dell'esposizione (lifetime), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori forward-looking, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD “multiperiodali”). In ultimo, con riferimento alle esposizioni creditizie allocate nello “stadio 3”, si osserva in via preliminare che la sostanziale sovrapposizione tra la definizione di credito “deteriorato” valida ai sensi dell'IFRS 9 e quella contenuta nel pre-vigente principio contabile IAS 39, non ha prodotto impatti nei termini del processo di classificazione delle esposizioni in ragione delle evidenze di impairment riscontrate; con riguardo, invece, alla quantificazione delle perdite attese, si è ravvisata la necessità di operare un intervento nel processo di stima delle rettifiche di valore limitatamente alle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione su base forfettaria e non analitica, in ragione della ricalibrazione dei parametri di perdita (LGD) in conformità alle richieste del nuovo principio contabile.

Relativamente alle esposizioni rappresentate da crediti per cassa e di firma, per la stima dei predetti parametri di perdita (PD e LGD, con la sola esclusione del tasso di escussione, come più avanti specificato) è stato adottato un approccio di tipo “consortile”, consistente nell'aggregazione delle serie storiche riferite ai singoli Confidi aderenti al progetto di categoria realizzato dall'outsourcer informatico al fine di:

- incrementare la numerosità delle osservazioni e, con essa, la robustezza delle serie storiche e l'attendibilità dei risultati ottenuti;
- consentire la segmentazione delle osservazioni secondo fattori di rischio omogenei, ottenendo in tal modo tassi di default maggiormente rappresentativi dell'effettiva rischiosità dei fenomeni esaminati.

Con particolare riguardo alla probabilità di default (PD), nella definizione dell'orizzonte temporale di riferimento per la costruzione delle serie storiche relative ai passaggi di stato dei Confidi anzidetti si è inizialmente scelto di fissare come data di cut-off quella del 1 gennaio 2013 in quanto tale data segna l'applicazione da parte del sistema nel suo complesso di regole di classificazione delle esposizioni in portafoglio maggiormente uniformi a seguito della pubblicazione, da parte della Banca d'Italia, della “roneata” del 29 gennaio 2013 contenente indicazioni puntuali per la riconduzione delle controparti nelle categorie di rischio delle sofferenze e degli incagli.

L'approccio consortile adottato ha tuttavia reso necessario procedere al successivo allineamento dei tassi di default differenziati per cluster ma calcolati a livello di intera categoria rispetto alle specificità dei singoli Confidi: tale passaggio si è reso necessario al fine di attribuire alle stime il differente grado di rischiosità (nel caso specifico, rappresentato dalla qualità creditizia dei portafogli sottostanti) di ciascun intermediario e tale risultato è stato ottenuto mediante l'applicazione di coefficienti di elasticità calibrati al fine di minimizzare le discrepanze tra le evidenze consortili e l'osservazione del dato elementare di ciascun Confidi.

Per la costruzione delle curve di PD si è preliminarmente proceduto alla ripartizione del portafoglio storico di osservazioni in specifici cluster al fine di discriminare le differenti rischiosità delle controparti affidate, sulla base dei seguenti driver:

- Forma giuridica;

- Settore economico;
- Area geografica

Per ciascun cluster sono state quindi costruite delle matrici di transizione (3x3) riportanti i tassi di decadimento annuali delle esposizioni non deteriorate (stage 1 e 2) nello stage 3, relative all'intero periodo di osservazione considerato.

Ai fini del calcolo delle PD IFRS 9, siano esse a 12 mesi ovvero lifetime, si è scelto di spostare in avanti la data di cut-off per la definizione del periodo temporale di osservazione (impiegato per il calcolo delle PD medie rilevate al suo interno) al 31 dicembre 2015, in considerazione del fatto che il principio contabile richiede stime di PD maggiormente aderenti alla corrente fase del ciclo economico (stime point in time), rispetto a medie risultanti da serie storiche profonde e maggiormente "neutrali" rispetto al ciclo economico (stime through the cycle) ed inoltre si è riscontrata una minore volatilità dei TD (soprattutto all'interno dei cluster con minore numerosità) e ciò consente di ottenere PD di partenza più stabili nel tempo).

Con particolare riferimento alla metodologia adottata per l'implementazione delle variabili di tipo forward-looking nella costruzione delle curve di PD lifetime, si fa riferimento ai modelli econometrici elaborati da Cerved e sviluppati dall'unità Centrale dei Bilanci all'interno di un'architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impieghi vengono alimentati dagli altri modelli di previsione. Ciò premesso, per ottenere la matrice di transizione marginale annuale da applicare per l'anno T condizionata al ciclo economico, si è quindi partiti dai risultati del modello econometrico di Cerved e si è osservato il tasso di ingresso a sofferenza sul sistema bancario per l'anno T, confrontandolo con il Tasso di ingresso a sofferenza osservato nell'anno di riferimento utilizzato per la matrice di transizione. Lo scostamento (positivo o negativo) del tasso di ingresso a sofferenza tra l'anno benchmark (l'anno su cui è stata definita la matrice di transizione) e l'anno di applicazione T (l'anno su cui si applicheranno le PD forward-looking per la stima della ECL di quell'anno), eventualmente "corretto" per tenere conto della correlazione esistente tra le dinamiche dei due sistemi osservati (bancario e Confidi) e suddiviso sui tre scenari best-base-worst, rappresenta il valore di sintesi che consente di condizionare la matrice di transizione al dato scenario macroeconomico.

Una volta ottenute le matrici di transizione corrette per i fattori forward-looking, sfruttando la proprietà markoviana, moltiplicando le matrici di transizione a tempo T per la matrice di transizione a tempo $t = 1$ si ottiene la matrice cumulata a T+1 anni con la relativa PD lifetime cumulata. Per tutti gli anni successivi al terzo la matrice marginale di riferimento per la simulazione degli anni successivi al quarto è stata la media delle tre matrici forward-looking, ipotizzando come scenario la media dei tre scenari precedenti.

Ai fini della stima del parametro della LGD sui crediti di firma si è partiti calcolando il valore del parametro di LGD di cassa su cluster omogenei di sofferenze di cassa (utilizzando un set di driver/attributi di rapporto rappresentato dalla fascia di esposizione, dalla modalità di escussione e dalla durata del rapporto). Il valore di LGD così ottenuto è poi moltiplicato per il tasso di pagamento delle garanzie, il tasso di escussione e per un danger rate, in base allo stato amministrativo di appartenenza (bonis, past due, inadempienza probabile), così da determinare la LGD IFRS9 finale (che deve riferirsi ad un concetto di "default allargato" e non solo alle sofferenze).

Più in dettaglio:

- Il tasso di pagamento intercetta le variazioni del valore dell'esposizione che intercorrono tra il momento di ingresso a default e il momento di escussione del rapporto;
- Il tasso di escussione quantifica la porzione di rapporti in sofferenza per i quali il Confidi sostiene effettivamente un pagamento e, di conseguenza, un'eventuale perdita in seguito a ciò;
- Il danger rate è il fattore di correzione della LGD sofferenza e rappresenta la probabilità che una controparte classificata in Bonis, come Past Due o Inadempienza probabile transiti nello stato di sofferenza. Il calcolo di tale parametro si rende necessario in quanto l'applicazione del tasso di LGS sofferenza, del tasso di pagamento e del tasso di escussione presuppongono che la garanzia sottostante sia classificata a sofferenza: ciò rende necessario, pertanto, mappare la probabilità che l'esposizione in parola possa transitare dalla categoria di rischio nella quale si trova alla data di riferimento della valutazione allo stato di sofferenza.

Per la stima dei parametri anzidetti (con la sola eccezione del tasso di escussione e del danger rate) si è proceduto, analogamente a quanto illustrato per il parametro della PD, ad aggregare i dati storici del pool dei Confidi aderenti al progetto di categoria, al fine di rendere più robuste e meno volatili le stime dei parametri stessi, consentendo peraltro

di differenziare le osservazioni raccolte in funzione fattori di rischio significativi (nel caso specifico e a differenza di quanto realizzato per le PD, riferiti ai rapporti e non alle controparti): anche in questo ambito, pertanto, si è reso necessario introdurre specifici parametri di elasticità per rapportare la dinamica del pool a quella di ciascun Confidi al fine di restituire alle stime la dimensione di rischio propria di questi ultimi. Il portafoglio storico impiegato per le analisi è stato costruito con le osservazioni raccolte a partire dal 31.12.2012.

Diversamente da quanto operato per la PD (ed in apparente disallineamento con il dettato del principio contabile internazionale) non si è provveduto, invece, ad introdurre elementi correttivi connessi a fattori forward-looking nella stima della LGD: tale scelta è da ricondurre principalmente alla considerazione che tale parametro di perdita rappresenta una leva solo marginalmente manovrabile dai Confidi, in quanto l'entità dei recuperi che questi ultimi sono in grado di ottenere dalle controparti affidate per le quali le Banche hanno avanzato richiesta di escussione (escludendo, quindi, la quota di tali esposizioni garantita da soggetti terzi) dipende prevalentemente dalle azioni di recupero intentate dalle stesse Banche finanziatrici, le quali operano anche in nome e per conto dei Confidi garanti; risulta infatti significativamente circoscritto (e per tale ragione, del tutto ininfluenza sulle statistiche a livello consortile) il numero di Confidi dotati di una struttura organizzativa tale da poter gestire in autonomia (ed in economia) le azioni di recupero surrogandosi alle Banche finanziatrici.

Tutto ciò si riverbera, come dimostrano i numeri raccolti, in tassi di LGD sofferenza significativamente elevati (in conseguenza di recuperi dai debitori principali esigui) e rende pertanto superflua (o, per meglio dire, non allineata alla logica costi/benefici richiamata dal principio contabile) l'introduzione di approfondite (e complesse) analisi supplementari per correggere tale aggregato in funzione della previsione andamentale di determinate variabili macroeconomiche.

L'esposizione a default (EAD) dei singoli rapporti è posta pari al "rischio netto" del Confidi, vale a dire al valore nominale dell'esposizione al netto della mitigazione del Fondo Centrale di garanzia. Al fine di ovviare al rischio di sottostimare l'entità delle perdite attese nelle attività di rischio assistiti dalla mitigazione del Fondo Centrale di garanzia, Fidimpresa ha considerato un fattore di inefficacia pari al 15%.

Ciò premesso, ai fini della determinazione del saldo dell'EAD da considerare per la misurazione delle perdite attese su base collettiva (vale a dire ottenute per il tramite dell'applicazione dei parametri di perdita ottenuti mediante l'applicazione degli approcci metodologici in precedenza illustrati), si procede come di seguito indicato:

- I. Per i rapporti classificati in Stage 1 (la cui perdita attesa è limitata all'orizzonte temporale di 12 mesi), si considera il saldo mitigato alla data di riferimento della valutazione;
- II. Per i rapporti classificati in Stage 2 e 3 (la cui perdita attesa è, invece, lifetime), il procedimento di calcolo è differenziato come segue:
 - a) Se il rapporto ha vita residua inferiore ai 12 mesi, ovvero superiore ai 12 mesi ma non prevede un piano di ammortamento, si prende a riferimento unicamente il saldo mitigato alla data di riferimento della valutazione, che viene quindi mantenuto costante ad ogni data di riferimento del calcolo (t+1, t+2, ecc...);
 - b) Se il rapporto ha vita residua superiore ai 12 mesi e presenta un piano di ammortamento, si considera il saldo mitigato in essere a ciascuna delle date di riferimento del calcolo; più in dettaglio, il calcolo è eseguito a partire da una proiezione nel futuro del piano di ammortamento, riproporzionando il saldo in essere alla data di riferimento della valutazione su base lineare fino alla scadenza contrattuale della stessa (piano di ammortamento a quote costanti).

Per ciò che attiene alle esposizioni rappresentate dai titoli di debito, la default probability term structure per ciascun emittente è stimata da Prometeia a partire dalle informazioni e dagli spread creditizi quotati giornalmente sui mercati finanziari (i.e. CDS spread e prezzi di titoli obbligazionari). Prometeia, in via preferenziale, utilizza sempre, laddove disponibili, spread creditizi specifici del singolo emittente; in quest'ottica, uno spread creditizio viene considerato specifico quando direttamente riferibile al "gruppo di rischio" al quale l'emittente valutato appartiene. Nel caso in cui per un dato emittente risultino disponibili su più mercati spread creditizi specifici ugualmente significativi, il mercato utilizzato in via preferenziale è quello dei CDS.

Laddove i dati mercato non permettano l'utilizzo di spread creditizi specifici, poiché assenti, illiquidi o non significativi, la default probability term structure associata all'emittente è ottenuta tramite metodologia proxy: tale metodologia prevede la riconduzione dell'emittente valutato a un emittente comparabile per cui siano disponibili spread creditizi specifici o a un cluster di riferimento per cui sia possibile stimare uno spread creditizio rappresentativo.

Per ciò che attiene invece al parametro della LGD, quest'ultimo è ipotizzato costante per l'intero orizzonte temporale delle attività finanziarie in analisi ed è funzione di due fattori:

- Il ranking dello strumento;
- La classificazione del paese di appartenenza dell'ente emittente.

Per le emissioni covered il valore cambia al variare del rating attribuito al singolo titolo in esame; diversamente per i paesi emergenti a parità di subordinazione il livello dell'LGD risulta superiore.

d) le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate

FIDI IMPRESA & TURISMO VENETO, in linea con il programma delle attività 2022-2024, nell'esercizio di rilascio di garanzie finalizzate a favorire l'accesso al credito delle PMI e all'attività residuale di concessione di finanziamenti diretti e di fidejussioni dirette, si avvale dei seguenti strumenti di attenuazione del rischio di credito.

- 1) Riassicurazioni/controgaranzie prestate da: "Veneto Sviluppo", "FIN.PROMO.TER." e Fondo Centrale di Garanzia (gestito da Mediocredito Centrale);
- 2) Fondi assegnati in amministrazione al Confidi da enti pubblici per il conseguimento di specifiche finalità, quali: "Fondo Antiusura" Legge n. 108/1996 e "Fondi P.O.R. – programma operativo regionale" (DGR n. 1442 del 6 giugno 2008 e DGR n. 1243 del 3 luglio 2012);
- 3) Fondi rischi pubblici a supporto del rilascio di garanzie (a tal proposito si evidenzia che, con delibera del 22/12/2017 è stato concesso un contributo di euro 3.076.557,37 – ricevuto in data 08/02/2018 – che al 31/12/2022 ha un saldo di euro 3.114.637).

Si evidenzia che ai fini del calcolo dei Fondi Propri, le stesse controgaranzie non concorrono a costituire l'aggregato delle attività ponderate per il rischio, e ciò ad eccezione delle controgaranzie a prima richiesta rilasciate da MCC che, in quanto eleggibili ai fini del calcolo dell'aggregato in parola, concorrono all'abbattimento del rischio di credito. Come evidenziato al punto c), Fidimpresa ha deciso di adottare un fattore di inefficacia del 15%.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Le esposizioni creditizie deteriorate sono concentrate nelle garanzie rilasciate da Fidi Impresa & Turismo Veneto e sono classificate e monitorate sulla base delle istruzioni dettate dal "Regolamento del Credito".

Gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle anomalie sono il flusso informativo periodico fornito dai soggetti eroganti, dalla Centrale dei Rischi e dalle informazioni provenienti da info provider esterni e da banche dati esterne come le SIC. Fidi Impresa & Turismo Veneto classifica il proprio credito in tre categorie: bonis "stage 1", bonis "stage 2" e stage 3, nel quale rientra la classificazione di posizioni "scadute deteriorate", "inadempienza probabile" e "sofferenza".

Per quanto riguarda il credito "deteriorato" la classificazione è determinata sulla base di una definizione normativa a cui sono collegati degli indicatori di anomalia:

- "scadute deteriorate": le pratiche nei confronti di controparti scadute oltre i 90 giorni o che presentano ritardi nel pagamento delle rate oltre i 90 giorni con il superamento soglie relative e assolute stabilite dalla nuova definizione di default entrata in vigore del 01/01/2021 (prevista dal Regolamento europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (articolo 178 del Reg. UE n. 575/2013).

Si ritiene ragionevole che il rapporto possa convergere verso un andamento regolare tramite un adeguata attività di monitoraggio e sensibilizzazione della clientela.

- "inadempienza probabile": La classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell'azienda circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Dovranno essere valutate, al fine della classificazione in questa categoria, le posizioni che presentano uno o più dei seguenti indicatori di anomalia:

- impresa destinataria di formale comunicazione di sollecito al rientro dello sconfinamento su linee di credito assistite dal Confidi;
- presenza di ritardi persistenti nel pagamento delle rate dei crediti (es: esposizioni scadute deteriorate con carattere continuativo da oltre 270 giorni);
- segnalazione di percentuale particolarmente elevata ed anomala di insoluti;
- rilevamento di variazioni peggiorative del merito creditizio rilevate dai flussi di ritorno della Centrale dei Rischi;
- rilevamento di variazioni peggiorative del merito creditizio rilevate da altre banche dati esterne;
- rilevamento di eventi pregiudizievoli a carico dell'impresa e/o dei garanti, quali ad esempio protesti, decreti ingiuntivi, pignoramenti ecc.;
- Decadenza del beneficio del termine;
- concordati preventivi;
- rilevamento di posizioni classificate in sofferenza dal resto del sistema creditizio, sempreché non ricorrano i presupposti, più oltre specificati, per la loro autonoma classificazione a sofferenza; cessazioni di attività con rischi in corso;
- Altri elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (peggioramento degli equilibri di bilancio, appartenenza ad un settore divenuto critico, incongruenze e/o variazioni negli assetti societari, ecc...).

La classificazione delle posizioni nello status di inadempienza probabile, è deliberata dal Consiglio di Amministrazione su proposta formalizzata della Direzione, sulla base delle analisi e delle proposte dell'Ufficio Monitoraggio – crediti anomali.

- “sofferenza”: controparti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni equiparabili indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita o dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali).

Sono ricomprese in questa categoria le esposizioni per affidamenti rilasciati nell'interesse di clienti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Si prescinde dall'esistenza di eventuali altre garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

Fermo restando quanto prescritto dal “Circ. 217 del 05.08.1996 “Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale (avvertenze generali)” e secondo la definizione di “Non-performing exposures with forbearance measures” di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 180 degli ITS, dovranno essere valutate, al fine della classificazione in questa categoria, le posizioni che rilevano le seguenti anomalie:

- intervenuta revoca degli affidamenti da parte dell'ente finanziatore, con conseguente attivazione della garanzia e costituzione in mora del Confidi (per le garanzie);
- intervenuta revoca del credito diretto e costituzione in mora del debitore (per gli affidamenti diretti);
- avvio di azioni esecutive, procedure concorsuali, protesti, decreti ingiuntivi, sequestri conservativi ecc. a carico della controparte affidata e/o dei garanti;
- segnalazione tra le sofferenze dal Sistema bancario;
- Fallimento e procedure concorsuali.

La revoca del credito da parte del Confidi, cui segue la classificazione delle posizioni nello status di sofferenza, è deliberata dal Consiglio di Amministrazione su proposta formalizzata della Direzione, sulla base delle analisi e delle proposte dall'Ufficio Monitoraggio – crediti anomali, sentito l'Ufficio Legale e Contenzioso. Spetta poi all'Ufficio Legale e Contenzioso la gestione del recupero del credito e l'eventuale proposta di giro a perdite dei crediti irrecuperabili tramite formalizzazione al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà altresì valutare la possibilità di escludere il socio dalla compagine sociale ai sensi dello Statuto.

Le unità operative interessate sono tempestivamente informate, anche con modalità informatizzata tramite il gestionale in uso, della mutata classificazione del credito e si procede con immediatezza al censimento, nel sistema informativo, della nuova classificazione del credito.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni (Forbearance measures)

Le rinegoziazioni di strumenti finanziari che determinano una modifica delle condizioni contrattuali possono derivare da:

- iniziative commerciali, che possono essere definite specificatamente per ciascun cliente oppure applicate a portafogli di clienti, anche a seguito di dedicate iniziative promosse da organismi pubblici o da associazioni bancarie;
- rinegoziazioni di strumenti finanziari concesse a fronte di difficoltà finanziarie del debitore (Forbearance measures).

Le misure di concessione (“*forbearance measures*”) rappresentano quelle concessioni nei confronti di un debitore che affronta, o è in procinto di affrontare, difficoltà nel rispetto dei propri impegni di pagamento (*troubled debt*). Con il termine “concessioni” si indicano sia le modifiche contrattuali accordate al debitore in difficoltà finanziaria (modification), sia l’erogazione di un nuovo finanziamento per consentire il soddisfacimento dell’obbligazione preesistente (refinancing). Rientrano nelle “concessioni” anche le modifiche contrattuali, liberamente richiedibili da un debitore nel contesto di un contratto già sottoscritto, ma solamente allorché il creditore ritenga che quel debitore risulti in difficoltà finanziaria (c.d. “*embedded forbearance clauses*”).

Sono pertanto da escludere dalla nozione di forborne le rinegoziazioni effettuate per motivi/prassi commerciali, che prescindono dalle difficoltà finanziarie del debitore. In molti casi, una situazione di difficoltà finanziaria è accompagnata da una situazione di squilibrio economico del debitore, rappresentata dalla inadeguatezza della gestione tipica a remunerare, attraverso i ricavi, alle normali condizioni di mercato, tutti i fattori produttivi di cui l’impresa ha bisogno.

L’individuazione delle esposizioni oggetto di misure di concessione (“esposizioni forborne”), a differenza dell’approccio “per debitore” utilizzato da Fidi Impresa per la classificazione delle esposizioni deteriorate, avviene secondo un approccio “per transazione”. Con il termine “esposizione”, in questo contesto, si fa riferimento al contratto rinegoziato e non al complesso delle esposizioni nei confronti del medesimo debitore.

Da un punto di vista segnaletico va ricordato che:

- le esposizioni fuori bilancio (crediti di firma) non sono soggette alla disciplina dei “*forbearance*”;
- le esposizioni di cassa (finanziamenti diretti rilasciati) sono invece soggetti a tale disciplina.

Tali esposizioni, definite anche come “*forborne exposures*” sono a loro volta distinte in:

- **forborne Performing**, se la controparte è in Performing al momento della concessione e la concessione non è tale da comportare una diversa classificazione della controparte;
- **forborne Non Performing**, se la controparte è già classificata in una delle sottocategorie di crediti deteriorati al momento della concessione o la concessione comporta una classificazione della controparte tra i crediti deteriorati

Tali variazioni sono contabilizzate in funzione della significatività della modifica contrattuale medesima.

Da un punto di vista contabile le rinegoziazioni di strumenti finanziari concesse a fronte di difficoltà finanziarie del debitore, cosiddette iniziative Forbearance, di norma non sono considerate significative.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esp. Scadute deteriorate	Esp. Scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	711.980	277.774	90.399	765.410	54.419.816	56.265.379
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					12.507.051	12.507.051
3. Attività finanziarie designate al fair value						0
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					10.357.491	10.357.491
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						0

Totale (2022)	711.980	277.774	90.399	765.410	77.284.358	79.129.921
Totale (2021)	120.812	338.672	17.249	504.302	74.978.146	75.959.181

Tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono ricompresi 52 crediti forborne per importo complessivo al valore di bilancio di euro 971.364 (16 crediti per euro 219.493 classificati ad Inadempienza probabile, 1 crediti per euro 29.295 classificati tra le esposizioni scadute deteriorate ed infine 35 crediti per euro 722.576 in bonis).

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	deteriorate				non deteriorate			Totale esposizioni e netta
	esposizioni e lorda	rettifiche di valore complessive	esposizioni e netta	write-off parziali complessivi	esposizioni e lorda	rettifiche di valore complessive	esposizioni e netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.698.693	618.540	1.080.153		55.348.801	163.575	55.185.226	56.265.379
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					12.548.397	41.346	12.507.051	12.507.051
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente e valutate al fair value					10.357.491		10.357.491	10.357.491
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale (2022)	1.698.693	618.540	1.080.153		78.254.689	204.921	78.049.768	79.129.921
Totale (2021)	1.019.155	542.422	476.733		75.725.347	242.899	75.482.448	75.959.181

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	primo stadio			secondo stadio			terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	da un giorno a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	da un giorno a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	da un giorno a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	da un giorno a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	350.151	111.175	-	270.582	33.502	-	181.886	80.172	156.630	495.871	-	91.757
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (2022)	350.151	111.175	0	270.582	33.502	0	181.886	80.172	156.630	495.871	0	91.757
Totale (2021)	40.093	0	0	386958	75.562	9.843	86.835	292	99.737	15.475	0	57.206

4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale						
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			Attività finanziarie impaired acquisite o originate											
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti o originati	
Esistenze iniziali	87.028	29.140			92.349	-			232.226	-			317.526	-			770.782	5.669.287	15.581.243	61.613	22.841.192

Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	19.422	17.615	5.657	-	102.490	-	-	-	299.691	37.042	1.500	-	483.418
Cancellazioni diverse dai write-off	2.638	7.259	10.801	-	109.564	-	-	-	280.786	469.407	1.430.435	54.316	2.365.206
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	29.733	4.103	11.060	5.954	84.111	-	871.508	-	256.186	215.937	85.666	126.748	485.637
Modifiche contrattuali senza cancellazioni													-
Cambiamenti nella metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off	-	-	-	-	68.849	-	810.805	-	-	-	-	-	879.654
Altre variazioni	-	5.954	-	5.954	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Rimanenze finali	74.078	41.347	76.146	-	240.414	-	378.229	-	533.501	5.020.985	14.066.643	134.045	20.565.387
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	650	-	32.885	-	-	-	-	-	33.535

Write-off rilevati direttamente e a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

5. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	568.652	22.650	201.199		169.931	10.082
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	6.490.275	890.595	2.630.301	420.077	1.833.553	38.735
Totale (2022)	7.058.927	913.245	2.831.500	420.077	2.003.484	48.817
Totale (2021)	12.538.230	3.958.961	1.624.749	491.989	2.296.615	111.121

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	110.475	-	24.323	-	-	-
A.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	85.468	-	-	-
A.3 nuovi finanziamenti	184.154	-	10.086	-	29.458	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale (2022)	294.629	-	119.878	-	29.458	-
Totale (2021)	664.577	25.084	121.431		50.574	

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie
6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista										
a) Deteriorate										-
b) Non deteriorate	2.658.867								2.658.867	
A.2 Altre										-
a) Sofferenze										-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										-
b) Inadempienze probabili										-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										-
c) Esposizioni scadute deteriorate										-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										-
d) Esposizioni scadute non deteriorate										-
- di cui: esposizioni										-

oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate	10.357.491	30.960.078					40.281				41.277.288	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											-	
TOTALE A	13.016.358	30.960.078	-	-	-	-	40.281	-	-	-	43.936.155	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate				54.905					40.655		14.250	
b) Non deteriorate	1.472.404	106.164	59.495			23.287	885	5.836			1.608.055	
TOTALE B	1.472.404	106.164	59.495	54.905	-	23.287	885	5.836	40.655	-	1.622.305	-
TOTALE A+B	14.488.762	31.066.242	59.495	54.905	-	23.287	41.166	5.836	40.655	-	45.558.460	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate			
A. Esposizioni creditizie per cassa											
a) Sofferenze			343.068	883.362			166.095	348.355		711.980	0,00
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										-	0,00

b) Inadempienze probabili			295.590	79.266				68.633	28.449	277.774	0,00	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			171.112	49.266				44.081	11.949	164.348	0,00	
c) Esposizioni scadute deteriorate			76.730	20.677				5.685	1.323	90.399	0,00	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			29.458					1.885	-	27.573	0,00	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	464.052	318.627			2.726	14.543				765.410	0,00	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	231.600			-	10.492				221.108	0,00	
e) Altre esposizioni non deteriorate	34.860.001	1.275.852		18.588	85.667	61.602			102	36.007.070	0,00	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	493.900			-	21.896				472.004	0,00	
TOTALE A	35.324.053	1.594.479	715.388	1.001.893	88.393	76.145	240.413	378.229	378.229	37.852.633	0,00	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	493.919		24.467.536	714.486	125.130			14.025.988	116.153	11.408.670	0,00	
b) Non deteriorate	12.235.121	79.218.758	36.784.647	702.144	167.244	532.616	5.015.150		17.892	123.207.768	0,00	
TOTALE B	12.729.040	79.218.758	36.784.647	24.467.536	1.416.630	292.374	532.616	5.015.150	14.025.988	134.045	134.616.438	0,00
TOTALE A+B	12.729.040	114.542.811	38.379.126	25.182.924	2.418.523	292.374	621.009	5.091.295	14.266.401	512.274	172.469.071	-

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie finanziamenti/ valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
A.Finanziamenti in sofferenza:	232.105	115.529	116.575	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	77.600	24.832	52.768	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	129.352	82.649	46.704	-
c) Nuovi finanziamenti	25.152	8.049	17.103	-
B.Finanziamenti in inadempienze probabili:	220.444	59.890	160.554	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	42.271	16.211	26.060	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	118.100	33.130	84.970	-
c) Nuovi finanziamenti	60.073	10.549	49.524	-
C.Finanziamenti scaduti deteriorati:	76.544	3.691	72.853	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	16.323	1.045	15.278	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	20.677	1.323	19.353	-
c) Nuovi finanziamenti	39.545	1.323	38.221	-
D.Altri finanziamenti scaduti non deteriorati:	248.269	10.077	238.192	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	13.786	1.463	12.322	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	132.164	5.494	126.670	-

c) Nuovi finanziamenti	102.320	3.120	99.200	-
E.Altri finanziamenti non deteriorati:	1.129.882	41.400	1.088.482	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	401.518	17.707	383.811	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	178.375	7.630	170.745	-
c) Nuovi finanziamenti	549.990	16.064	533.926	-
TOTALE (A+B+C+D+E)	1.907.244	230.588	1.676.657	-

Sono state considerate tutte le posizioni che hanno beneficiato di misure di sostegno Covid-19, sia oggetto di concessione sia nuovi finanziamenti erogati, che alla data 31/12/2022 risultano in essere.

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	532.614	463.137	12.872
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	168.480	245.338	189.131
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	86.150	91.181	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	1.855.131	21.710	2.311
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	10.835	32.293
C.2 write-off	877.754	-	-
C.3 incassi	183.574	105.555	13.433
C.4 realizzati per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	242.771	61.181
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	354.617	87.350	-
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.226.430	374.857	97.407

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	411.801	-	136.166	99.143	605	-
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	10.879	-	145.973	97.222	4.934	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-

B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	24.531	-	18.844	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	971.756	-	24.180	21.332	6.980	-
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione	20.664	-	65.871	41.996	993	-
C.2 riprese di valore da incasso	17.772	-	53.148	47.009	363	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	866.082	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	98.576	-	2.124	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	10.486	72.661	2.030	-
D. Rettifiche complessive finali	514.450	-	97.082	56.029	7.009	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni (DBRS)						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								57.047.494
- Primo stadio			4.523.520				49.212.214	53.735.734
- Secondo stadio							1.594.479	1.594.479
- Terzo stadio							715.388	715.388
- Impaired acquisite o originate							1.001.893	1.001.89
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								12.548.397
- Primo stadio	496.800		8.623.488				3.428.109	12.548.397
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								

Totale (A + B + C)	496.800	0	13.147.008	0	0	0	54.950.190	69.595.891
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio								79.324.922
- Secondo stadio								36.844.142
- Terzo stadio								24.522.441
- Impaired acquisite o originate								1.416.630
Totale D								142.108.135
Totale (A + B + C + D)								211.704.026

9. Concentrazione del credito
9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

TOTALE (2022)																		
Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche			Banche			Altre società finanziarie			Di cui: imprese di assicurazione			Società non finanziarie			Famiglie		
	Espos. Lorda	Rettifiche e di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche e di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche e di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche e di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche e di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche e di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze													1.018.726	417.543	601.183	207.704	96.907	110.797
A.2 Inadempienze probabili													289.063	72.127	216.936	85.794	24.955	60.838
A.3 Esposizioni scadute deteriorate													41.540	2.304	39.236	55.867	4.705	51.162
A.4 Esposizioni non deteriorate	21.427.110	4.590	21.422.520	28.787.199	34.497	28.752.703	11.446.783	1.807	11.444.976	10.357.353		10.357.353	12.777.455	124.078	12.653.376	2.732.557	35.974	2.696.584
Totale A	21.427.110	4.590	21.422.520	28.787.199	34.497	28.752.703	11.446.783	1.807	11.444.976	10.357.353	0	10.357.353	14.126.784	616.052	13.510.732	3.081.922	162.541	2.919.382
B. Esposizioni fuori bilancio																		
B.1 Sofferenze di firma							49.140	34.889	14.250				12.737.574	9.059.762	3.677.812	4.947.594	3.186.469	1.761.125
B.2 Inadempienze probabili													6.008.072	1.522.216	4.485.856	1.315.201	419.692	895.509
B.3 Scaduto deteriorato													575.437	61.743	513.694	92.063	17.388	74.675
B.4 Esposizioni non deteriorate							1.626.063	29.687	1.596.376				102.636.319	4.687.359	97.948.961	26.304.350	1.045.559	25.258.791
Totale B	0	0	0	0	0	0	1.675.203	64.576	1.610.627	0	0	0	121.957.402	15.331.080	106.626.322	32.659.208	4.669.109	27.990.099
Totale (A+B)	21.427.110	4.590	21.422.520	28.787.199	34.497	28.752.703	13.121.986	66.383	13.055.603	10.357.353	0	10.357.353	136.084.186	15.947.132	120.137.054	35.741.131	4.831.650	30.909.480

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

TOTALE (2022)									
Esposizioni/Aree geografiche	Italia			Altri Paesi europei			Resto del mondo		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	1.226.430	514.450	711.980						
A.2 Inadempienze probabili	374.857	97.082	277.775						
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	97.407	7.009	90.398						
A.4 Esposizioni non deteriorate	77.354.998	202.070	77.152.928	899.556	2.853	896.703	138		138
Totale A	79.053.692	820.611	78.233.081	899.556	2.853	896.703	138	0	138
B. Esposizioni fuori bilancio									
B.1 Sofferenze	17.740.073	12.286.886	5.453.187						
B.2 Inadempienze probabili	7.323.273	1.941.908	5.381.365						
B.3 Scaduto deteriorato	667.500	79.132	588.368						
B.4 Esposizioni non deteriorate	130.572.355	5.761.968	124.810.387	6.378	959	5.419			
Totale B	156.303.201	20.069.894	136.233.308	6.378	959	5.419	0	0	0
Totale (A+B)	235.356.893	20.890.505	214.466.388	905.934	3.812	902.122	138	0	138

9.3 Grandi esposizioni

a) Ammontare (valore di bilancio): importo euro 131.766.397

b) Ammontare (valore ponderato): importo euro 27.262.429

c) Numero: 8 posizioni tra le quali figura l'esposizione verso Stato italiano derivante dai Titoli (valore di euro 20.961.579) e dalle controgaranzie con il fondo centrale di garanzia (valore di euro 83.542.389) ponderate allo 0%.

Si riporta di seguito il dettaglio:

CONTROPARTE	VALORE DI BILANCIO	VALORE PONDERATO	% CAPITALE AMMISSIBILE
FONDO DI GARANZIA L. 23.12.96 N.662	83.542.389	-	
TITOLI DI STATO	20.961.579	-	
GENERALI ITALIA S.P.A.	6.858.503	6.858.503	22,49%
ICCREA BANCA SPA	4.863.647	4.863.647	15,95%
INTESA SANPAOLO SPA	4.562.709	4.562.709	14,96%
BANCA CREDIFARMA S.P.A.	4.419.725	4.419.725	14,49%
CASSA CENTRALE	3.299.299	3.299.299	10,82%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A	3.258.546	3.258.546	10,69%
TOTALE	131.766.397	27.262.429	
Capitale Ammissibile	30.495.585		
Soglia grandi esposizioni 10%	3.049.559		
Limite grandi rischi 25%	7.623.896		

Le esposizioni rappresentate dai titoli di Stato concorrono, sulla base dell'art. 389 del CRR1, alla determinazione di una "grande esposizione", ma non concorrono alla determinazione del superamento della soglia di detenzione del 25% poiché completamente esentate sulla base dell'art. 400 del CRR paragrafo 1 lettera a), nel quale è stabilito che tra le esposizioni esenti dall'applicazione della disciplina delle grandi esposizioni rientrano gli elementi dell'attivo che rappresentano crediti nei confronti di amministrazioni centrali, banche centrali o organismi del settore pubblico ai quali, se non garantiti, si attribuirebbe un fattore di ponderazione del rischio dello 0% ai sensi della parte tre, titolo II, capo 2. Tali esposizioni pur superando la soglia del 25% non determinano nessun assorbimento aggiuntivo.

In merito alle esposizioni verso soggetti non "enti", nessuna posizione di rischio supera il limite del 25%.

3.2) Rischio Di Mercato

Fidi Impresa & Turismo Veneto si avvale della facoltà, prevista dalla normativa di vigilanza, di non calcolare i requisiti patrimoniali a fronte del rischio di mercato in quanto non possiede un portafoglio di negoziazione (circ. 216 del 5.8.1996 Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco speciale e successivi aggiornamenti – Cap. V sez. 7). Dal momento che gli strumenti finanziari posseduti dal Confidi rientrano nel portafoglio bancario, essi rilevano unicamente ai fini del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

Il "Regolamento Finanza", aggiornato dal CdA nella seduta del 15/01/2018 e del 23/03/2020, stabilisce i limiti operativi per la negoziazione di strumenti finanziari in termini di controparti accettate, strumenti finanziari negoziabili e non ammissibili, limiti per singola operazione o complessivi per tipologia di strumento/forma tecnica. Lo stesso regolamento definisce ruoli e responsabilità delle funzioni aziendali interessate alla gestione del portafoglio di proprietà e della liquidità.

Sono previsti reporting trimestrali finalizzati ad informare il C.d.A. sul monitoraggio del portafoglio di proprietà, contenente informazioni sull'andamento del mercato, sulla composizione del portafoglio, sulle scelte di asset allocations, sul rispetto dei limiti, sulla redditività del portafoglio, sulla situazione della liquidità e sui fatti significativi inerenti alla gestione del portafoglio.

¹Le esposizioni sono considerate "senza applicazione di fattori di ponderazione del rischio"

3.2.1 Rischio di tasso di interesse
Informazioni di natura qualitativa

L'andamento dei tassi di interesse può influenzare i proventi derivanti dagli interessi sui depositi in conto corrente e/o sugli investimenti in strumenti finanziari effettuati dalla Cooperativa determinandone in parte la redditività. Al fine di attenuarne gli effetti, viene adottato un attento bilanciamento del portafoglio mobiliare tra titoli a tasso fisso e variabile.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività	16.735.421	9.473.789	8.811.875	4.114.300	24.040.096	15.061.655	3.516.906	0
1.1 Titoli di debito	371.403	5.115.110	7.341.580	1.201.478	13.655.399	4.665.916	3.516.906	-
1.2 Crediti	16.364.018	4.358.679	1.470.295	2.912.822	10.384.697	10.395.739	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	4.548.569	54.500	227.265	287.829	2.137.047	0	0	0
2.1 Debiti	7.430.777	54.500	227.265	287.829	2.137.047	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 Rischio di prezzo

Non è applicabile

3.2.3 Rischio di cambio

Il Confidi non effettuando operazioni in valuta, non risulta soggetta a rischio di cambio.

3.3) Rischi Operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni.

Per fronteggiare questa tipologia di rischio, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il “Regolamento Interno” e la “Relazione sulla Struttura Organizzativa” quali documenti base per la riorganizzazione della società al fine dell’iscrizione all’art. 106 del TUB. Le linee di responsabilità, all’interno dell’organigramma societario risultano essere ben definite, trasparenti e coerenti.

Inoltre sono stati rivisti, aggiornati e regolamentati tutti i processi aziendali per ridurre al minimo la possibilità di disfunzioni o incongruenze anche normative: sotto questo aspetto molta attenzione è stata dedicata alla formazione dell’unità organizzativa Risk Manager, e della funzione di compliance.

Oltre a questi interventi, il sistema informativo permette di migliorare i controlli di primo livello, i quali risultano integrati nelle procedure e automatizzati.

La gestione del rischio operativo, coinvolge tutta la struttura in funzione dei compiti e delle responsabilità proprie di ciascuna unità organizzativa. La misurazione del rischio operativo viene realizzata utilizzando il metodo base (B.I.A.), applicando un coefficiente regolamentare ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nell’indicatore rilevante così come stabilito dalla Circ. 288/2015.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Per quanto riguarda i rischi operativi, Fidi Impresa, sin dall’inizio dell’emergenza, ha deciso di adottare iniziative preventive al fine di garantire la continuità dell’operatività aziendale e, allo stesso tempo, preservare il massimo livello di sicurezza di clienti e dipendenti.

In particolare, è stato attivato il piano di continuità operativa e sono state immediatamente definite ulteriori azioni per far fronte efficacemente all’ampia diffusione della pandemia (estensione dello smart-working alla quasi totalità degli addetti alla direzione ed al personale di filiale, potenziamento dell’infrastruttura IT); è stato infatti dato avvio alla firma digitale da remoto con riflessi sulle modalità di interazione con la clientela; sono state verificate le infrastrutture di sicurezza messe in atto dal nostro outsourcer informatico Galileo Network, con l’obiettivo di avere un presidio sulle minacce derivanti da potenziali attacchi cyber.

Per quanto attiene alle misure di protezione della salute di colleghi e clienti, si è provveduto all’acquisto e alla distribuzione di dispositivi di protezione come mascherine e guanti, alla fornitura di gel igienizzante, alla periodica sanificazione dei locali aziendali. Inoltre, l’accesso in filiale, fin dai primi momenti dell’emergenza, è stato organizzato in modo da rispettare regole precise per la distanza interpersonale e per numero di colleghi e clienti presenti nei locali, al fine di tutelare la salute sia dei dipendenti sia della clientela. L’approccio è stato adattato nel tempo in funzione dei diversi provvedimenti governativi e dell’andamento del contagio. Sempre con il fine di garantire la protezione del personale e garantire la continuità operativa è stato sviluppato un Modello di divisione in squadre dei dipendenti della direzione armonizzato con attività svolgibili da remoto in modalità smart working.

Il Modello, ancora in uso, è monitorato periodicamente da un apposito Comitato di crisi.

Informazioni di natura quantitativa

	2020	2021	2022	media
Indicatore rilevante	4.424.630	4.168.907	4.307.949	4.300.495
Requisito patrimoniale	663.694	625.336	646.192	645.074

3.4) Rischio di Liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento. Nell'ambito di tale rischio si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Conseguentemente, il rischio di liquidità è il rischio che Fidi Impresa & Turismo Veneto non sia nelle condizioni di far fronte agli impegni di pagamento previsti o imprevisti, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria. Pertanto, il rischio di liquidità si configura come la possibilità che al momento dell'esborso Fidi Impresa & Turismo Veneto non disponga di sufficiente disponibilità liquide e debba o smobilizzare parte del portafoglio titoli, incorrendo in possibili perdite in conto capitale, ovvero ricorrere a finanziamenti esterni, sostenendo un elevato costo della provvista e/o generando possibili conseguenze di natura reputazionale.

Le politiche di assunzione e gestione del rischio liquidità si declinano principalmente in linee guida per l'attività di investimento; queste ultime prevedono che i fondi siano suddivisi equamente tra disponibilità liquide a vista (conti correnti) e titoli e che il portafoglio titoli sia gestito con obiettivi non di redditività bensì di mantenimento del valore dello stesso e di garanzia di liquidabilità.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di stato			14.138		122.802	1.598.081	1.196.350	7.030.000	2.280.760	8.879.000	
A.2 Altri titoli di debito	72.228	2.745		7.213	172.955	1.303.449	1.909.240	5.165.000	5.622.500	1.425.000	
A.3 Finanziamenti	16.375.403	285.236		454	4.340.052	1.631.457	3.185.490	5.248.631	5.287.969	10.394.962	
A.4 Altre attività	459.795										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	2.755										
- Società finanziarie											
- Clientela	7.428.074			220	62.489	251.649	314.808	1.152.926	987.498		
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											

- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate		35.485	1.823	97.464	97.978	104.439	311.561	16.373.298	2.265.271	536.019	
C.6 Garanzie finanziarie ricevute						7.353	3.168	28.944	215.358		

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio
4.1 Il patrimonio dell'impresa
4.1.1 informazioni di natura qualitativa

Fidi Impresa & Turismo Veneto, per la sua natura di cooperativa di garanzia collettiva dei fidi, persegue l'obiettivo di attenta e prudente gestione del patrimonio quale elemento centrale a garanzia dell'operatività; inoltre, a seguito dell'iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 106 del TUB, le poste patrimoniali rappresentano anche la base per tutte le valutazioni di solidità proprie della normativa di vigilanza, la quale definisce il patrimonio come il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività finanziaria. La tutela del patrimonio è oggetto di attenta e oculata gestione per mantenere e migliorare il livello di patrimonializzazione anche attraverso una prudente gestione degli investimenti finanziari.

Il patrimonio netto risulta essere costituito principalmente da capitale sociale e da riserve, costituite dalla riserva legale e dalla riserva statutaria e dai contributi provenienti da enti pubblici (liberi da vincoli), come previsto dallo statuto sociale art.38.

4.1.2 informazioni di natura quantitativa
4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo (2022)	Importo (2021)
1. Capitale	10.630.552	10.594.677
2. Sovrapprezzi di emissione	22.011	22.011
3. Riserve	18.865.814	18.668.070
- di utili	9.064.318	8.866.574
a) legale	4.732.501	4.673.178
b) statutaria	4.331.817	4.193.396
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	9.801.496	9.801.496
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(143.449)	258.756
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	184.459	184.459
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(310.168)	141.962
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(17.740)	(67.665)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.430.333	197.744
Totale	30.805.261	29.741.258

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

ATTIVITA' /VALORI	2022		2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	85.195	(395.363)	157.688	(15.726)
2. Titoli di capitale	184.459		184.459	
4. Finanziamenti				
TOTALE	269.654	(395.363)	342.147	(15.726)

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	141.962	184.459	0	0
2. Variazioni positive	468.286	0	0	0
2.1 Incrementi di fair value	466.976			
2.2 Rettifiche di valore per rischio credito				
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	1.310			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)				
2.5 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	(920.416)	0	0	0
3.1 Riduzioni di fair value	(932.608)			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	12.207			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	(15)			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)				
3.5 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	(310.168)	184.459	0	0

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza
4.2.1 Fondi propri
Informazioni di natura qualitativa

Fidi Impresa & Turismo Veneto, secondo le istruzioni di vigilanza, ha provveduto a calcolare e monitorare l'andamento dei Fondi Propri, utilizzando gli strumenti informatici a supporto dell'Ufficio Amministrazione/Finanza cui sono assegnati i compiti di misurazione dello stesso. Nel corso del 2022 sono state operate le consuete rilevazioni periodiche da parte dell'unità organizzativa Risk Manager.

I Fondi Propri di Fidi Impresa & Turismo Veneto sono pari ad euro 30.495.585 e sono costituiti quasi totalmente dal Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, cioè determinato da capitale sociale versato per euro 10.630.552, da riserve per euro 18.509.007, da utili portati a nuovo per euro 378.817, da altre componenti di reddito cumulate (OCI) per euro - 143.449 e dall'Utile d'esercizio pari ad euro 1.430.333.

L'importo del Patrimonio di base è calcolato al netto della decurtazione:

- del plafond rimborso capitale versato (Art.29 – RD 241) per euro 25.000,
- da rettifiche di valore su riserve titoli per euro 23.886 (inserite alla voce B. Filtri prudenziali del Patrimonio di base),
- cartolarizzazione per euro 249.318 (differenza tra il Fondo Monetario costituito a pegno e Fondo Rettificativo per rischi in essere),
- di immobilizzazioni immateriali per euro 11.471.

La composizione risulta essere descritta nello schema seguente:

Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2022	31/12/2021
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	30.805.261	29.741.258
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(23.886)	(23.856)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(23.886)	(23.856)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	30.781.375	29.717.402
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(285.790)	(165.001)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	30.495.585	29.552.401
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal totale patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	30.495.585	29.552.401

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

Il Patrimonio di Vigilanza risulta in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Il Total capital ratio è aumentato di +6,72% rispetto all'anno precedente, passando da 29,73% a 36,45%, in quanto è stato ridotto sensibilmente il Rischio di credito e di controparte (di circa euro - 1 mln).

La riduzione del rischio di credito è dovuta, in parte alla riduzione delle garanzie in essere, in parte alla maggior copertura su crediti di firma per l'aumento del CRM per garanzie ricevute dal Fondo Centrale di Garanzia, che garantisce una ponderazione dello 0%. E' dovuta, inoltre, frutto dell'aumento dei tassi, a maggiori investimenti in Titoli di Stato (a ponderazione 0%) in luogo di assorbimenti al 100%.

Il risultato di tale attività di misurazione è di seguito presentato:

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	2022	2021	2022	2021
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 rischio di credito e di controparte	241.458.359	252.128.396	72.923.474	88.619.385
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			4.375.382	5.317.134
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			645.074	647.967
B.5 Totale requisiti prudenziali			5.020.456	5.965.101
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			83.674.734	99.418.852
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			36,45%	29,73%
C.3 Patrimonio di Vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			36,45%	29,73%

Si informa inoltre che, in conformità a quanto dettato dalla Circolare di Banca d'Italia 288/2015 (Titolo IV "Vigilanza prudenziale" – Capitolo 13 "Informativa al pubblico"), Fidi Impresa & Turismo Veneto pubblicherà il documento "Informativa al pubblico", sul proprio sito internet all'indirizzo www.fidimpresaveneto.it.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		Totale 2022	Totale 2021
10.	Utile (perdita) d'esercizio	1.498.385	245.358
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	<i>a) variazione di fair value</i>	0	48.086
	<i>b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto</i>		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
	<i>a) variazione di fair value</i>		
	<i>b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto</i>		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali		
	<i>a) variazione di fair value (strumento coperto)</i>		
	<i>b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (strumento di copertura)</i>		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	49.925	1.482
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	<i>a) variazioni di fair value</i>		
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	<i>c) altre variazioni</i>		
120.	Differenze di cambio:		
	<i>a) variazioni di fair value</i>		
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	<i>c) altre variazioni</i>		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	<i>a) variazioni di fair value</i>		
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	<i>c) altre variazioni</i>		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	<i>a) variazioni di fair value</i>		
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	<i>c) altre variazioni</i>		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	<i>a) variazioni di fair value</i>	(465.632)	29.072

	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo	1.295	11.456
	<i>c) altre variazioni</i>	12.207	21.692
160.	Attività non correnti in via di dismissione:		
	<i>a) variazioni di fair value</i>		
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	<i>c) altre variazioni</i>		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	<i>a) variazioni di fair value</i>		
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	<i>c) altre variazioni</i>		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(68.052)	(47.614)
190.	Totale altre componenti reddituali	(470.257)	64.174
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	1.028.128	309.532

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Secondo la IAS 24, i dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa:

- I compensi agli Amministratori (componenti CdA) nell'esercizio 2022 ammontano complessivamente ad euro 150.900;
- I compensi al Direttore nell'esercizio 2022 ammontano complessivamente a euro 136.290.

Tali importi sono al netto delle spese di viaggio sostenute in funzione delle cariche ricoperte.

Inoltre si evidenzia che:

- il compenso al Collegio Sindacale è stato di euro 32.089;
- il compenso al revisore contabile incaricato per la certificazione del bilancio ai sensi del D. Lgs 39/2010 è stato di € 28.000 al netto di iva e delle spese vive sostenute per lo svolgimento del lavoro.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori o sindaci

A favore degli amministratori e alle società collegate sono in corso finanziamenti garantiti da parte della Cooperativa per euro 3.204.161 e sono stati erogati finanziamenti diretti per euro 420.345. Tali pratiche sono state concesse nel rispetto degli obblighi ex art. 2391 codice civile ed ex art. 33.12 dello statuto.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società non ha realizzato nell'esercizio 2022 operazioni rilevanti con parti correlate, diverse da quelle specificate nei paragrafi precedenti. I servizi relativi all'affitto dei locali e ai servizi ordinari di gestione prestati dall'Associazione di riferimento sono regolati da specifici contratti a condizioni di mercato.

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

8.1 Informazioni sulla mutualità prevalente

Le strategie e le politiche creditizie del Confidi sono essenzialmente legate alle specificità - "mutualità" e "localismo" - definite per legge e dallo statuto sociale, e caratterizzate da una moderata propensione al rischio di credito che trova espressione:

- nella prudente selezione delle singole controparti, attraverso una completa e accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata a contenere l'esposizione al rischio di credito;
- nella diversificazione e granularità del rischio di credito, individuando nei crediti di importo limitato il naturale bacino operativo;
- nel controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia con procedura informatica, sia con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano anomalie e/o irregolarità.

L'attività del confidi è in particolare orientata a supportare l'economia e i bisogni dei territori d'insediamento in coerenza con:

- i richiamati principi cooperativi di mutualità senza fini di speculazione privata, favorendo i soci nelle operazioni e nei servizi di credito, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi;
- gli obiettivi del Piano strategico aziendale e le finalità mutualistiche;
- la prospettiva di salvaguardia del patrimonio del confidi.

Si attesta che sussistono e permangono le condizioni di mutualità prevalente.

Per quanto riguarda la mutualità prevalente, si dichiara, conformemente a quanto previsto dall'art. 2512 primo comma lett. a) c.c. che il confidi ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i Soci e che i relativi parametri sono contabilmente documentati nel conto economico, tenuto conto delle peculiarità che caratterizzano il bilancio dei Confidi. A tal proposito si evidenzia, come previsto dall'art. 2512 c.c. e dallo statuto sociale della Cooperativa quanto segue:

Voce 10 interessi su finanziamento con fondi propri	€	571.411 €
Voce 40 commissioni attive	€	1.933.948 €
Voce 200.b altri ricavi e proventi	€	7.890 €
Totale ricavi derivanti da prestazioni rese ai soci (esclusi fitti attivi)	€	2.513.249 €
Voce 10 interessi su finanziamento con fondi propri (operazioni a non soci)	€	16.161 €
Voce 40 commissioni attive (operazioni a non soci)	€	55.147 €
Voce 200.b locazione di immobile	€	6.999 €
Totale ricavi	€	2.591.556 €
Percentuale sui ricavi totali		96,98%

I ricavi derivanti da prestazioni rese ai soci sono pari al 96,98% del totale ricavi per prestazioni di cui all'art. 2425 c.c. primo comma punto a1.

8.2 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità ex Legge 124/2017, in qualità di soggetto che trattiene rapporti economici con le Pubbliche Amministrazioni e con altri soggetti pubblici e che da questi enti riceve sovvenzioni, contributi e/o vantaggi economici di qualunque genere, si riportano di seguito le tabelle riepilogative delle somme incassate nel corso del 2022, indipendentemente dall'esercizio nel quale rilevano economicamente.

Contributi erogati da Comuni con protocolli di intesa per sostegno imprese PMI (Covid-19):

SOGETTO EROGANTE	IMPORTO EROGATO	VOCE DI BILANCIO
ABANO TERME	25.000 €	80. Altre Passività / 40. Commissioni Attive
ASIAGO	15.000 €	80. Altre Passività
BELLUNO	10.000 €	80. Altre Passività / 40. Commissioni Attive
BORGIO VALBELLUNA	15.000 €	80. Altre Passività
CARTIGLIANO	2.000 €	80. Altre Passività / 40. Commissioni Attive
CASIER	2.067 €	80. Altre Passività
CASTELFRANCO VENETO	23.750 €	80. Altre Passività
CASTELLO DI GODEGO	4.750 €	80. Altre Passività / 40. Commissioni Attive
CAVASO DEL TOMBA	5.000 €	80. Altre Passività / 40. Commissioni Attive
CEGGIA	5.000 €	80. Altre Passività / 40. Commissioni Attive
COLLE UMBERTO	3.088 €	80. Altre Passività
CONCORDIA SAGITTARIA	5.000 €	80. Altre Passività / 40. Commissioni Attive
CONSELVE	12.500 €	80. Altre Passività
ESTE	21.000 €	80. Altre Passività
FOLLINA	4.400 €	80. Altre Passività / 40. Commissioni Attive
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	5.000 €	80. Altre Passività
FOZA	15.000 €	80. Altre Passività
GIAVERA DEL MONTELLO	2.800 €	80. Altre Passività
GODEGA	2.000 €	80. Altre Passività / 40. Commissioni Attive
ISTRANA	1.250 €	80. Altre Passività / 40. Commissioni Attive
JESOLO	12.500 €	80. Altre Passività / 40. Commissioni Attive
MONSELICE	15.000 €	80. Altre Passività / 40. Commissioni Attive
NERVESIA DELLA BATTAGLIA	5.000 €	80. Altre Passività / 40. Commissioni Attive
QUARTO D'ALTINO	5.000 €	80. Altre Passività / 40. Commissioni Attive
QUERO VAS	5.000 €	80. Altre Passività
QUINTO DI TREVISO	1.250 €	80. Altre Passività / 40. Commissioni Attive
RONCADE	7.500 €	80. Altre Passività / 40. Commissioni Attive
SAN MICHELE DEL TAGLIAMENTO	25.000 €	80. Altre Passività
SANTA GIUSTINA	5.000 €	80. Altre Passività
SARMEDE	3.056 €	80. Altre Passività
TREVIGNANO	10.000 €	80. Altre Passività
TREVISO	4.500 €	80. Altre Passività / 40. Commissioni Attive
TREVISO	48.057 €	80. Altre Passività
VILLAVERLA	10.000 €	80. Altre Passività
VITTORIO VENETO	1.298 €	80. Altre Passività
VOLPAGO DEL MONTELLO	12.000 €	80. Altre Passività
Totale	349.766 €	

Contributi in c/esercizio

SOGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	VOCE DI BILANCIO
Comune di CORDIGNANO (TV)	300,00 €	31/01/2022	200.Altri proventi di gestione
Comune di VEDELAGO (TV)	500,00 €	18/03/2022	200.Altri proventi di gestione
Comune di PONZANO (TV)	500,00 €	02/02/2022	200.Altri proventi di gestione
Comune di PREGANZIOL (TV)	369,67 €	20/12/2022	200.Altri proventi di gestione
	1.952,50 €		

Riparto MEF per L. 108/96

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	VOCE DI BILANCIO
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - Lg 108/96 (riparto 2021)	309.090	14/12/2022	80.Altre Passività
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - Lg 108/96 (riparto 2022)	480.737	16/12/2022	80.Altre Passività
TOTALE	789.827		

A completamento dell'informativa, pur non rientrando tra i contribuiti di cui sopra, si rileva che Fidimpresa ha ricevuto sovvenzioni nel corso del 2022:

- dalla Regione Veneto (DGR 618/2020) per **euro 711.000** [voce 10. Passività Finanziarie].

Venezia, 20 Marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimo Zanon